

Istituto Comprensivo Statale "Vito De Blasi"

via Comm.re Daniele, 23 – 73034 GAGLIANO DEL CAPO (Lecce) tel./fax 0833.548495 - Sito web: www.icgaglianodelcapo.gov.it e-mail: leic824003@jec.istruzione.it PEC: leic824003@pec.istruzione.it Cod. Mecc. LEIC824003 - C.F. 90018370750

Piano Triennale dell'Offerta Formativa





SOMMARIO

PROCESSI Pratiche educative, gestionali ed organizzative	TEMI PORTANTI			
1. Definizione del POF	1.1. Premessa 1.2. Contesto socio-culturale 1.3. Vision e Missione Istituzionale	p. 3 p. 5 p. 8		
2. Curricolo e Progettazione dell'Offerta Formativa	2.1. Finalità educative 2.2. Obiettivi formativi 2.3. Organizzazione della Scuola Organigramma e Funzionigramma Funzioni Strumentali Scuola Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria 2.4. Offerta formativa Accoglienza Orientamento Continuità Piano annuale dell'Inclusione Progetti annuali curricolari Uscite didattiche 2.5. Curricolo verticale delle competenze 2.6. Profilo dello Studente al termine del Primo Ciclo d'istruzione 2.7. Reti di Scuole e Convenzioni	p. 10 p. 18 p. 19 p. 42 p. 42 p. 79 p. 145 p. 149		
3. Valutazione	3.1. Certificazione delle Competenze Primaria Scuola Secondaria	p. 150		
4. Miglioramento	4.1. Priorità strategiche inserite nel RAV 4.2. Piano di miglioramento 4.3. Piano Nazionale Scuola Digitale 4.4. Piano di formazione dei Docenti	p. 154 p. 156 p. 161 p. 167		
5. Risorse necessarie alla realizzazione del PTOF	5.1. Organico 5.2. Fabbisogno infrastrutture	p. 174 p. 178		

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- ✓ VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- ✓ VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- ✓ VISTO il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici istruzione scolastica";
- ✓ VISTO l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016:
- ✓ VISTA la nota miur del 11/12/2015 "orientamenti per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa;
- ✓ VISTO il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- ✓ VISTO l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente Scolastico prot. n.5254 del 9.09.2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

ELABORA

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2015/2018

Delibera del Collegio dei Docenti n. 34 del 26 ottobre 2017

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ADOTTA

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2015/2018

Delibera del Consiglio di Istituto n. 35 del 26 ottobre 2017

1. DEFINIZIONE DEL PTOF

1.1. PREMESSA

Ai sensi del c. 14 della L. 107/2015 ogni Istituzione Scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (POFT) che costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

A partire dall'anno scolastico 2015/16 il documento viene presentato in tempi e modi differenziati, assumendo due diverse articolazioni:

PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, che esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, che raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- è predisposto dal Dirigente Scolastico, il quale definisce l'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti e promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- è rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico;
- è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e con le priorità e i traguardi del Piano di Miglioramento del rapporto di Autovalutazione;
- > comprende il Piano di Miglioramento;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;

- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità:
- indica gli insegnamenti e le discipline al fine di coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità;
- indica il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- > comprende il piano di formazione del personale;
- è pubblicato sul sito web istituzionale e sul portale unico del MIUR "Scuola in chiaro".

La parte centrale del PTOF è composta da:

a. PROCESSI: PRATICHE EDUCATIVE, GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE:

- · definizione del POF
- curricolo e progettazione dell'offerta formativa
- valutazione
- miglioramento
- risorse necessarie alla realizzazione del PTOF

b. CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'I.C. "Vito de Blasi" elaborato da tutto il Collegio dei Docenti, suddiviso in Dipartimenti Disciplinari.

1.2. CONTESTO SOCIO CULTURALE

Dall'anno scolastico 2014-15 l'Istituto Comprensivo "Vito De Blasi" comprende i preesistenti istituti comprensivi di Gagliano del Capo e di Castrignano del Capo, due comuni dell'estremo sud del Salento, rispettivamente a 7 e a 4 km di distanza da Leuca e a circa 65 km dal capoluogo di provincia Lecce, al quale sono collegati tramite la rete ferroviaria del Sud-Est e il servizio di pullman.

Il centro abitato del comune di Gagliano del Capo sorge a 144 metri sul livello del mare e si

adagia nell'avvallamento delimitato dalle sue alture denominate Monte Tumasi e Monticelli. Il territorio comunale si estende fino alla costa e comprende le frazioni di Arigliano e San Dana e la località Ciolo, caratterizzata da un'alta insenatura rocciosa e dall'amenità di alcune grotte marine di notevole interesse storico-artistico e paesaggistico. Dall'ottobre 2006, parte del suo territorio rientra nel Parco Costa Otranto - Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase,

istituito dalla Regione Puglia allo scopo di salvaguardare la costa orientale del Salento, ricca di pregiati beni architettonici e di importanti specie animali e vegetali. Confina a nord con il comune di Alessano, a est con il Mar Ionio, a sud e a ovest con il comune di Castrignano del Capo.

A Gagliano operano la ASL/LE2 e un consultorio familiare. Sono presenti l'istituto riabilitativo "Casa Madre del Buon Rimedio" gestito dai Padri Trinitari, impegnato nel recupero della disabilità, accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione ex-art. 26 della legge 833/78 e convenzionato con l'Azienda Sanitaria Locale LE/2 di Maglie per l'erogazione di prestazioni di riabilitazione psichiatrica e la casa-famiglia "Jonathan", che ospita alcuni ragazzi di famiglie disagiate. L'ospedale "Daniele Romasi" è stato oggetto della razionalizzazione della rete sanitaria operata dalla Regione Puglia negli anni scorsi. È presente, inoltre, una Biblioteca Comunale e l'amministrazione comunale ha attrezzato un centro diurno polivalente con attività laboratoriali musicali e culturali. Nel campo del volontariato operano l'Associazione Pro Loco e i gruppi ADOVOS e ASDMO, attenti alla prevenzione del disagio. Le parrocchie di Gagliano e delle frazioni dispongono di un oratorio, luogo d'incontro per i ragazzi.

La popolazione comprende 5.401 abitanti (dati Istat a dicembre 2011, alla pagina web http://demo.istat.it/bilmens2011gen/index.html), con un saldo negativo di 79 unità rispetto all'inizio dell'anno. Al 31 dicembre 2010 a Gagliano del Capo risultano residenti 62 cittadini

stranieri, provenienti dalla Romania, dal Marocco, dall'Albania e dalla Cina.

Nel 2011 l'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessanta cinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è piuttosto alto (137,3). Preoccupanti anche l'indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa (è il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana, 40-64 anni, e quella più giovane, 15-39 anni), pari a 107,5 e l'indice di ricambio della popolazione attiva (cioè il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione, 55-64 anni, e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro, 15-24 anni), pari a 92,2, cioè la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani pagina ed anziani (alla web http://www.tuttitalia.it/puglia/74-gagliano-del- capo/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione>).

Complessivamente i dati demografici mostrano un paese in via d'invecchiamento, nel quale i giovani trovano poche opportunità lavorative e dal quale tendono ad allontanarsi.

Il Comune di Castrignano del Capo conta circa 5360 abitanti, ha una superficie territoriale di ha. 2015, è situata a m. 121 sul livello dei mare, dista dal capoluogo (Lecce) circa Km. 67.

Le frazioni di Giuliano e Salignano sono rispettivamente a nord e ad est, mentre la frazione di Leuca si colloca tra il Capo S. Maria di Leuca e la Punta Ristola.

Il territorio offre diverse possibilità: ad un entroterra pianeggiante, caratterizzato dalle colture dominanti dell'ulivo e della vite, si affianca la vocazione turistica, soprattutto della frazione di Leuca. Non mancano fonti di riflessione storica ed artistica.

A Giuliano la Chiesa di S. Pietro, un Menhir, a Leuca la Basilica di Santa Maria De Finibus Terrae, la Grotta Porcinara e altre numerose grotte naturali; a Castrignano è caratteristico il centro storico, la Chiesa Parrocchiale, ricostruita nel 1750, e nelle periferie varie edicole votive; a Salignano c'è una bella Torre cinquecentesca.

Tutto il territorio è caratterizzato da masserie, trulli e "paiare".

Molto radicate e attive sono le tradizioni a livello folcloristico e popolare, con fiere, sagre e feste patronali; le più importanti sono quelle di S. Michele il 29 settembre a Castrignano, di Sant'Andrea il 30 novembre a Salignano, di San Giuseppe il 19 marzo a Salignano, la Madonna del Canneto il 2 luglio a Giuliano, la festa della Madonna il 15 agosto a Leuca.

Pur con le specificità dei due comuni, la realtà territoriale in cui opera l'Istituto Comprensivo appare composta da un tessuto sociale di famiglie moralmente sane, laboriose, solidali e preoccupate per il rischio avvertito che i figli cadano vittime della devianza. In generale l'ambiente risente della crisi economica, degli effetti legati alla precarietà del lavoro, della mancanza di un'adeguata retribuzione e di certezze lavorative a lungo termine. La situazione economica delle famiglie degli alunni, pur non essendo sempre florida, consente loro, per la maggior parte dei casi, di vivere decorosamente: in genere dispongono dei libri e degli strumenti didattici necessari a svolgere il lavoro scolastico e vivono in abitazioni confortevoli provviste di televisore, di telefono e di computer.

Tuttavia appare in crescita il fenomeno della disgregazione familiare e non mancano famiglie che vivono in condizioni economiche disagiate e casi di emarginazione sociale, con inevitabili ricadute negative sulla vita scolastica. Non va perciò sottovalutato il rischio del disagio, legato alla progressiva caduta dei valori familiari, della legalità, del senso del dovere, della responsabilità, del rispetto dell'altro. L'omologazione dei comportamenti è un altro punto di debolezza, cui non sfuggono le famiglie e, di conseguenza, gli alunni.

In generale le aspettative delle famiglie nei confronti della scuola sono quelle di un'azione educativa globale, che istruisca e formi personalità armoniche, suscitando tensioni vive verso valori condivisi.

1.3. VISION E MISSION ISTITUZIONALE

Il Piano triennale dell'Offerta formativa dell'I.C. "Vito de Blasi" si fonda sui principi ineludibili delle seguenti fonti normative:

- ➤ Costituzione Italiana art 3: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. É compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana."
- ➤ Regolamento Autonomia Istituzioni scolastiche art. 1 DPR 275/99: "L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo".
- ➤ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 Una Scuola di Tutti e di Ciascuno "La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile".
- ➤ Legge 107/2015 cosiddetta Buona Scuola art.1 c. 1: "Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

L'Istituto Comprensivo "Vito De Blasi" si impegna a promuovere il progetto culturale, affettivo e sociale di tutti gli allievi, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, delle leggi e delle norme che regolano l'istituzione scolastica, delle raccomandazioni europee sull'educazione e l'istruzione, tenendo conto delle peculiarità del territorio in cui opera e dei bisogni e delle potenzialità di ciascuno.

In tale prospettiva, l'Istituto Comprensivo "Vito De Blasi" mira a divenire *una scuola DI TUTTI... PER TUTTI... NESSUNO ESCLUSO*, consapevole che potrà realizzare tale obiettivo solo se tutti i suoi operatori si comporteranno come modello di piccola comunità, sia rispettosa dei diritti e dei doveri che fervida di iniziative e attività, svolgendo il lavoro in un clima di reciproca comprensione e cooperazione.

Compito fondamentale della scuola è la formazione dell'uomo e del cittadino, volta allo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo il dettato costituzionale. Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e attitudini individuali, attraverso una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse umane interne ed esterne.

Il PTOF realizza il curricolo della nostra scuola con la progettazione di percorsi di apprendimento individualizzati e personalizzati alle caratteristiche personali degli alunni, che permettano a ciascuno di esprimere e sviluppare le proprie potenzialità, in un contesto organizzativo che favorisca il benessere di tutti e di ciascuno. Tale processo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto di tutte le componenti scolastiche.

2. CURRICOLO E PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



2.1. FINALITA' EDUCATIVE

"Se uno ha imparato a imparare, questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!" (Papa FRANCESCO)

Le finalità educative del Piano Triennale dell'offerta formativa dell'I.C. Vito de Blasi si proiettano in un'ottica di pianificazione triennale coerentemente con alcuni riferimenti istituzionali ineludibili:

- ✓ Missione Istituzionale;
- ✓ Atto di indirizzo 2015 del Ministro Inclusione scolastica: garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. La scuola deve essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale. Nessuno deve essere lasciato indietro, non devono esistere barriere di alcun tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno godimento dell'apprendimento;
- ✓ Rapporto di Autovalutazione con riferimento alle Priorità e ai Traguardi del Piano di Miglioramento (allegato al PTOF);
- ✓ Piano Nazionale Scuola Digitale per l'attuazione di un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita;
- ✓ Nota MIUR Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica.
- ✓ Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente Scolastico prot. n.5254 del 9.09.2015 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

I principi e le scelte fondamentali

Una scuola di tutti e di ciascuno

L'Istituto Comprensivo "Vito De Blasi" si impegna a promuovere il progresso culturale, affettivo e sociale di tutti gli allievi, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione, delle leggi e delle norme che regolano l'istituzione scolastica, delle raccomandazioni europee sull'educazione e l'istruzione, tenendo conto delle peculiarità del territorio in cui opera e dei bisogni e delle potenzialità di ciascuno.

Imparare a essere

L'educazione contribuisce allo sviluppo integrale della persona, stimolando ciascun allievo a risolvere i propri problemi, prendere le proprie decisioni, assumersi le proprie responsabilità. Una completa realizzazione, in tutta la ricchezza della personalità umana: spirito e corpo, intelligenza, sensibilità, senso estetico, responsabilità, valori, autonomia.

Il processo formativo si sviluppa perciò come acquisizione di valori e di regole di comportamento per favorire la convivenza democratica e lo sviluppo di personalità equilibrate. Questa dimensione richiede l'approfondimento di un discorso sui valori come elementi fondanti il nostro essere donne e uomini, cittadine e cittadini ed è affrontata con il coinvolgimento dei genitori, costruendo un'alleanza educativa con le famiglie.

Imparare a vivere insieme

Una vera educazione è in grado di evitare i conflitti o di risolverli pacificamente, sviluppando nei ragazzi il rispetto per gli altri, le loro culture, i loro valori spirituali. Questo tipo di educazione si realizza attraverso la scoperta graduale degli altri e attraverso l'esperienza. Per capire gli altri, occorre prima di tutto capire sé stessi: la propria cultura, il modello familiare, la visione del mondo.

La scuola è consapevole che potrà realizzare i suoi obiettivi solo se tutti i suoi operatori si comporteranno come modello di piccola comunità rispettosa dei diritti e dei doveri, fervida di iniziative e attività, svolgendo il lavoro in un clima di reciproca comprensione e di cooperazione, teso a favorire lo "star bene" e il continuo miglioramento degli apprendimenti.

Imparare a conoscere

Fondamentale nell'azione educativa della scuola è l'attività d'istruzione mediante l'insegnamento delle discipline, intese quali portatrici di regole e di significati attraverso cui si realizza l'interpretazione e la comprensione del mondo e si organizzano le strutture cognitive per lo sviluppo di una visione della realtà critica, originale e creativa. Per rendere effettivo il progresso culturale di tutti, l'insegnamento non si pone in termini di risposta a un astratto livello medio, ma si prefigge di rispondere ai diversi bisogni, nella consapevolezza che tutti possono progredire rispetto ai livelli di partenza, fino al conseguimento – almeno – di uno standard minimo, funzionale all'inserimento sociale.

In tale prospettiva nella didattica si favoriscono attività laboratoriali, operative, di ricerca e di applicazione e, tramite un'adeguata valutazione-rinforzo, si sviluppa la motivazione allo studio, fattore essenziale per l'apprendimento. Un apprendimento che non si basi solo sull'acquisizione di informazioni, ma piuttosto sul possesso degli strumenti della conoscenza. Imparare a conoscere presuppone che si 'impari ad imparare', attraverso l'esercizio della memoria, della concentrazione, della riflessione.

Imparare a fare

I saperi acquisiti a scuola non hanno carattere meramente nozionistico, ma gli allievi sono costantemente stimolati ad applicare le conoscenze in contesti diversi, operando scelte autonome e responsabili.

Per portare a compimento la missione istituzionale, il nostro Istituto, nell'ambito della comunità in cui opera, si pone come finalità imprescindibile la formazione completa, dal punto di vista culturale e sociale, degli alunni dai 3 ai 14 anni, armonizzando la dell'identità consapevolezza culturale di appartenenza l'apertura con all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza in una dimensione locale e globale.

Nel quadro dei riferimenti europei (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) la progettazione curricolare, infatti, persegue lo sviluppo delle otto competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione:

- comunicazione nella madrelingua
- 2. comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Pagina

- 4. competenza digitale
- 5. imparare ad imparare
- 6. competenza sociale e civica
- 7. spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- 8. consapevolezza ed espressione culturale

L'attenzione nel conferire un taglio europeo al nostro modo di intendere l'istruzione, inoltre, si è consolidata nel tempo, con la graduale apertura all'innovazione delle metodologie didattiche, con la loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, con la valutazione e la certificazione delle competenze in base ai parametri comunitari per le sezioni e classi uscenti di tutti e tre gli ordini di Scuola del nostro Istituto.

Il concetto di dimensione europea dell'educazione si concretizza nella partecipazione a bandi e programmi europei, grazie anche alla formazione specifica dei docenti sui progetti Erasmus e nell'attenzione da parte dell'Istituto alle lingue comunitarie: la Lingua Inglese è entrata a far parte del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del potenziamento, in orario curriculare, sia nella scuola Primaria, che Secondaria di I Grado.

CENTRALITÁ DELLO STUDENTE

Le finalità del Piano dell'offerta formativa si concentrano sulla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale. Le scelte educative e culturali attuate dal nostro Istituto sono finalizzate pertanto a garantire a ciascun allievo una formazione culturale ed umana il più possibile completa, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio di *apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita* e il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo.

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni alunno.

Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili

conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

INCLUSIONE

Il nostro Istituto, partendo dalla considerazione che la diversità sia un valore e una risorsa che rafforzi la scuola e dia a tutti maggiori opportunità di apprendimento, elabora e predispone percorsi di inclusione per gli alunni in base alle loro specifiche necessità.

Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano la totalità degli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri, agli alunni adottati, a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute, valorizzate e trasformate in opportunità di arricchimento comune, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed esclusione.

Pertanto l'Istituto ritiene fondamentale per la costruzione della qualità dell'inclusione:

- la conoscenza dei "bisogni educativi speciali" e delle differenze individuali al fine di prevenire qualsiasi tipo di discriminazione, anche quelle di genere;
- l'individualizzazione dell'insegnamento e la personalizzazione delle relazioni educative;
- la personalizzazione dei curricoli formativi che permetta all'allievo di sperimentare la valenza educativa delle varie discipline;
- la creazione di un clima interpersonale di collaborazione e solidarietà;
- la flessibilità dell'organizzazione didattico-educativa;
- l'individuazione di raccordi di rete fra tutti i soggetti istituzionali e professionali che possono contribuire all'obiettivo dell'inclusione sociale.

A questo proposito il Protocollo di accoglienza ed Inclusione hanno lo scopo di individuare e definire pratiche condivise da tutto il personale dell'Istituto, allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali.

FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Le finalità educative del nostro Istituto si realizzano anche attraverso gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, sia nella Scuola dell'Infanzia con le attività di intersezione e per fasce di età, sia nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, in particolare con i progetti di recupero e potenziamento che prevedono di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello in orario curricolare.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati possono essere previsti tempi scuola flessibili personalizzati, in tutti e tre gli ordini.

ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto intende raggiungere le finalità del POFT e l'obiettivo del miglioramento continuo delle pratiche didattiche e dei processi ponendo particolare attenzione all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale, il documento di indirizzo del MIUR, che definisce le azioni strategiche per diffondere l'innovazione e le opportunità dell'educazione digitale nelle scuole.

- 1. Attivazione del Registro Elettronico;
- 2. Implementazione del sito web dell'Istituto, ai fini di rendere pubbliche e trasparenti le finalità e tutte le attività dell'Istituto e per una comunicazione efficace con le famiglie e con tutti gli stakeholders, diminuendo considerevolmente il consumo della carta;
- 3. Individuazione dell'animatore digitale del nostro Istituto, nella persona del Prof.ssa Giuliana MARGARITO. L'animatore digitale è una figura di sistema che coordina la diffusione dell'innovazione e dell'educazione digitale nel nostro Istituto e le attività del PNSD previste nel PTOF.

COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE E IL PIANO DI MIGLIORAMENTO



Il futuro è di chi ha il coraggio di agire, ora. **Stephen Littleword**

Le finalità educative del nostro PTOF si allineano con le priorità e i traguardi inseriti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato e pubblicato ai sensi del D.P.R. n. 80/2013, recante Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione.

Dall'analisi dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione relativamente al contesto, agli esiti e ai processi educativi, didattici, gestionali e organizzativi in atto nel nostro Istituto sono emersi punti di forza e punti di debolezza.

Per quanto riguarda gli esiti degli alunni, il Nucleo per l'Autovalutazione di Istituto ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate con livelli eterogenei nelle prestazioni degli alunni. Dall'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate, infatti, si evince un dato significativo per quanto riguarda la varianza dei risultati, sia per Italiano sia per Matematica, fra le classi tanto seconde e quinte della Scuola Primaria quanto terze della Scuola secondaria di 1°grado.

Il gruppo di autovalutazione concorda che **priorità assoluta** dell'Istituto, in coerenza con le finalità educative sopra descritte, è ridurre la varianza dei risultati fra le classi, al fine di garantire a tutti gli alunni pari opportunità di successo formativo e potenziare le competenze di base degli alunni.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico presenta delle differenze tra classi ed ordini di scuola.	Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.	La promozione della continuità, tanto verticale quanto orizzontale, del processo educativo favorirà momenti di raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo fra i vari ordini di scuola, consentendo la condivisione di pratiche didattiche e valutative e il, conseguente, miglioramento dei percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze-chiave.

Il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento del nostro Istituto sono pubblicati nell'area Valutazione del sito istituzionale www.icgaglianodelcapo.gov.it e nel Portale Unico Scuola in Chiaro del MIUR.

2.2. OBIETTIVI FORMATIVI

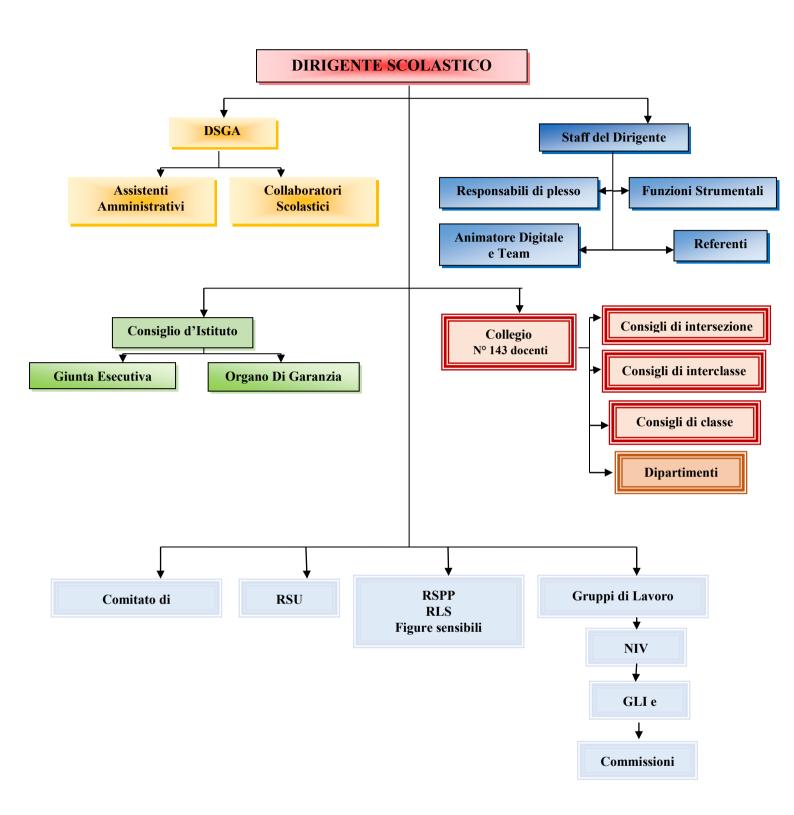
- Potenziare le metodologie laboratoriali, le attività di laboratorio, il metodo cooperativo, la didattica per competenze, ai fini di favorire il successo formativo e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alle altre lingue comunitarie e non;
- potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico;
- potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- favorire l'apertura pomeridiana delle scuole e ridurre il numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati e personalizzati che mirino al recupero e al potenziamento;
- definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline.

2.3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



ANNO SCOLASTICO 2017/2018



Dirigente Scol	astico		prof.s	ssa LICCHELLI Pamela Maria Luigia		
Direttore dei S	Servizi Generali e	d Amministrativi (D.S.G.A.)	do	ott.ssa RATTA Antonella		
S. S. S. S.			sig sig sig sig	sig. FERSINI Francesco sig. GIUDICE Mario sig.ra MANFREDI Concetta sig.ra PANTALEO Flora sig. RICCHIUTO Roberto sig.ra WRONA Ana Gladys		
Collaboratori Scolastici		sig. BISANTI Fausto sig. CARLUCCIO Salvatore sig. CASSIANO Antonio sig. CIARDO Giuseppe sig. CUCINELLI Francesco sig.ra DE BLASI Luigia Arcangela sig. FERSINI Luigi sig. FERSINI Salvatore sig. MANCARELLA Ermelindo sig.ra MARTELLA Maria Rosaria sig. SCHIRINZI Pasquale sig. SERGI Domenico sig. SIMONE Antonio sig. SIMONE Sergio sig.ra STASI Luigia sig. TRANE Giuseppe				
Staff del Dirig	ente Scolastico	1° collaboratore		MARINO Maria Ippazia – docente scuola Primaria		
		2° collaboratore		RIZZO Maria Rosaria- docente scuola dell'Infanzia		
	Scuola dell'Infanz	ia di Gagliano del Capo		DE MARIA Patrizia		
	Scuola dell'Infanz			RIZZO Maria Rosaria		
	Scuola dell'Infanz					
		i Gagliano del Capo				
		i Castrignano del Capo e di Leuca				
		di 1° grado di Castrignano del C	apo	VIVA Annarita		
Funzioni Strumentali	MacroArea 1 – Ge	estione PTOF		PETRACCA Gianna - docente scuola Sec. di 1º grado		
Strumentan	MacroArea 2 – Cu	urricolo, Valutazione, Continuità.	VALLO Marisa - docente scuola dell'Infanzia PIRELLI Rita Donata Anna - docente scuola dell'Infanzia PONZETTA Antonia - docente scuola Primaria			
	MacroArea 3 – In	clusione				
MacroArea 4 – Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni			⁄i	TORSELLO Concetta - docente scuola dell'Infanzia CASCIARO Roberta - docente scuola Primaria		
	ı	terni alla scuola.		N. D. C. D. W. C.		
Animatore Digitale Team dell'Animatore Digitale				MARGARITO Giuliana - docente scuola Sec. di 1° grado		
I eam dell'Ani	imatore Digitale			MARINO Maria Ippazia – docente scuola Primaria PICCI Carmen Marina - docente scuola Primaria		
				RIZZO Maria Rosaria – docente scuola dell'Infanzia		
				KIZZO Maria Kosaria— docente scuola den infanzia		
				FERSINI Francesco nerconale ATA		
				FERSINI Francesco – personale ATA		
				FERSINI Francesco – personale ATA GIUDICE Mario– personale ATA CASSIANO Antonio– personale ATA		

Referenti progetti

Consiglio di Is	tituto							
Dirigente scolas	stico					prof.ssa LICCHE	LLI Pamela Maria Luigia	
Componente ge	nitori	Presidente – g	enitore Sc. Pr	imaria Gagliano del C	apo	sig. VITALI Luig	i i	
		genitore Sc. S	ec. di 1° grado	Castrignano del Cap	o	sig.ra CORDEL	LA Rita	
				c. Primaria Gagliano Gagliano del Capo	del	sig. DE PIETRO) Pierluigi	
		genitore Sc. P. Castrignano d		Sec. di 1° grado		sig. GALATI Mat	ıro	
		genitore Sc. I grado Gaglian		imaria e Sc. Sec. di 1)	sig.ra PICCIONE	Vita	
		genitore Sc. P	rimaria Gaglia	ano del Capo		sig.ra PROFICO I	Elisabetta	
		genitore Sc. S	ec. di 1° grado	Gagliano del Capo		sig. RIZZO Raffa	nele	
		genitore Sc. S	Sec. di 1° grad	o Castrignano del Ca	po	sig.ra SPERANDI	O Annalisa	
Componente do	cente	docente Sc. S	ec. di 1º grade	o Gagliano del Capo		BAGLIVO Patriz	1a	
		docente Sc. Pr	imaria Gaglia	no del Capo		CASCIARO Robe	erta	
		docente Sc. In	fanzia Gaglia	no del Capo		DE MARIA Patri	zia	
		docente Sc. S	ec. di 1º grade	o Castrignano del Caj	90	ESPOSITO Imma	colata	
		docente Sc. Pr	rimaria Castri	gnano del Capo		GIORGIANI Ann	a	
		docente Sc. Pr	rimaria Gaglia	no del Capo		LICCHELLI Mar	ina	
		docente Sc. Pr del Capo	rimaria Castriș	gnano del Capo e Gag	liano	MARINO Maria I	ppazia	
		docente Sc. Pr	imaria Castri	gnano del Capo		RUSSO Roberta		
		docente Sc. Se	ec. di 1º grado	Castrignano del Cap	0	SODERO Antonio		
Componente A	ΤА	assistente amr	ninistrativo			sig. FERSINI Francesco		
		collaboratore	scolastico		sig.ra DE BLASI Luigia Arcangela		Luigia Arcangela	
Giunta Esecuti	iva			lella Giunta Esecutiva olastico (membro di c		prof.ssa LICCHE	LLI Pamela Maria Luigia	
			_	membro di diritto)		Dott.ssa RATTA	Antonella	
			componente			ESPOSITO Imma	colata	
			componente	e genitore		sig. GALATI Mauro sig. RIZZO Raffaele		
Ougana di Can	on rio		Presidente			prof.ssa LICCHELLI Pamela Maria Luigia		
Organo di Gar	anzia			colastico (membro di diritto)		LLI I ailicia ivialia Luigia		
			componente	docente		prof. SODERO Antonio		
			componente	genitore		sig. ra CORDELL sig. ra PROFICO		
Constali	Plesso		1	Sezioni	docart	te coordinatore	docente segretario	
Consigli di		l'Infanzia di Arigl	iano	sez. A e B		ELLO Concetta	PROTOPAPA Luigia	
Intersezione				sez. A e B	MELE	E Maria Lucia	CAPUTO Gabriella	
					VALI	O Maria Domenica	DE NUCCIO Lucia	
Consigli	Plesso			Classi	docent	te coordinatore	docente segretario	
di	Sc. Prii	naria di Castrigna	no del Capo	ΙA		HELLI Rovena Rosaria	MONSELLATO Antonia	
Interclasse II A			II A - II B		ANELLI Antonia	POTENZA Antonella		
				III A - III B		IORGI Anna Maria	GIORGIANI Anna	
				IV A - IV B	1	DLANTE Dolores	ARMENO Anna Maria	
			110	V A - V B		NELLI Cinzia	NUCCIO Rossella	
	Sc. Pri	c. Primaria di Gagliano del Capo I A - I B RUOT				OLO Laura	PICCI Carmen Marina	

		II A	- II B	DE PIETRO Giu	ıseppina	PAPA Anna Maria
		III A	– III B -	CASCIARO Ro	berta	CHIARELLO Loreta
		IV A	- IV B - IV C	CAROLI Maria	Grazia	CAROLI Maria Grazia
		V A	- V B	FERSINI Anna	Maria	BLEVE Anna
	Sc. Primaria di Leuca	IV I	V L	ABBINANTE M	Iaria Letizia	SPEDICATO Anna Paola
Consigli	Plesso	Clas	esi	docente coordir	natore	docente segretario
di	Sc. Sec. 1° grado di Castrignano del	IA	,51	NEGRO Melani		GEMMA Floriana
classe	Capo	II A		PISCOPIELLO		ACCOGLI Grazia
		IIIA		SODERO Anton		MORCIANO Luana
		IB		MARGARITO (CRISTOFALO Barbara
		II B		LEZZI Cosimo	Antonio	FERRARO Anna
		III B	,	ESPOSITO Imm		GEMMA Floriana
	Sc. Sec. 1° grado di Gagliano del	IA		GRECO Maria I	Patrizia	BOTRUGNO Mirella Rosaria
	Capo	IIA		IACOBELLI Ri	ta	MORCIANO Nevio
		IIIA		CAZZATO Ann	a Maria	CASSIANO Fernanda
		ΙB		MARZO Giovar	nni Vito	ORLANDO Enza
		II B		NEGRO Melani	a	SPANO Maria Antonietta
		III E	}	ARIGLIANO R	osalba	CHIARELLO Lucia
		ΙC		MANZO France	sca	IACOBELLI Rita
		II C		PETRACCA Gia	anna	DE MATTEIS Orlando
		III C	,	BAGLIVO Patri	zia	RUBERTI Dorella
	1.					
Dipartimenti	Area	docente coordinatore		1		J.III. C
Verticali	Area Linguistica MAI		RGARITO Giuli	ana	Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado per campi d'esperienza e discipline afferenti all'area	
	THE INITIALITY		ORGIANI Anna		Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado per campi d'esperienza e discipline afferenti all'area	
	scientifico-tecnologica		ANO Maria Autoriatta			
	Area Socio-antroplogica SPANO		NO Maria Antoni	etta		dell'Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado perienza e discipline afferenti all'area
	Area Motoria	CAF	PUTO Gabriella			dell'Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado
	Area Artistico-espressiva	SAR	INELLI Cinzia	Docenti Scuola		perienza e discipline afferenti all'area dell'Infanzia, Primaria e Sec. 1° grado
					per campi d'esp	perienza e discipline afferenti all'area
Comitato di	Presidente - Dirigente Scolastico		_	la Maria Luigia		
Valutazione	Docenti eletti dal Collegio Docenti		docente Scuola Primaria: ABBINANTE Maria Letizia			
	Docenti eletti dal Consiglio di Istit	uto	docente Scuola dell'Infanzia: CIARDO Addolorata			
	Genitori eletti dal Consiglio di Istit			docente Scuola Sec. 1°grado: MARGARITO Giuliana sig. BUCCARELLO Mario		
	Genitori eletti dai Consigno di Istit	uio		s. DE PIETRO Pierluigi		
	Componente Esterno		prof. ALIBRA			
R.S.U.	Rappresentanti personale docente		RI IRERTI DA	rella	Sigla Sind	acale I III
N.S.U.	Rappresentanti personare docente		RUBERTI Dorella Maria Rosaria RIZZO		Sigla Sindacale UIL	
	Rappresentanti ATA		Francesco FERSINI		Sigla Sindacale SNALS Sigla SindacaleSNALS	
	Rappresentanti 7171		l		Sigia Silic	acarest vies
R.S.P.P.	Ing. Ermes D'Ambrosio		Istitituto com	prensivo		
			Istitituto com	prensivo		
R.L.S.	Sig. Francesco FERSINI					
	docente Maria Ipppazia MARINO			daria 1° grado GA		
	docente Anna Rita VIVA			daria 1° grado CA		DEL CAPO
A.S.P.P.	docente Anna Lucia ACCOGLI docente Dolores PIZZOLANTE			ria GAGLIANO I ria CASTRIGNAI)
13.13.1 · I ·	docente Dolores PIZZOLANTE docente Anna Dolores ZINGARELL	O		zia SALIGNANO	DLL CAI	-
	docente Patrizia DE MARIA			zia GAGLIANO D	EL CAPO	
	docente Maria Rosaria RIZZO		Plesso Infanz	zia ARIGLIANO		

		T
	docente M. I. MARINO	Plesso Secondaria 1º grado GAGLIANO DEL CAPO
	docente G. PETRACCA	
	docente L. CHIARELLO	
Servizio	Coll. Scol. Antonio SIMONE	
	Coll. Scol. Luigia Arcangela DE BLASI	
PRIMO	Coll. Scol. Giuseppe TRANE	
SOCCORSO	Coll. Scol. Domenico SERGI	
	Coll. Scol. Pasquale SCHIRINZI	
	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente M. I. MARINO	Plesso Secondaria 1° grado GAGLIANO DEL CAPO
	docente G. PETRACCA	
	docente L. CHIARELLO	
	Coll. Scol. Antonio SIMONE	
Addetti	Coll. Scol. Civicana TRANE	
Servizio	Coll. Scol. Giuseppe TRANE	
Antincendio	Coll. Scol. Domenico SERGI Coll. Scol. Pasquale SCHIRINZI	
	o Coll. Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente A.R. VIVA	Plesso Secondaria 1° grado CASTRIGNANO DEL CAPO
	docente A. FERRARO	
	docente I. ESPOSITO	
Servizio	Coll. Scol. Antonio CASSIANO	
PRIMO	Coll. Scol. Sergio SIMONE	
SOCCORSO	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente A.R. VIVA	Plesso Secondaria 1° grado CASTRIGNANO DEL CAPO
	docente A. FERRARO	
Addetti	docente I. ESPOSITO	
	Coll. Scol. Antonio CASSIANO	
Servizio	Coll. Scol. Sergio SIMONE	
Antincendio	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno docente D. PIZZOLANTE	Plesso Primaria CASTRIGNANO DEL CAPO
	docente A. POTENZA	1 ICSSO I IIIIIdi a CASTRIGINANO DEL CATO
	docente C. SARINELLI	
Servizio	docente A. GIORGIANI	
	Coll. Scol. Francesco CUCINELLI	
PRIMO	Coll. Scol. Salvatore FERSINI	
SOCCORSO	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente D. PIZZOLANTE	Plesso Primaria CASTRIGNANO DEL CAPO
	docente A. POTENZA	
	docente C. SARINELLI	
Addetti	docente A. GIORGIANI	
Servizio	Coll. Scol. Francesco CUCINELLI	
Antincendio	Coll. Scol. Salvatore FERSINI	
Amanchalo	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno docente A.L. ACCOGLI	Plesso Primaria GAGLIANO DEL CAPO
	docente A.L. ACCOGLI docente A. M. PAPA	TICSSUTTIMAMA GAGLIANO DEL CATO
	docente L. PRONTERA	
	docente A. M. CASI	
Servizio	Coll. Scol. Giuseppe CIARDO	
PRIMO	Coll. Scol. Fausto BISANTI	
SOCCORSO	Coll. Scol. Luigia STASI	
BUCCURSU	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	1	ı

	docente A.L. ACCOGLI	Plesso Primaria GAGLIANO DEL CAPO
	docente A. M. PAPA	
	docente L. PRONTERA	
	docente A. M. CASI	
Addetti	Coll. Scol. Giuseppe CIARDO	
Servizio	Coll. Scol. Fausto BISANTI	
Antincendio	Coll. Scol. Luigia STASI	
, manicolario	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente Dolores PIZZOLANTE	Plesso Primaria LEUCA
	docente M.L. ABBINANTE	
Servizio	docente A. SPEDICATO	
PRIMO	Coll. Scol. Luigi FERSINI	
_	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
SOCCORSO	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente Dolores PIZZOLANTE	Plesso Primaria LEUCA
	docente M.L. ABBINANTE	
Addetti	docente A. SPEDICATO	
Servizio	Coll. Scol. Luigi FERSINI	
Antincendio	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
Antineendio	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno docente A.D. ZINGARELLO	Plesso Infanzia SALIGNANO
	docente A.D. ZINGARELLO docente L. DE NUCCIO	FICSSO IIIIAIIZIA SALIGIVAIVO
Com:	docente L. DE NOCCIO docente M. D. VALLO	
Servizio	Coll. Scol. Ermelindo MANCARELLA	
PRIMO	o Coll. Scol. in servizio nel turno	
SOCCORSO	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente A.D. ZINGARELLO	Plesso Infanzia SALIGNANO
	docente L. DE NUCCIO	
Addetti	docente M. D. VALLO	
Servizio	Coll. Scol. Ermelindo MANCARELLA	
	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
Antincendio	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente P. DE MARIA	Plesso Infanzia GAGLIANO DEL CAPO
	docente M. L. MELE	
Servizio	docente G. CAPUTO	
PRIMO	Coll. Scol. Salvatore CARLUCCIO	
SOCCORSO	N.B. o Coll.Scol. in servizio nel turno	
22202100	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente P. DE MARIA	Plesso Infanzia GAGLIANO DEL CAPO
	docente M. L. MELE	
Addetti	docente G. CAPUTO	
	Coll. Scol. Salvatore CARLUCCIO	
Servizio	N.B. o Coll.Scol. in servizio nel turno	
Antincendio	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno	
	docente M.R. RIZZO	Plesso Infanzia ARIGLIANO
	docente L. PROTOPAPA	
Servizio	docente C. TORSELLO	
PRIMO	Coll. Scol. M. R. MARTELLA	
SOCCORSO	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
SOCCORDO	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente	
	di sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di	
	turno docente M.R. RIZZO	Plesso Infanzia ARIGLIANO
	docente M.R. RIZZO docente L. PROTOPAPA	FICSSO IIIIAIIZIA AKIULIAINU
Addetti	docente C. TORSELLO	
Servizio	Coll. Scol. M. R. MARTELLA	
Antincendio	o Coll.Scol. in servizio nel turno	
Anuncellulo	N.B. Addetto assistenza ai disabili il docente di	
	sostegno se in servizio e/o il coll. Scol. di turno	
	=	

Sec. 1ºgrado Gagtiano del Capo Sig. a RATTA Antonella - DSGA	Divieto di F	umo Plesso	Responsabili Applicazione		
Docente MARINO Maria Ippazia e PETRACCA Gianna Docente MARINO Maria Ippazia e PETRACCA Gianna Sig. TANE Giansper - Collaboratore scolastico Sig. 18 De HLASH Lapja Arcangdar - Collaboratore scolastico Sig. SIMON: Annonio - Collaboratore scolastico Sig. SIMON: Annonio - Collaboratore scolastico Sig. SIMON: Annonio - Collaboratore scolastico Docente ACCOGI Lana Leea Docente ACCOGI Lana Leea Infanzia Gagliano del Capo Infanzia Gagliano del Capo Infanzia Argilano Infanzia Argilano Seconduria i Perado Castrigunao del Capo Primaria Castrigunao del Capo Primaria Castrigunao del Capo Decente VIVA Anna Ria Sig. CARINTELLA Maria Rosaria Gagliano Alla Capo Primaria Castrigunao del Capo Decente VIVA Anna Ria Sig. CARINTELLA Maria Rosaria Gagliano Alla Capo Decente VIVA Anna Ria Sig. CARINTELLA Maria Rosaria Gagliano Giale Capo Sig. CASSANO Annonio - Collaboratore scolastico Sig. CUCINELLI Fanco - Collaboratore scolastico Sig. CUCINELLI Fanco - Collaboratore scolastico docente PIZZO ANTE Dolores Sig. CUCINELLI Fanco - Collaboratore scolastico docente PIZZO ANTE Dolores Sig. MANCABELLA Ermelindo - Collaboratore scolastico docente PIZZO ANTE Dolores Sig. MANCABELLA Ermelindo - Collaboratore scolastico docente PIZZO ANTE Dolores Sig. ERESINI Liquig - Collaboratore scolastico Maria Ippazia Maria Luigia LICCHELLI Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Maria Rosaria RIZZO Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Maria Rosaria RIZZO Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Maria Rosaria RIZZO Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scondor Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente sculla primaria) Rigenta Scolastico (docente scolastico (docente scolastico docente		Sec. 1°grado Gagliano del Capo			
Sig. TRANE Gisseppe - Collaboratore scolastico Sig. SERG Domenico - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Designation - Collaboratore scolastico Sig. SERG Domenico - Collaboratore scolastico Sig. SERG Domenico - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Infinizia Gigliano del Capo Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente DE MARIA Patriza Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Collaboratore scolastico Docente PIZZOI ANTE Dolores Sig. CIARDO Giasteppe - Col					
Sign De BLASI Luigia Arcampelar. Collaboratore scolastico Sign SIMONE Antonio - Collaboratore scolastico Descrito ACCOGII Anna Tacia Sign CARRICO Ginsuppe - Collaboratore scolastico Infanzia Cagliano del Capo Infanzia Cagliano del Capo Docarrio EM MRIA Parinio Sign CARRICO Ginsuppe - Collaboratore scolastico Sign SIANTI Faratore - Collaboratore scolastico Sign SIANTI Faratore - Collaboratore scolastico Sign MARTELLA Miria Riomaria - Collaboratore scolastico Sign SIANDI Seguito - Collaboratore scolastico Signian Signiano Signiano - Seguito - Collaboratore scolastico Signiano - Seguito - Seg					
Sig. SMONE Antonio - Collaboratore scolastico Sig. SCHIRNIT Pasquale - Collaboratore scolastico Decente ACCOGLI Anna Lucia Decente ACCOGLI Anna Lucia Infanzia Gagliano del Capo Decente DI MARIA Flastos - Collaboratore scolastico Sig. CARLO Giaseppe - Collaboratore scolastico Decente DI MARIA Flastos - Collaboratore scolastico Sig. CARLO Giaseppe - Collaboratore scolastico Decente DI MARIA Flastos - Collaboratore scolastico Sig. CARLOCCIO Salvatore - Collaboratore scolastico decente RIZZO Maria Rivatoria - Collaboratore scolastico Sig. SMONE Segio - Collaboratore scolastico Sig. SMONE Seg					
Primaria Gagliano del Capo Decente ACCOGLI Anna Lucia			Sig. SERGI Domenico - Collaboratore scolastico		
Primaria Gagliano del Capo Infanzia Gagliano del Capo Infanzia Gagliano del Capo Infanzia Arigilano Infanzia Arigilano Infanzia Arigilano Secondaria l'grado Castrignano del Capo Primaria Castrignano del Capo Infanzia Arigilano Primaria Castrignano del Capo Primaria Castrignano del Capo Infanzia Salignano Primaria Castrignano del Capo Infanzia Salignano Infanzia Sali			Sig. SIMONE Antonio - Collaboratore scolastico		
Sig. CLARDO Gisseppe - Collaboratore scolastico Sig. BISANTI Fasato - Collaboratore scolastico Infanzia Cagliuno del Capo Docente DE MARIA Patricia Sig. CARLUCCIO Salvotore - Collaboratore scolastico decente RIZZO Maria Rosaria Sig. AMARIELLA Maria Rosaria - Collaboratore scolastico Sig. CARLUCCIO Salvotore - Collaboratore scolastico Sig. CARLUCCIO Salvotore - Collaboratore scolastico Sig. SIMONE Sergia - Collaboratore scolastico Sig. CECCINELLI Franco - Collaboratore scolastico Sig. SIMONE Sergia - Collaboratore Sergia - Ser			Sig. SCHIRINZI Pasquale - Collaboratore scolastico		
Infanzia Gagliano del Capo Docente Di MARIA Patrizia		Primaria Gagliano del Capo	Docente ACCOGLI Anna Lucia		
Infinzia Gagliano del Capo Decente DE MARIA Pistrizia Sig. CARLUCCIO Substruct e Collaboratore scolastico Infinzia Arigliano Infinzia Arigliano Secondaria l'grado Castrignano del Capo Secondaria l'grado Castrignano del Capo Primaria Castrignano del Capo Decente VIVA Anna Rita Sig. CASSIANO Anotanio - Collaboratore scolastico Sig. SIMONIS sergio - Collaboratore scolastico Sig. CUCNEL LI Franco - Collaboratore scolastico Sig. CUCNEL LI Franco - Collaboratore scolastico decente PIZZOLANTE Dolores Infinzia Salignano Infinzia Salignano Infinzia Salignano Infinzia Salignano Infinzia Castrignano del Capo Decente VIZZOLANTE Dolores controle del Dirigente Scolastico Maria Rosaria RIZZO Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico Maria Rosaria RIZZO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Maria Rosaria RIZZO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infinzia) Responsabili di plesso scuola primaria Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infinzia) Responsabili di plesso scuola primaria Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infinzia) Responsabili di plesso scuola scendaria l'grado di Castrignano del Capo Gianna PETRA CCA Fis al PTOF- MacroArca I (docente scuola Scendaria l'grado di Castrignano del Capo Gianna PETRA CCA Fis al PTOF- MacroArca I (docente scuola dell'Infinzia) Ris Dorata Anna PIRELLI Ris al PTOF- MacroArca I (docente scuola dell'Infinzia) Ris al PTOF- MacroArca I (docente scuola dell'Infinzia) Ris al PTOF- MacroArca I (docente scuola dell'Infinzia) Primo			Sig. CIARDO Giuseppe - Collaboratore scolastico		
Sig. CARILICCIO Salvatore - Collaboratore scolastico Infanzia Arigiano Infanzia Arigiano Secondaria l'grado Castrignano del Capo Docente VIVA Anna Ria Secondaria l'grado Castrignano del Capo Sig. SASIANO A ratronio - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Salvatore - Collaboratore scolastico docente PIZZOLANTE Dolores Infanzia Salignano decente PIZZOLANTE Dolores decente PIZZOLANTE Dolores MANCARELLA Emmelindo - Collaboratore scolastico docente PIZZOLANTE Dolores PIZZOLANTE Dolores ASBIRANTE Haria Lutzia Sig. FERSINI Laigi - Collaboratore scolastico NIV prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI Dirigente Scolastico Maria Rosaria RIZZO Scondo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DE MARIA Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Iacia ACCOGII - Dolores Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Iacia ACCOGII - Dolores Responsabili di plesso scuola Secondaria l'grado di Castrignano del Capo - Salignano PETRACCA Es al PTOF- MacroArea I (docente scuola Secondaria l'grado) Castrignano del Capo - Salignano Rosaria Salignano Responsabili di plesso scuola Secondaria l'grado di Castrignano del Capo - Salignano Rosaria Salignano Responsabili di plesso scuola Secondaria l'grado di Castrignano del Capo - Salignano Rosaria Porto- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Riberta Castella Di Riberta Porto- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Riberta Porto- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Riberta Porto- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Porto- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Porto- MacroArea I (docente scuola primaria Porto- MacroArea I (docente scuola primaria) Porto- MacroArea			Sig. BISANTI Fausto - Collaboratore scolastico		
Infatrzia Arigliano Secondaria 1º grado Castrignano del Capo Secondaria 1º grado Castrignano del Capo Docente VIVA Anna Rita Sig. CASSIANO Anomaio. Collaboratore scolastico Sig. SIMONE Sergio - Collaboratore scolastico docente PIZZOLANT Dolores Sig. CUENELLI Franco - Collaboratore scolastico docente PIZZOLANT Bolores Sig. MANCARELLA Mana Dolores Sig. MANCARELLA Emelindo - Collaboratore scolastico docente ZINOARELLO Anna Dolores Sig. MANCARELLA Emelindo - Collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores Sig. MANCARELLA Emelindo - Collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores PIZZOLANTE Dolores PIZZOLANTE Dolores PIZZOLANTE Dolores PIZZOLANTE Docente Dolores PIZZOLANTE Docente Dolores PIZZOLANTE Docente Dolores PIZZOLANTE Docente		Infanzia Gagliano del Capo	Docente DE MARIA Patrizia		
Secondaria Egrado Castrigana del Capo Secondaria Egrado Castrigana del Capo Secondaria Egrado Castrigana del Capo Secondaria Egrado del Capo Egrado			Sig. CARLUCCIO Salvatore - Collaboratore scolastico		
Secondaria 1ºgrado Castrignano del Capo Capo Capo Capo Capo Capo Capo Capo		Infanzia Arigliano	docente RIZZO Maria Rosaria		
Capo Sig. CASSIANO Antonio - Collaboratore scolastico Sig. SIMONE Sequi - Collaboratore scolastico Sig. SIMONE Sequi - Collaboratore scolastico sig. SIMONE Sequi - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Salvatore - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Salvatore - Collaboratore scolastico docente PIZZOLANTE Dolores			sig.ra MARTELLA Maria Rosaria - Collaboratore scolastico		
Primaria Castrignano del Capo Primaria Castrignano del Capo Brig. SUCURIELLI Franco - Collaboratore scolastico decente PIZZOLANTE Dolores sig. CUCINIELLI Franco - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Sal vatore - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Sal vatore - Collaboratore scolastico decente PIZZOLANTE Dolores sig. MANCARELLE Emmelindo - Collaboratore scolastico Primaria Leuca Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Patrizia DE MARIA Anna Dolores ZINGARELLO Anna Licia ACCOGLI - Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia - Giglano del Capo - Salignano PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE PIZ		Secondaria 1ºgrado Castrignano del	Docente VIVA Anna Rita		
Primaria Castrignano del Capo Primaria Castrignano del Capo Brig. SUCURIELLI Franco - Collaboratore scolastico decente PIZZOLANTE Dolores sig. CUCINIELLI Franco - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Sal vatore - Collaboratore scolastico sig. FERSINI Sal vatore - Collaboratore scolastico decente PIZZOLANTE Dolores sig. MANCARELLE Emmelindo - Collaboratore scolastico Primaria Leuca Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Patrizia DE MARIA Anna Dolores ZINGARELLO Anna Licia ACCOGLI - Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia - Giglano del Capo - Salignano PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infianzia PIZZOLANTE PIZ			Sig. CASSIANO Antonio - Collaboratore scolastico		
Primaria Castrignano del Capo CUCINELLI Franco - Collaboratore scolastico		•			
Infanzia Salignano docente ZINGARELLO Anna Dolores Primaria Leuca Docente DIZZOLANTE Dolores Jocente ZINGARELLO Anna Dolores sig. MANCARELLA Emmeindo - Collaboratore scolastico Docente ZINGARELLO Anna Dolores sig. MANCARELLA Emmeindo - Collaboratore scolastico Primaria Leuca Docente DizZOLANTE Dolores e ABBINANTE Maria Letizia Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico Maria Inpazia MARINO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Maria Inpazia MARINO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DE MARIA Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Dolores ZINGARELLO Anna Lucia ACCOGII - Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola primaria PIZZOLANTE Anna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata CASCIARO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Presidente CDI Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola primaria) Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola primaria) Presidente CDI Antonia PONZETTA DOSGA Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola primaria) Presidente CDI Antonia PONZETTA DOSGA Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Inpazia MARINO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolli nei progetti formativi degli alunni Commissione Prof. Sal PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Harppresentanti degli operatori sanitari coinvolli n		Primaria Castrignano del Capo			
Infanzia Salignano docente PIZZOLANTE Dolores			sig. CUCINELLI Franco - Collaboratore scolastico		
Infanzia Salignano docente PIZZOLANTE Dolores			sig. FERSINI Salvatore - Collaboratore scolastico		
Infanzia Salignano Infanzia Salignano Primaria Leuca Docente PIZZOLANTE Dolores e ABBINANTE Maria Letizia Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico NIV prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI Maria Ippazia MARINO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Maria Rosaria RIZZO Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DE MARIA Anna Dolores ZINGARELLO Anna Lucia ACCOGLI - Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Lucia ACCOGLI - Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1ºgrado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA Risa PTOF- MacroArea (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCLIARO FS al PTOF- MacroArea (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCLIARO FS al PTOF- MacroArea (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCLIARO Infanzia Presidente CDI Antonia PONZETTA Roberta CASCLIARO Presidente CDI Antonia PONZETTA Docenta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Docenti di sostegno operanti nell'istituto Rappresentanti ded docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'istituto Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alumni GLH Dirigente Scolastico Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Antonia PONZETTA - doce			-		
Sig. MANCARELLA Ermelindo - Collaboratore scolastico Docente PIZZOLANTE Dolores e ABBINANTE Maria Letizia Docente PIZZOLANTE Dolores e ABBINANTE Maria Letizia Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico Maria Ippazia MARINO Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Maria Rosaria RIZZO Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola primaria) Patrizia DE MARIA Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Lucia ACCOGLI - Dolores Responsabili di plesso scuola primaria Patrizia DE MARIA Responsabili di plesso scuola Secondaria l'grado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA Fs al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Risia Donata Anna PIRELLI Fs al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DE MARIA Patrizia Decente scuola primaria Patrizia Decenti di sostegno operanti nell'Istituto Patrizia DE MARIA Patrizia DE MARIA Patrizia DE M		Infanzia Salignano			
Primaria Leuca Docente PIZZOLANTE Dolores e ABBINANTE Maria Letizia Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico		manzia Sanghano			
Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico		D · · · I	-		
Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI Dirigente Scolastico		Primaria Leuca			
Maria Ippazia MARINO			Sig. FERSINI Luigi - Collaboratore scolastico		
Maria Ippazia MARINO	NIV	prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI	Dirigente Scolastico		
Maria Rosaria RIZZO Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico (docente scuola dell'Infanzia)	1117		_		
Patrizia DE MARIA Responsabili di plesso scuola dell'Infanzia - Gagliano del Capo - Salignano Anna Dolores ZINGARELLO Responsabili di plesso scuola primaria Patrizia DA Nama Lucia ACCOGLI - Dolores Responsabili di plesso scuola primaria Patrizia DA Nama Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1ºgrado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola Secondaria 1ºgrado) Patrizia Danata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DA Natrizia PONZETTA PS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Patrizia DA Natrizia PONZETTA PS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola primaria) Patrizia DA Natrizia DA Na					
Anna Dolores ZINGARELLO Anna Lucia ACCOGLI – Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1ºgrado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola Secondaria 1ºgrado) Marisa VALLO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Antonia PONZETTA - docente scuola primaria GLH Dirigente Scolastico Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Antonia PONZETTA - docente scuola primaria GLH Dirigente Scolastico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Commissione Relettorale GIAQUINTO Marisa Genitore HANFREDI Concetta MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente Docente MANFREDI Concetta Personale A.T.A Docente					
Anna Lucia ACCOGLI – Dolores PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1ºgrado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola Secondaria 1ºgrado) Marisa VALLO FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infianzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea 2 (docente scuola dell'Infianzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infianzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infianzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infianzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Inpazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti dei docenti delle classi Rappresentanti dei docenti nell'Istituto Rappresentanti dei docenti delle classi Rappresentanti dei docenti delle classi Rappresentanti dei docenti nell'Istituto Rappresentanti dei docenti delle classi Rappr			responsabili di presso sedola deli ilitalizia – Gagnano dei Capo – Sanghano		
PIZZOLANTE Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1ºgrado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola Secondaria 1ºgrado) Marisa VALLO Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea I (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 2 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Presidente CDI Antonia PONZETTA - docente scuola primaria Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Presidente Concenti al properti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti dei docenti delle classi Maria I ppazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Plettorale GIAQUINTO Marisa Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			Responsabili di plesso scuola primaria		
Anna Rita VIVA Responsabili di plesso scuola Secondaria 1º grado di Castrignano del Capo Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea 1 (docente scuola accondaria 1º grado) Marisa VALLO FS al PTOF- MacroArea 1 (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea 2 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti ded docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore RIZZO Maria Rosaria Docente Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente					
Gianna PETRACCA FS al PTOF- MacroArea 1 (docente scuola Secondaria 1ºgrado) Marisa VALLO FS al PTOF- MacroArea 1 (docente scuola dell'Infanzia) Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea 2 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Genitore GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio RIZZO Maria Rosaria Docente			Responsabili di plesso scuola Secondaria 1º orado di Castrionano del Capo		
Marisa VALLO FS al PTOF- MacroArea 1 (docente scuola dell'Infanzia)					
Rita Donata Anna PIRELLI FS al PTOF- MacroArea 2 (docente scuola dell'Infanzia) Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola primaria) Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti dei docenti delle classi Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Commissione Commissione LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta MONCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente					
Antonia PONZETTA FS al PTOF- MacroArea 3 (docente scuola primaria) Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia) Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Plettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			,		
Concetta TORSELLO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola dell'Infanzia)			` /		
Roberta CASCIARO FS al PTOF- MacroArea 4 (docente scuola primaria) Luigi VITALI Presidente CDI Antonella RATTA DSGA Birigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente					
Luigi VITALI Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			` '		
Antonella RATTA DSGA GLI Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			• /		
Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI					
FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore MANFREDI Concetta MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		Antonella RATTA	DSGA		
FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore MANFREDI Concetta MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente	CLI	Dini	man from Donal - Marie Larieia LICCHELLI		
I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente	GLI	=			
Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			_		
Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		I Rappresentanti dei docenti delle classi			
Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni GLH Dirigente Scolastico FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		Decenti di sestegne energati nell'Istitute			
GLH Dirigente Scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Commissione ClaQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		- 1	· ·		
FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		Rappresentanti degli operatori sanitari com	ivolu nei progetti tormativi degli alunni		
FS al PTOF- MacroArea 3- Inclusione Antonia PONZETTA - docente scuola primaria I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente	GLH	Dirigente Scolastico	prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI		
I Rappresentanti dei docenti delle classi Maria Ippazia MARINO Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		_			
Maria Rosaria RIZZO Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			1		
Docenti di sostegno operanti nell'Istituto docenti in organico Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		Trappresentation der decenti dene etassi			
Rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente		Docenti di sostegno operanti nell'Istituto			
Commissione Elettorale GIAQUINTO Marisa Genitore LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente			ivolti nei progetti formativi degli alunni		
LICCHELLI Rovena Rosaria Genitore MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente					
MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente	Commissione	GIAQUINTO Marisa	Genitore		
MANFREDI Concetta Personale A.T.A MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente	elettorale	LICCHELLI Rovena Rosaria	Genitore		
MORCIANO Nevio Docente RIZZO Maria Rosaria Docente					
RIZZO Maria Rosaria Docente			Personale A.T.A		
		MORCIANO Nevio	Docente		
		RIZZO Maria Rosaria	Docente		
Commissione Dirigente scolastico prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI					
prof.ssa Pameia iviaria Luigia LICCHELLI	Commissions	Dirigente scolastico	profesa Damala Maria Luizia LICCUELLI		
	Commissione	Dirigente scolastico	prof.55a Failicia ivialia Eurgia Ercchelli		

Continuità e	Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e	annualità ponte
formazione	Secondaria di 1° grado	
classi	Responsabili di plesso	
	FS al PTOF- MacroArea 2 - Curricolo,	PIRELLI Rita Donata Anna - docente scuola dell'Infanzia
	Valutazione, Continuità	

ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

È l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola.

È costituito da:

- N. 8 genitori
- N. 8 docenti
- N. 2 rappresentanti del personale ATA

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto del Consiglio d'Istituto che, secondo l'attuale normativa è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale.

GIUNTA ESECUTIVA

È l'organo che prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle delibere.

È costituita da:

- N. 2 genitori
- N. 1 docente
- N. 1 non docente

Il Dirigente Scolastico è membro di diritto della giunta esecutiva e la presiede, al pari del Direttore SGA che, oltre ad essere membro di diritto, svolge le funzioni di segretario.



COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto. Ad esso spetta:

- programmare l'azione didattica
- elaborare e approvare il POF
- promuovere l'aggiornamento dei docenti
- definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire
- provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di Classe)
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sul piano delle attività
- formulare proposte al Dirigente Scolastico sull' utilizzo dei docenti
- valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo
- identificare le Funzioni Strumentali
- approvare criteri di valutazione degli apprendimenti
- approvare i criteri generali per l'assegnazione dei docenti

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE (INFANZIA)

I Consigli di Intersezione sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola sezione e dai docenti delle sezioni di riferimento. Vengono condivise le proposte sull'azione educativa-didattica e le varie attività extra curricolari.

CONSIGLI DI INTERCLASSE (PRIMARIA)

I Consigli di Interclasse sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti delle classi di riferimento. Vengono condivise le proposte sull'azione educativa-didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

CONSIGLI DI CLASSE (SECONDARIA DI 1ºgrado)

I Consigli di classe sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Vengono condivise le proposte sull'azione educativa-didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.





L'istituto comprende i tre ordini di scuola del primo ciclo ed è costituito da dodici plessi dislocati su tre Comuni: Gagliano del Capo, Castrignano del Capo, Patù.

- 3 scuole dell'infanzia
- 3 scuole primarie
- 2 scuole secondarie di I grado

Sede Istituzionale

Via Comm.tore Daniele, n. 23GAGLIANO DEL CAPO - Lecce

Telefono: 0833-548495-0833-1822171

Fax: +390833-548495

E-mail: <u>leic824003@istruzione.it</u> oppure <u>leic824003@pec.istruzione.it</u>

Sito: http://www.icgaglianodelcapo.gov.it



SCUOLA DELL'INFANZIA

Informazioni generali

Le iscrizioni per il primo anno alla scuola dell'infanzia devono essere effettuate nel mese di gennaio/febbraio in base alle disposizioni ministeriali. E' previsto un orario flessibile in entrata e in uscita dalla scuola: ore 8.00 - 9.00/15.30-16.00

- I bambini, all'uscita, sono affidati ai genitori o a persone dagli stessi delegati
- Nessuna persona non autorizzata dal Dirigente Scolastico ha accesso nell'edificio.
- Per i bambini del primo livello (tre anni) è previsto, all'inizio dell'anno scolastico, un ingresso scaglionato per favorire l'inserimento nella scuola.
- Durante l'anno scolastico sono previsti incontri individuali con i genitori per un confronto sul percorso di crescita di ciascun bambino.
 - Sono presenti i seguenti Servizi comunali: Scuolabus, Mensa Scolastica.

Organizzazione oraria

I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il curricolo si articola in CAMPI DI ESPERIENZA: "Il sé e l'atro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo".

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali:

- Salignano dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00;
- Gagliano del Capo dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00;
- Arigliano: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

L'orario in una giornata tipo:

Ore 8.00 - 9.30	Le insegnanti accolgono i bambini in sezione in quanto l'ambiente è più raccolto e da modo ai bambini di organizzarsi in giochi liberi e/o strutturati e canzoni.
Ore 9.30- 10.30	Appello, calendario, conversazione guidata, poesie, filastrocche, canti di gruppo.
Ore10.30-11.30	Attività laboratoriali
Ore11.30-12.00	Momento dedicato alla preparazione al pranzo
Ore12.00-13.00	Pranzo
Ore13.00-13.30	Attività post-pranzo e gioco libero
Ore13.30-15.15	Attività programmate di verifica o rinforzo.
Ore15.30-16.00	Preparazione uscita dei bambini

La progettazione educativa

La progettazione educativa e didattica si propone, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, di promuovere lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, l'acquisizione delle competenze e l'avvio alla cittadinanza ed è organizzata in ampie aree d'intervento chiamate campi di esperienza:

- Il Sé e l'Altro
- Il Corpo e il Movimento
- I Discorsi e le Parole
- La Conoscenza del Mondo
- Immagini, Suoni, Colori

Ogni campo di esperienza permette attraverso situazioni, linguaggi, materiali, immagini, di stimolare apprendimenti diversi e di promuovere lo sviluppo di ciascun bambino.

In base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per ogni campo di esperienza, sono stati individuati degli obiettivi specifici di apprendimento per i tre, per i quattro e per i cinque anni.

Come miglioramento dell'offerta formativa, sono previsti l'insegnamento della Lingua Inglese e il potenziamento di Educazione Musicale in orario curricolare.

SCUOLA INFANZIA - PLESSO DI GAGLIANO DEL CAPO

INDIRIZZO: via Comm.re Daniele Gagliano del Capo (LE) TEL.: 0833/548036

SEZIONI: Nº 3

ORARIO: Apertura: dal lunedì al venerdì orario completo:ore 8.00 - 16.00

Totale ore settimanali: h.40

Responsabile di Plesso: ins. DE MARIA Patrizia



SCUOLA INFANZIA - PLESSO DI ARIGLIANO

INDIRIZZO: Via Salvo d'Acquisto

Arigliano (LE) TEL.: 0833/547277

SEZIONI: N° 2

ORARIO: Apertura: dal lunedì al venerdì orario completo: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Totale ore settimanali: h.40

Responsabile di Plesso: ins. RIZZO Maria Rosaria



SCUOLA INFANZIA - PLESSO DI SALIGNANO

INDIRIZZO: Via Poerio

Salignano (LE) TEL.: 0833/750022

SEZIONI: N° 2

ORARIO: Apertura: dal lunedì al venerdì orario completo: dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Totale ore settimanali: h.40

Responsabile di Plesso: ins. ZINGARELLO Anna Dolores





SCUOLA PRIMARIA

Informazioni generali

La Scuola Primaria funziona nel rispetto del concetto di CONTINUITA' VERTICALE con gli altri ordini di scuola e ORIZZONTALE, fra classi parallele, con il contesto familiare e con quello più vasto del territorio. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le competenze di base linguistiche, logiche, relazionali ed espressive in linea con le indicazioni ministeriali e con il Curricolo Verticale delle Competenze d'Istituto.

Le scelte educative per il pieno sviluppo dell'alunno

ACCOGLIENZA

Creare nella classe un clima sereno e rassicurante per gli alunni e per i genitori

RELAZIONE

Sviluppare nella comunità scolastica un clima relazionale di benessere che sia da stimolo per l'apprendimento

APPRENDIMENTO

Stimolare l'apprendimento di intelligenze multiple

INTEGRAZIONE

Accogliere ed inserire tutti gli alunni senza nessuna forma di distinzione

ORIENTAMENTO

Scoprire e riconoscere i valori personali e culturali di cui ognuno è portatore.

PROGETTUALITÁ

Elaborare una progettazione flessibile nel rispetto delle potenzialità dei singoli individui.

CONTINUITÁ

Prevedere momenti frequenti di raccordo fra i vari gradi di scuola.

Organizzazione oraria

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali e dal lunedì al venerdì per 27 ore settimanali.

Gagliano Del Capo:

TEMPO NORMALE a 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con rientro il lunedì dalle 15.30 alle 17.30

o Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 13.30

TEMPO PIENO a 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle ore 16.30 comprensive di 10 ore di mensa e dopomensa.

• Castrignano del Capo:

TEMPO NORMALE a 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con rientro il lunedì dalle 15.15 alle 17.15

o Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.15 alle 13.15

• Marina d Leuca:

TEMPO NORMALE a 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì con rientro il lunedì dalle 15.15 alle 17.15

o Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.15 alle 13.15



Quadro orario settimanale delle discipline definito in base al regolamento per il curricolo a norma n. 89 DPR 20/03/2009

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV – V
ITALIANO	7 h	6 h	6 h	6 h
L2 INGLESE	1 h	2 h	3 h	3 h
STORIA	2 h	2 h	2 h	2 h
GEOGRAFIA	2 h	2 h	2 h	2 h
MATEMATICA	5 h	5 h	5 h	5 h
SCIENZE	2 h	2 h	2 h	2 h
TECNOL.	1 h	1 h	1 h	1 h
MUSICA	1 h	1 h	1 h	1 h
ARTE IMMAGINE	2 h	2 h	1 h	1 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h	2 h	2 h	2 h
IRC	2 h	2 h	2 h	2 h

Ripartizione oraria delle Discipline su un tempo scuola di 40 h settimanali (Tempo pieno)

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	5/6	5/6	5/6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
o ATTIVITA' ALTERNATIVA					
MENSA e RECUPERO PSICOFISICO	10	10	10	10	10

SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI GAGLIANO DEL CAPO

INDIRIZZO: via Fratelli Ciardo

Gagliano del Capo (LE) TEL.: 0833/791083

ORARIO: Apertura da lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale lunedì dalle 15.15 alle 17.15.

INGRESSO: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 8.30 USCITA antimeridiana:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 13.30 USCITA pomeridiana:

lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 16.30

n. 5 classi a tempo pieno di 40 ore settimanali. n. 6 classi a tempo normale (27 ore settimanali)

Totale classi: 11 Docenti: 30

Responsabile di plesso: ins. ACCOGLI Anna Lucia



SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI CASTRIGNANO DEL CAPO

INDIRIZZO: via G. GRASSI Castrignano del Capo (LE)

TEL.: 0833/750223

ORARIO: Apertura da lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale lunedì dalle 15.15 alle 17.15.

INGRESSO: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 8.15 USCITA: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 13.15

Orario 27 ore settimanali

Totale classi: 9 Docenti: 21

Responsabile di Plesso: ins. PIZZOLANTE Dolores



SCUOLA PRIMARIA PLESSO DI MARINA DI LEUCA

INDIRIZZO: via GIULIO I Marina Di Leuca (LE) TEL.: 0833/758794

ORARIO: Apertura da lunedì al venerdì con 1 rientro settimanale lunedì dalle 15.15 alle 17.15

INGRESSO: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 8.15 USCITA: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 13.15 Totale classi: 2

Docenti: 4

Responsabile di Plesso: ins. PIZZOLANTE Dolores





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Informazioni generali

La Scuola Secondaria funziona nel rispetto del concetto di CONTINUITÀ VERTICALE con gli altri ordini di scuola e ORIZZONTALE, fra classi parallele, con il contesto familiare e con quello più vasto del territorio. Essa promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità degli alunni ed ha fine di far acquisire e sviluppare le competenze di base linguistiche, logiche, relazionali ed espressive in linea con le Indicazioni Ministeriali e con il Curricolo Verticale delle Competenze d'Istituto.

Organizzazione oraria

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì per un totale di 30 ore settimanali e dal lunedì al venerdì per un totale di 36 ore settimanali.

Gagliano del Capo:

TEMPO NORMALE a 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 14.15 TEMPO PROLUNGATO a 36 ore settimanali:

- martedì, giovedì, dalle ore 8.15 alle ore 14.15
- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15
- Castrignano del Capo: 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Quadro orario settimanale delle discipline definito in base al regolamento per il curricolo a norma n. 89 DPR 20/03/2009

DISCIPLINA	CLASSE I – II – III
ITALIANO	6 h più 1 di approfondimento
L2 INGLESE	3 h
2 L comunitaria	2 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	1 h
MATEMATICA/ SCIENZE	6 h
TECNOL.	2 h
MUSICA	2 h
ARTE IMMAGINE	2 h
EDUCAZIONE FISICA	2 h
IRC	1 h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GAGLIANO DEL CAPO

INDIRIZZO: via Comm.tore DANIELE, n. 23 Gagliano del Capo (LE)

TEL.: 0833-548495 - 0833-1822171

ORARIO:

Tempo Normale dalle ore 8.15 alle ore 14.15 Tempo prolungato dalle ore 8.15 alle ore 16.15 Tempo SCUOLA:

- Tempo normale 30 ORE dal lunedì al venerdì
- Tempo Prolungato 36 ORE dal lunedì al venerdì

Totale classi: 9 Docenti: 27

Responsabile di Plesso: D.S. coadiuvato dal 1°collaboratore



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DÍ CASTRIGNANO DEL CAPO

INDIRIZZO: via POTENZA, n. 19 Castrignano del Capo (LE) TEL.: 0833/751041

ORARIO: dalle ore 8.00 alle ore 14.00 Tempo SCUOLA: 30 ORE dal lunedì al venerdì

Totale classi: 6 Docenti:19

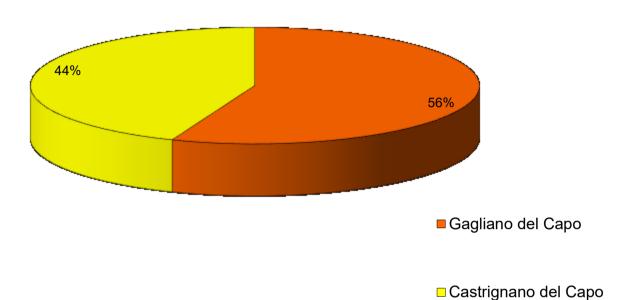
Responsabile di Plesso: VIVA Anna Rita



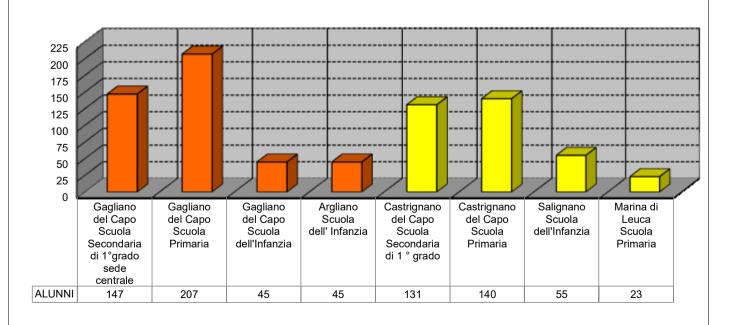
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

Distribuzione territoriale della popolazione scolastica per comune





Distribuzione territoriale della popolazione scolastica per comune, plessi e segmenti A.S. 2017/2018



2.4. OFFERTA FORMATIVA

- ACCOGLIENZA
- ORIENTAMENTO
- CONTINUITÁ
- PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE
- PROGETTAZIONE CURRICOLARE TRIENNALE
- USCITE DIDATTICHE

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA



"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui." Bernhard Bueb

La Scuola, dando attuazione all'articolo 3 della Costituzione Italiana che parla di "pieno sviluppo della persona umana", ha l'obbligo di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto e nella valorizzazione della loro diversità. Ciascun alunno, infatti è accolto se conosciuto e riconosciuto nella sua identità personale, sociale, morale, culturale, religiosa e civile. L'accoglienza è quindi un atto costitutivo dell'azione educativa e didattica che garantisce a ciascun alunno le condizioni a lui più adeguate perché possa perseguire il proprio successo formativo, la sua piena formazione umana, la sua autorealizzazione.

L'accoglienza si concretizza nella creazione di un clima scolastica positivo, che valorizza le competenze già possedute dall'alunno, che crea un clima collaborativo tra docenti ed alunni e tra alunni ed alunni.

É sempre più diffusa la consapevolezza che il momento più delicato del percorso scolastico degli allievi coincide con il passaggio da un ordine di scuola all'altro.

L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di un sereno lavoro scolastico e l'ingresso a scuola diventa il primo tassello del delicato lavoro d'inserimento nel nuovo ciclo di studi. La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella crescita

del bambino, si impegna a favorire questo processo sostenuto, sia con l'applicazione delle varie fasi del Progetto Accoglienza, sia con la realizzazione di attività in Continuità programmate tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

PRESUPPOSTI PER UNA «BUONA ACCOGLIENZA»

L'accoglienza come metodo nel processo educativo prevede: fiducia, da parte dell'adulto, nel bambino/ragazzo; attenzione dei docenti rivolta «in primis» al mondo interno del bambino/ragazzo fatto di fantasia, aspettative, progetti, ipotesi, concetti, contesti familiari; convinzione che i bambini lasciano «segni» che gli adulti devono imparare a leggere.

SOGGETTI COINVOLTI E LORO RUOLI

СНІ	COSA
Dirigente Scolastico	Rappresenta e promuove l'identità dell'istituto.
Docenti	Progettano, realizzano, mediano le relazioni e caratterizzano le attività dell'Istituto.
Personale di Segreteria	Mediano le relazioni, caratterizzano il clima e la routine, aiutano nella realizzazione.
Collaboratori Scolastici	Caratterizzano il clima e la routine.
Alunni	Mediano le relazioni tra pari, caratterizzano i modelli.
Genitori	Caratterizzano il clima delle aspettative, collaborano al tutoraggio.

FINALITÀ

Garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente; creare un clima sereno, accogliente, che favorisca il desiderio e la motivazione ad apprendere; operare una valutazione dei prerequisiti posseduti dai singoli alunni e dal gruppo classe.

MODALITÀ

Conoscere gli alunni della nuova classe attraverso un colloquio con i docenti della classe precedente, per coglierne gli aspetti cognitivi, sociali, affettivi e motivazionali e le aspettative che le famiglie nutrono nei confronti della scuola.

OBIETTIVI

- Realizzare l'accoglienza.
- Acquisire condizioni di benessere.
- Facilitare la conoscenza del contesto scuola.
- Accettare se stessi e gli altri.
- Rafforzare la fiducia in se stessi e negli altri.
- Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra soggetti diversi.
- Condividere le regole del vivere insieme.
- Favorire i rapporti con il contesto famiglia e l'extrascuola.
- Costruire rapporti interpersonali positivi.
- Acquisire comportamenti che siano improntati alla collaborazione e all'autocontrollo
- Interiorizzare le norme di sicurezza da adottare in situazione di pericolo.

SPAZI

Locali scolastici delle diverse scuole.

Laboratori, cortili.

Strutture del territorio.

VERIFICA

Confronto tra i risultati attesi e quelli raggiunti.

Analisi del grado di soddisfazione da parte dei genitori e degli alunni attraverso colloqui individuali.

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte tiene conto dei seguenti indicatori:

- benessere degli alunni;
- successo formativo;
- grado di soddisfazione dell'utenza.

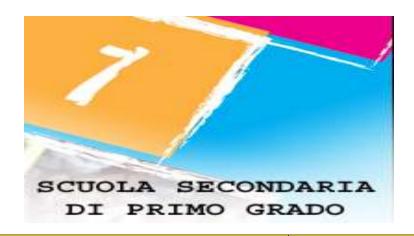


Scyola dell'infanzia

Mese	Attività con i genitori	Attività con i bambini
Settembre	Il Dirigente Scolastico incontra i genitori dei bambini nuovi iscritti, per comunicare loro le sezioni di appartenenza dei propri figli e i relativi docenti che li seguiranno. Viene illustrata, inoltre, l'organizzazione oraria delle prime due settimane e l'inserimento scaglionato che caratterizza questo periodo. In questa prima fase è importante instaurare un rapporto di fiducia fra genitori e docenti per favorire un clima sereno e fiducioso a vantaggio dei piccoli. A tal fine è necessaria un'informazione chiara, uno spirito di collaborazione e una volontà di partecipazione nel rispetto dei ruoli.	Nei primi giorni di scuola l'accoglienza avviene in maniera personalizzata, anche grazie all'orario ridotto che, in tutto il mese, permette la compresenza dei due docenti. I tempi di permanenza dei bambini a scuola vengono valutati di volta in volta, in base alle risposte che il bambino dà nell'affrontare la nuova situazione. È importante, quindi, curare la qualità del contesto scolastico attraverso l'attenzione per gli spazi, per i ritmi della vita quotidiana e i buoni riferimenti relazionali che garantiscono un inizio positivo. Gradualmente i bambini avranno modo di conoscere i vari ambienti della scuola e le altre persone che vi operano. I bambini sperimentano e giocano le prime nozioni relative alla sicurezza e al piano di evacuazione.
Ottobre/Novembre	Sulla base delle osservazioni sistematiche svolte da ciascun docente nel primo mese di scuola il Consiglio di Intersersezione provvederà alla compilazione del profilo di ingresso di ciascun alunno e del Piano Annuale di Sezione (PAS), socializzandolo, poi, ai rappresentanti dei genitori.	orario a tempo pieno.Flessibilità dell'orario di uscita per quei bambini che hanno bisogno di
Dicembre	 Primi colloqui individuali con i genitori per uno scambio di informazioni relative all'inserimento del bambino, all'approccio relazionale, all'autonomia e al linguaggio. Open day": il Dirigente e i docenti presentano l'organizzazione della scuola dell'Infanzia e le attività che la caratterizzano ai genitori che intendono iscrivere i propri figli per l'anno scolastico successivo. I docenti accompagnano i genitori nella visita della scuola. 	
Febbraio	Compilazione dei documenti ufficiali di iscrizione con	
	l'eventuale tutoraggio da parte del personale di segreteria.	
Aprile	Colloqui individuali con i genitori per uno scambio di informazioni.	
Maggio/Giugno	Compilazione griglie informative/valutative sugli alunni e comunicazione alle famiglie.	
Tutto l'anno		I bambini sono affiancati dai genitori in "laboratori operativi" volti alla realizzazione di lavori a tema.



Mese	Attività con i genitori	Attività con i bambini
Settembre	 I genitori e gli alunni delle classi prime incontrano il Dirigente Scolastico che presenta i Docenti e fornisce informazioni sulla scuola e sul suo funzionamento. Formazione dei gruppi classe la dove è necessario, in presenza dei genitori. 	 Gli alunni entrano nelle aule accompagnati dai loro genitori e si dispongono liberamente nei banchi. Gli alunni sono accolti dai docenti della Scuola dell'Infanzia e dai docenti della Scuola Primaria nelle aule per creare un clima sereno ed incoraggiante. Gli alunni e docenti si presentano. Gli alunni e i docenti della Scuola dell'Infanzia condividono con i docenti della Scuola Primaria quanto realizzato nell'anno precedente. Gli alunni svolgono attività ludiche finalizzate alla presentazione di sé e alla conoscenza dell'"altro". Gli alunni visitano la scuola per conoscere gli ambienti e gli operatori scolastici. Gli alunni svolgono attività finalizzate alla conoscenza delle regole e dei tempi della vita scolastica. Gli alunni svolgono attività laboratoriali pluridisciplinari. Gli alunni svolgono, con i docenti addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, attività informative e formative riguardanti il piano di evacuazione. Inizio attività didattiche con orario a tempo pieno. Inizio delle prove d'ingresso solo dalla seconda settimana di scuola.
Ottobre/Novembre	ciascun docente nel primo mese di scuola il Consiglio di Interclasse provvederà alla compilazione del profilo di ingresso di ciascun alunno e del Piano Annuale della/le Classe/i (PAC), socializzandolo, poi, ai rappresentanti dei genitori.	Inizio attività didattiche con orario completo e definitivo.
Dicembre	"Open day": Dirigente, Docenti ed alunni presentano l'organizzazione della scuola e le sue attività ai genitori e ai futuri alunni di Scuola Primaria e mostrano loro i diversi locali dell'edificio scolastico.	
Febbraio	Compilazione on-line dei documenti ufficiali di iscrizione con l'eventuale tutoraggio da parte del personale di segreteria.	
Maggio	Compilazione certificazione delle competenze/ valutazione alunni e comunicazione alle famiglie.	



Mese	Attività con i genitori	Attività con i ragazzi
Settembre	 I genitori e gli alunni delle classi prime incontrano il Dirigente Scolastico che presenta i Docenti e fornisce informazioni sulla scuola e sul suo funzionamento. Formazione dei gruppi classe la dove è necessario, in presenza dei genitori. 	 Gli alunni entrano nelle aule e si dispongono liberamente nei banchi. Gli alunni e docenti si presentano, creando un clima sereno ed incoraggiante. Gli alunni svolgono attività ludiche finalizzate alla presentazione di sé e alla conoscenza dell'"altro". Gli alunni visitano la scuola per conoscere gli ambienti e gli operatori scolastici. Gli alunni svolgono attività finalizzate alla conoscenza delle regole e dei tempi della vita scolastica. Gli alunni svolgono attività finalizzate a spiegare l'utilizzo dei libri di testo e degli strumenti delle singole discipline. Gli alunni svolgono, con i docenti addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, attività informative e formative riguardanti il piano di evacuazione.
Ottobre	Sulla base delle osservazioni sistematiche svolte da ciascun docente nel primo mese di scuola il Consiglio di classe provvederà alla compilazione del profilo di ingresso di ciascun alunno e del Piano Annuale della Classe (PAC), socializzandolo, poi, ai rappresentanti dei genitori.	e definitivo.
Dicembre	"Open day": Dirigente, Docenti ed alunni presentano l'organizzazione della Scuola Secondaria e le sue attività ai genitori e ai futuri alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado.	
Febbraio	Compilazione on-line dei documenti ufficiali di iscrizione con l'eventuale tutoraggio da parte del personale di segreteria.	
Maggio	Compilazione certificazione delle competenze/ valutazione alunni e comunicazione alle famiglie.	

PROTOCOLLO DELL



La continuità è parte integrante delle attività dell'Istituto articolate anche sull'accoglienza e l'orientamento in quanto imprescindibile da questi: è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo.

In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. **Alla base della continuità ci sono:**

- l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il "continuum" della crescita della persona;
- la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle
 caratteristiche proprie dell'età evolutiva;
- il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno.

In tal modo le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria (alunni di 5 anni e classe prima della Scuola Primaria) e da questa alla Scuola Secondaria di Primo Grado (alunni delle classi quinte e classe prima della scuola secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per tutti gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

FINALITÀ E OBIETTIVI

La continuità educativa e didattica, affermata negli orientamenti della Scuola dell'Infanzia, nelle Indicazioni Nazionali della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e nel Curricolo d'Istituto, investe l'intero sistema formativo di base.

Nel protocollo si sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che,

talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'Istituto strutturati e flessibili che ne permettano l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico-educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico. Molto importante è la disponibilità e collaborazione di tutti i docenti dell'istituto, i quali concordano obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, sviluppati attraverso la stesura del curricolo verticale, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche.

Uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte, integrando, però, questo criterio con la continuità orizzontale perché l'esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l'Istituto.

I percorsi del protocollo prevedono forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro.

In secondo luogo, continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda dei Progetti inseriti nel PTOF.

MEZZI E STRUMENTI

I mezzi e gli strumenti utilizzati potranno essere i seguenti: schemi di articolazioni e compiti delle sottocommissioni; calendari degli incontri con scadenze flessibili; prove per le classi/ponte; documentazione come valutazione del processo; ricerca e predisposizione di modalità di verifica e valutazione.

A questi si aggiungono altri strumenti indispensabili per l'attuazione delle attività quali:

- collaborazione della commissione del progetto/i di volta in volta coinvolto/i per l'individuazione degli obiettivi curricolari e dei contenuti modulati dai 3 ai 14 anni;
- collaborazione con le altre commissioni di Collegio per un armonico ed equilibrato sviluppo dei percorsi.

Mentre lo strumento che facilita la ricaduta su tutto l'Istituto è la continuità verticale che favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di Primo Grado anche e, soprattutto, per prevenire situazioni di disagio ed insuccesso. L'allievo, infatti, maturando le molteplici



esperienze educative, compone progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via più ampio e chiaro perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Mese	Attività		Luoghi
Settembre/ Ottobre	 FORMAZIONI CLASSI A CURA DELLA COMMISSIONE CONTINUITÁ E DEI DOCENTI DEGLI ANNI PONTE PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' PER L'ACCOGLIENZA DA PARTE DEI DOCENTI INTERESSATI VERIFICA ATTIVITA' SVOLTE 	 Attraverso le informazioni ricevute dai docenti compilazione dei Certificati delle Competenze e di eventuali griglie di rilevamento. Organizzazione delle attività che esplichino le finalità del protocollo in una visione curriculare trasversale a tutte le discipline: linguistiche, espressive, logico matematiche, sportive, multimediali, musicali. Compilazione schede per tracciabilità, per ogni ordine di scuola. 	Nelle nuove scuole di appartenenza.
Novembre	 INCONTRO DEI DOCENTI DELLE CLASSI DI NUOVA FORMAZIONE INCONTRO TRA LE FUNZIONI STRUMENTALI . 	 Verifica funzionalità dei gruppi classe formati nei tre ordini di scuola. Progettare e calendarizzare le attività di continuità annuali tra i tre ordini di scuola, tenendo conto delle linee guida del Protocollo e dei Progetti d'Istituto. 	
Dicembre	 INIZIO E SVOLGIMENTO ATTIVITÁ ANNI PONTE OPEN DAY 	 Coinvolgimento dei docenti e degli alunni interessati con possibilità di tutoraggio. Protocollo Accoglienza. 	Nelle scuole di nuova destinazione.
Febbraio/ Maggio	PROSECUZIONE E SVOLGIMENTO ATTIVITÁ ANNI PONTE	• Coinvolgimento dei docenti e degli alunni interessati con possibilità di tutoraggio.	Nelle scuole di nuova destinazione.
Maggio	VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTINUITÁ ANNUALE COMPILAZIONE CERTIFICATO DELLE COMPETENZE (ANNI PONTE)		
Giugno			



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

«Spesso gli errori non stanno nelle parole, ma nelle cose. Bisogna correggere i dettati, ma bisogna soprattutto correggere il mondo... Il mondo sarebbe bellissimo se ci fossero solo i bambini a sbagliare».

Gianni Rodari

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°61
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	
> minorati udito	n°2
> Psicofisici	n°38
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	n°10
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	n°4
Linguistico-culturale	n°1
Disagio comportamentale/relazionale	n°1
> Altro	n°5
Totali	n°72
% su popolazione scolastica	7,6%
N° PEI redatti dai GLHO	n°41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	n°10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	n°10

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	coordinamento	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Raccordo attività	si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenze nel C.d.C.	si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:	predisposizione di uno "spazio di ascolto" per alunni e genitori in collaborazione con gli esperti del consultorio di Gagliano del Capo	si
Altro:	3353	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso Sì / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	si si si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	si si si
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	si si si

	Assistenza alunni disabili	si
D. Coinvolgimento	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
personale ATA	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

	Progetti territoriali integrati				si	
G. Rapporti con privato		Progetti integrati a livello di singola			no	
sociale e volontariato	scuola		110			
	Progetti a livello di reti di s				no	
	Strategie e metodologie ed didattiche / gestione della		-	Si		
	Didattica speciale e progeti		tivo-			
	didattici a prevalente tema	tica incl	usiva	si		
	Didattica interculturale / ita			no		
H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia evolutiva (compresi DSA, A				Si	
		Progetti di formazione su specifiche				
	disabilità (autismo, ADHD, Intellettive, sensoriali)			si		
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di c		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti	nei cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici aggiornamento degli insegnanti	di formazione e				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					х	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza :	3: molto 4 moltissimo				<u> </u>	
Adattato dagli indicatori UNESCO per la vi		ità dei	sistemi	scola	stici	

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Referente di istituto e Funzioni strumentali per segmento scolastico, con funzione di coordinamento
- > Responsabili POF/PTOF; maggiore attenzione all'inclusione nel POF/PTOF
- Maggiore responsabilità per tutti i docenti: integrazione di ogni programmazione disciplinare con i piani personalizzati per ciascun alunno con bisogni educativi speciali (non solo per disabili e DSA certificati) e disseminazione delle buone pratiche

Consigli di classe: maggiore responsabilità nella definizione dei percorsi per gli alunni BES e nella definizione dei criteri di valutazione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Formazione dei docenti sui bisogni educativi speciali e individuazione di gruppi di ricerca-azione: predisposizione di incontri formalizzati per la riflessione sulle buone pratiche da svolgersi nel corso di tutto l'anno relativamente alle seguenti tematiche: intercultura, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-culturale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le prassi valutative sono basate oltre che sulla valutazione delle competenze, sull'analisi della situazione di partenza di ciascun alunno e dei progressi compiuti.

Si incoraggerà l'adozione di pratiche auto valutative, per favorire una valutazione inclusiva, evitando effetti "sanzionatori".

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (anche in assenza di certificazione) la valutazione terrà conto degli obiettivi minimi del curricolo essenziale e del piano personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Attualmente i ragazzi disabili hanno problemi di tipo psico-fisico, tuttavia le diagnosi funzionali e i PDF sono notevolmente diversificati.

Si porrà maggiore attenzione all'organizzazione del lavoro dei docenti di sostegno per sottogruppi di ricerca-azione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

I servizi esterni alla scuola sono quelli della ASL, che partecipa con i suoi esperti alle riunioni del GLHI e del GLHO, e degli istituti che ospitano alcuni ragazzi disabili che non hanno più i genitori o le cui famiglia non sono in grado di occuparsi di loro.

I rapporti con gli istituti e la ASL sono positivi.

Si auspica la predisposizione di protocolli di intesa formalizzati sul disagio e simili con i servizi sociosanitari territoriali stante la presenza di alunni con svantaggio socio-economico e linguistico-culturale per concordare procedure condivice di intervento.



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riquardano l'organizzazione delle attività educative.

I genitori e, in casi particolari, gli educatori delle comunità che ospitano ragazzi con disagio familiare, partecipano alle riunioni dei consigli di classe.

Si perseguirà un maggiore coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sociali territoriali.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sono attivi e saranno attivati, con il fondo istituto o, se possibile, con altri finanziamenti, percorsi laboratoriali specificamente mirati all'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Il docente referente per l'inclusione, figura già individuata ed in possesso di competenze specifiche su disabilità e DSA, le funzioni strumentali e i docenti di sostegno forniranno supporto a tutti i docenti per la costruzione di percorsi didattici personalizzati finalizzati all'inclusione e integrati con i curricula disciplinari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Nell'anno scolastico appena concluso, in collaborazione con gli esperti del consultorio di Gagliano del Capo, si è realizzato un percorso sull'educazione socio-affettiva che ha affiancato e supportato l'attività dei docenti in classe e ha previsto il coinvolgimento oltre che del personale scolastico anche dei genitori.

Nell'ambito di tale percorso si è attivato uno "spazio ascolto" rivolto ad docenti, alunni e genitori curato dagli esperti del consultorio di Gagliano del Capo.

Tale percorso sarà riproposto nei prossimi anni scolastici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

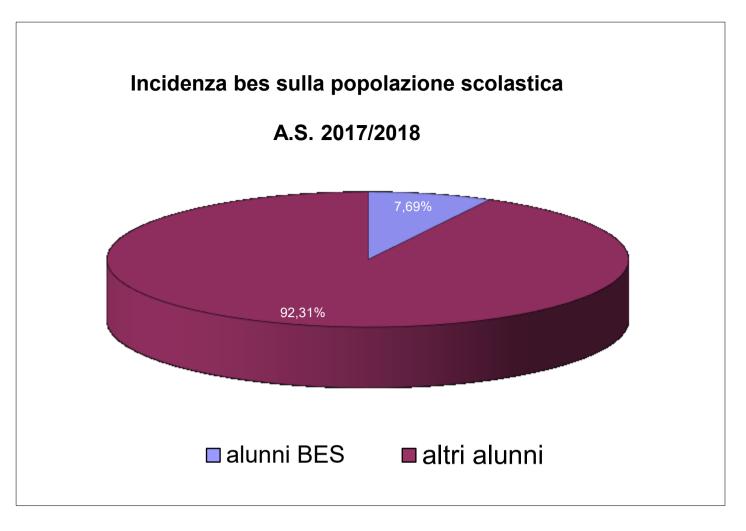
Aggiornamento del curricolo verticale che favorisce il passaggio tra i diversi segmenti scolastici. In particolare, per il passaggio alle scuole superiori, gli alunni sono stati e saranno accompagnati nelle scelte attraverso il progetto orientamento che si svolge in collaborazione con il consultorio, i cui esperti aiutano i docenti nell'analisi delle attitudini e propensioni dei ragazzi.

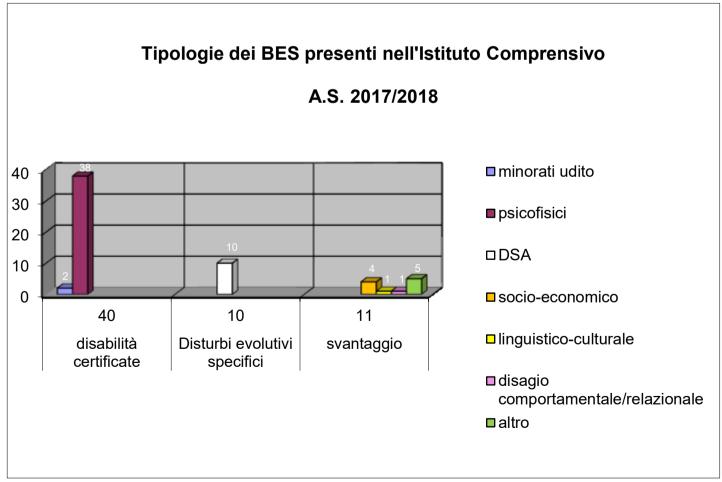
Tale progetto sarà riproposto e sarà curata con attenzione la comunicazione con gli istituti superiori del territorio, per consentire ai ragazzi di avere un quadro completo e veritiero sulle possibilità di scelta e sui futuri sbocchi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2018. Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2018 delibera n. 56 del 28 giugno 2018.

> F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Prof.ssa Pamela Maria Luigia LICCHELLI) Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n. 39/1993







PROGETTAZIONE CURRICOLARE TRIENNALE



PREMESSA

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione e con la Legge 107/2015 che stabilisce che: "Il piano triennale dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, tutti i progetti curricolari e tutte le attività legate ad eventi o a giornate tematiche sono state ricondotti a cinque macroaree progettuali, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari definiti dal comma 7 della L. 107 e dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti, delineando così il POFT come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola.

Il Curricolo Verticale per competenze deliberato dal Collegio dei Docenti e la Progettazione Curricolare Triennale, inserita nel presente documento, costituiscono il Curricolo dell'I.C. "Vito De Blasi" di Gagliano del Capo.

MACROAREE PROGETTUALI STRATEGICHE OBIETTIVI FORMATIVI

CURRICOLO D'ISTITUTO: PROGETTI, ATTIVITA' DIDATTICHE, ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO LEGATE AD EVENTI E A GIORNATE TEMATICHE

- lo e La scuola A TRA VERSO la Musica (2015/2016)
- Giochi di Achille e la tartaruga (2015/2016)
- Giochi matematici: Kangourou (2016/2017)
- Creazione di un Orto Botanico (2016/2017)
- Tito il cantante piccoletto (2016/2017)
- CCR
- Veliero Parlante (Fiume a rovescio(2016/2017); Triacorda; SOLOXLORO; Koinè-UliandoUliando; Col Remo Eco-band School Festival)
- "Le scuole adottano un monumento della nostra Italia"
- Progetto "Certificazione in Lingua inglese" classi quinte scuola Primaria (Starters) e classi seconde e terze scuola Secondaria di 1° grado (Movers/Flyers)
- Orchestra giovanile SMIM
- "In Crescendo"
- Gemellaggio con Polignano a mare
- Veliero CANTA Europa
- Giochi Matematici MEDITERRANEO
- Elisird'amore (easy libretto)
- CONCORSI VELIERO (Calliope; Triacorda; Staffetta di scrittura navigante; Sei mai stato in masseria? Racconta; Il veliero delle parole-il migliore giornalino scolastico-; Un video per i diritti umani; Excogito in collaborazione con CISCO, ENEA.
- TerramMare: portare la scuola a teatro
- "Armonia" promozione della lettura

1° AREA PROGETTUALE:

CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITÁ

(Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)

- A. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- B. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- C. Valorizzazione della creatività, potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte
- D. Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- E. Potenziamento delle competenze digitali

Obiettivi e Azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

2° AREA PROGETTUALE:

ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)

- A. Definizione di un sistema di orientamento
- B. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Obiettivi Linee Guida Edilizia Scolastica 2013:

Gli spazi di apprendimento: l'aula, lo spazio di gruppo, lo spazio laboratoriale, lo spazio individuale, lo spazio informale e di relax

- Progetto "Volley, sempre volley, fortissimamente volley" (2015/2016)
- Progetto "La scuola, i bambini ed il lutto" (2015/2016)
- Progetto Giochi sportivi studenteschi
- Educazione socio-affettiva e sessuale
- Orientamento e Innalzamento scolastico
- La corsa contro la fame
- Le vie dei poeti
- Do-Re-Mi-Fa...
- Bimbinsegnanti in campo: Infanzia

3° AREA PROGETTUALE:

LEGALITÀ E CITTADINANZA (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)

- A. Rispetto della legalità, valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, del rispetto delle differenze
- B. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- "Legalità" (settimana della legalita': CENTO PASSI";
 IL NOI" concorso "Sguardi") (2016/2017)
 - Veliero Parlante (Le pietre d'inciampo, Il giardino dei melograni) (2016/2017)
- Progetto "Prevenzione primaria e sensibilizzazione per il contrasto alla violenza contro donne e minori" con Consultorio (CAV:" FACCIAMO LA DIFFERENZA").
- Generazioni connesse.
- TEATRANDO Laboratori di scrittura creativa e teatro (traccia di lavoro EUROPA -DON TONINO BELLO)
- Laboratori di cittadinanza Testimoni della verità –
 Reportage della Siria.
- In Varietate Concordia Uniti nella diversità
- Piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.



4° AREA PROGETTUALE:

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)

- A. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- B. Individuazione di percorsi funzionali al sostegno delle eccellenze e alla valorizzazione del merito degli alunni
- C. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

- Giochi matematici della Bocconi e di Rosi (2016/2017)
- **Problem solving**
- Veliero Parlante (Il forziere dei Talenti)
- Partecipazione a spettacoli, manifestazioni e concorsi anche in rete con altre scuole.
- Veliero: koinè CENACOLO FILOSOFICO
- Veliero: koinè -VITE E VITI
- Le vie dei poeti

5° AREA PROGETTUALE:

EDUCAZIONE SANITARIA E POTENZIAMENTO DELLE **DISCIPLINE MOTORIE** (Obiettivi formativi indicati nel comma 7 della L. 107/2015)

- A. Potenziamento delle discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- B. Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

- Progetto "frutta nelle scuole (2015/16)
- Progetto "Volley, sempre volley, fortissimamente volley" (2015/2016)
- Progetto "Pronto intervento" azioni mirate a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (2015/16)
- Educazione alimentare e prevenzione dell'obesità
- Sport di classe e Giochi sportivi studenteschi

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Premessa

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Art. 1- Tipologie di attività

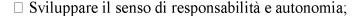
Si intendono per:

- 1. **USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO:** le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- 2. **VISITE GUIDATE**: le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui;
- 3. **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

Art. 2 - Finalità

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

☐ Migliorare il livello di socializzazio	ne tra studenti e tra studenti e docenti;
\square Migliorare l'adattamento alla vita d	gruppo ed educare alla convivenza civile;



□ Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
□ Favorire la conoscenza diretta di aspetti significativi della realtà storica, culturale ed
ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse;
□ Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale
del nostro territorio;
□ Rapportare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà
aconomica a tarritoriale di riferimento

Art. 3 - Proponenti e iter procedurale

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi.

Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico, su appositi moduli (allegato A, B e C) in cui saranno chiaramente indicati: il docente-referente, gli eventuali docenti accompagnatori, la classe interessata, il periodo di svolgimento, la meta e il programma, gli obiettivi didattico - educativi di massima.

Art. 4 - Destinatari

Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. A tal fine e in ottemperanza delle norme ministeriali si dovrà valutare attentamente che i viaggi proposti non comportino un onere eccessivo per le famiglie. Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpare le classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto sempre che gli studenti partecipanti rientrino nella stessa fascia d'età e siano accomunati dalle stesse esigenze formative.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli ed orientarli sul contenuto del viaggio al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento.

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Nello stesso periodo la scuola effettuerà didattica alternativa per coloro che non partecipano al viaggio con particolare riguardo alle attività di recupero e di approfondimento.

Art. 5 - Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, non vengano sottratti tempi eccessivi alle lezioni in classe, appare adeguato indicare in quattro giorni (non consecutivi) il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate, i viaggi di istruzione e per attività sportive, per ciascuna classe. Sono escluse da tale computo le uscite didattiche nel territorio.

Si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:

Le classi dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico; Le classi della Primaria potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;

Le classi I, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare uscite didattiche e visite guidate in orario scolastico e/o della durata di un giorno;

Le classi V della primaria, II e III della Secondaria di primo grado potranno effettuare un viaggio di istruzione di 1 o più giorni.

Non possono essere effettuati viaggi negli ultimi trenta giorni di scuola ed in coincidenza della fine del quadrimestre, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali).

Non sono vincolate dai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti caratteristiche di estemporaneità (visite a mostre, musei, partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici ecc.) purché concordati con il personale docente interessato e autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Art. 6 - Compiti dei docenti referenti

I docenti referenti devono tenere i contatti con il Coordinatore di classe e con la Funzione Strumentale responsabile dei viaggi.

Per il conseguimento degli obiettivi, è necessaria da parte dei docenti la predisposizione di materiale didattico:

- per l'adeguata preparazione preliminare della visita;
- per fornire appropriate informazioni durante la visita;
- per prevedere modalità attive di fruizione;

per stimolare la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e/o suggerire iniziative di approfondimento delle esperienze stesse.

Al fine di realizzare le uscite didattiche e le visite guidate programmate, i docenti- referenti dovranno:



- entro 15 giorni dall'attività programmata, compilare e consegnare all'Ufficio Protocollo ed in copiaalla Funzione Strumentale, il modulo (allegato F e F/1) relativo ai dati del viaggio da effettuare e l'elenco relativo ai nominativi degli alunni partecipanti e, nel contempo, distribuire agli alunni le autorizzazioni, predisposte dalla segreteria- Ufficio Alunni, (allegato E) da far firmare ai genitori;
- entro una settimana dalla partenza, consegnare alla FS le autorizzazioni firmate e ogni altra documentazione propedeutica al viaggio e ritirare dalla segreteria- Ufficio Personale ed Alunni i relativi moduli (allegato G e H);
- il giorno dell'uscita, predisporre la consegna presso la segreteria- Ufficio Protocollo e Alunni del modulo (allegato H/1);
- al rientro del viaggio, compilare una breve relazione (allegato I) riguardante gli aspetti didattici-organizzativi, la qualità del servizio ed eventuali inconvenienti e/o disservizi registrati durante l'effettuazione dell'uscita.

Art. 7 - Accompagnatori

La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente. Non è esclusa la partecipazione del capo d'istituto tenuto conto degli aspetti positivi che la sua persona rappresenta per gli alunni e per eventuali contatti con autorità.

Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, appartenere alla classe e possibilmente avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.

Nella programmazione dei viaggi deve essere prevista la presenza di un docente ogni 15 alunni. Per i viaggi in cui sia presente un allievo portatore di handicap si rende necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno. Qualora l'insegnante dell'allievo portatore di handicap non si rendesse disponibile, all'alunno non sarà preclusa la possibilità di partecipazione affidando la sorveglianza a un insegnante della classe o, in subordine, dell'Istituto con o senza titolo. Verificata la disponibilità del docente, il Dirigente Scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio. In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.

Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice

Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Art. 8 - Responsabile del viaggio

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori funge da **responsabile del viaggio.** Il capocomitiva garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità. Consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario.

Art. 9 - Compiti della Funzione Strumentale responsabile delle uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione.

Il docente **Funzione Strumentale** per i viaggi di istruzione raccoglie e organizza le proposte dei Consigli di Classe ed elabora **il Piano Annuale delle visite guidate e viaggi d'istruzione** (allegato D) da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti prima di essere inserito nel POF.

La Funzione Strumentale fornisce ai docenti tutte le informazioni relative all'uscita da effettuare; si occupa delle prenotazioni a mostre, spettacoli, ecc.; raccoglie e consegna in Segreteria i moduli per l'autorizzazione al viaggio degli alunni; si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti utili per la partecipazione al viaggio; riceve in consegna i documenti relativi all'uscita; raccoglie le relazioni finali dei docenti-referenti; provvede al monitoraggio della qualità dei servizi proposti presso docenti e studenti.

Entro la fine del mese di ottobre il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per i viaggi di istruzione verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico ed avviano l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44. Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi e nella scelta si terrà conto del costo per consentire una maggiore partecipazione degli studenti.

Art. 10 - Regole di comportamento durante il viaggio

Gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.



Per eventuali danni si riterranno valide le regole e le sanzioni previste dal patto di corresponsabilità compresi nel regolamento d'Istituto. Quindi, eventuali danni saranno risarciti dalle famiglie.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione.

Art. 11 - Aspetti finanziari

I costi del viaggio d'istruzione saranno a totale carico degli studenti. Per tutti i viaggi si deve tener conto dell'esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da Amministrazioni o Enti statali, locali e privati.

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni: non è consentita gestione extra bilancio.

Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è stato stipulato il contatto con l'Agenzia comportano il pagamento delle penali previste.

L'individuazione delle Ditte di trasporto e delle Agenzie di Viaggi a cui chiedere i preventivi di spesa compete al Dirigente Scolastico e alla Direzione Amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti.

La scelta dei mezzi di trasporto e dei fornitori di servizi, deve essere effettuata tenendo conto dei criteri di economicità, senza tuttavia trascurare la buona qualità dei servizi stessi.

Per la scelta del mezzo di trasporto, è consigliato l'utilizzo di tutti i mezzi pubblici, ogni volta che i percorsi programmati lo consentano. Qualora venga scelto il pullman quale mezzo di trasporto, dovranno essere acquisiti agli atti tutti i documenti previsti dalla normativa.

Art. 12 - Organi competenti alla procedura viaggi

Il Collegio Docenti individua - mediante il presente Regolamento – i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.



Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, d'intesa con il Dirigente Scolastico, programma le attività e gli obiettivi didattici, propone le mete, definisce il periodo e la durata, esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.

La Figura Strumentale monitora le diverse fasi della programmazione coordinando la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

Gli Allievi sono invitati a collaborare nella preparazione dei materiali, dei documenti e delle attività necessarie allo svolgimento del viaggio.

Il Consiglio d'Istituto viene informato delle iniziative programmate ed esprime un parere consultivo.

Art. 13 - Disposizioni finali

Tutti i partecipanti ai viaggi d'istruzione (accompagnatori, alunni, ecc.) dovranno essere coperti da polizza assicurativa personale o cumulativa contro gli infortuni.

Tutte le uscite avranno come sede di partenza e di arrivo, la Scuola o altra sede prestabilita.

Art. 14 - Normativa di riferimento

Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare: nella Circolare Ministeriale n. 253 del 14.08.1991; nella Circolare Ministeriale n. 291 del 14.10.1992; nella Ordinanza Ministeriale n. 132 del 15.05.1990, nella Circolare Ministeriale n. 623 del 02.10.1996; nel Decreto legislativo n. 111 del 17.03.1995 che da attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici ed in ogni loro eventuale successiva modificazione ed integrazione.

Art. 15 - Aggiornamento e revisione

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, secondo necessità.

Approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 20 del 25 settembre 2015

PIANO ANNUALE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

Il "Piano delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione" è elaborato in relazione alla programmazione didattica e in coerenza con il PTOF annuale, in esso vengono indicate le mete ed il calendario delle uscite che le classi effettueranno, in Italia. Il Piano può prevedere visite a musei e a città d'arte, partecipazione a concerti e spettacoli teatrali e musicali, escursioni guidate in ambienti naturali del territorio.

Tali iniziative hanno il compito di arricchire le conoscenze attraverso il contatto con altre realtà, favorire il consolidamento della lingua straniera e rappresentano un'esperienza di socializzazione al di fuori dell'ambiente scolastico.

TABELLE CON I PIANI DEI VARI ORDINI

Γ		Istituto Comprensivo Statale	Uscite didattiche/visite quidate/Viaggi	a cura della
	No	"Vito de Blasi" Gagliano del Capo (Le)	d'istruzione	Funzione
	200	tito de 2ido. Cagillano del Capo (20)	Tabella riassuntiva di plesso	strumentale

PROSPETTO RIASSUNTIVO DI PLESSO USCITE DIDATTICHE VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE			Anno Scolastico 2017/2018		Segmento: INFANZIA			
	SCUOLA INFANZIA – GAGLIANO DEL CAPO							
Data/e	Destinazione con indirizzo esatto ed eventuali tappe intermedie	Luogo e Orario		ž			Mezzo di	
		Di partenza	Di rientro	Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	Nº tot partecipanti	trasport	Costo
28/11/2017	Località Curisce	9:30		43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	scuolabu s	/
11- 12/12/2017	Padri Trinitari Centro diurno	9.30		I gruppo (3-5 anni) II gruppo (4 anni)	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	A piedi	/
19/01/2018	Terrammare teatro- Castrignano	10.00	12.00	43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	scuolabu s	Euro 4.50
26/02/2018	Spettacolo Don Tonino il Bello	9.15	12.30	25	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	31	pullman	
21/03/2018	Festa di Primavera-Plesso Infanzia Arigliano	10.00	12.30	43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	A piedi	/
13/04/2018	Festival Ecoband	8.30	13.00	12	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.Mele M.L.	14	pullman	/
19/04/2018	Elisir D'amor Teatro politeama	8.30	13.30	30	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	36	pullman	/

	I		I	T	1	T	1	I
29/05/2018	Agriturismo "Le Baccole"	9.15	14.00	43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	A piedi	Da stabilire
12/06/2018	Auditorium – Gagliano del Capo	-	-	43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	A piedi	/
13/06/2018	Auditorium – Gagliano del Capo	-	-	43	De Maria P. Calati A Caputo G Ciardo A Mele M.L.	48	A piedi	/
		SCI	JOLA INFAI	NZIA – PLE	SSO ARIGLIANO			•
	Destinazione	Luogo	e Orario	z				
Data/e	con indirizzo esatto ed eventuali tappe intermedie	Di partenza	Di rientro	N. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	N° tot partecipanti	Mezzo di trasport o	Costo
16/11/2017	Località Curisce	9.30		43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C.	49	scuolabu s	/
18/12/2017	Presepi-Torre Salignano	9.30	12.00	43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C.	49	scuolabu s	/
22/12/2017	Centro anziani San Giorgo	9.30	12.00	43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C.	49	A piedi	/
19/02/2018	Terrammare teatro- Castrignano	10.00	12.00	43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C.	49	scuolabu s	Euro 4.50
26/02/2018	Spettacolo Don Tonino il Bello	9.15	12.30	30	Rizzo M. R Cera M. Marzo D. Protopapa L. Torsello C.	35	pullman	/
31 Gennaio 2018	Festa dell'inverno- Plesso Infanzia Gagliano del Capo	9.30	12.30	43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C	49	/	/
13/04/2018	Festival Ecoband	8.30	13.00	8	Protopapa LTorsello C.	10	pullman	/
19/04/2018	"Elisir D'amor" Teatro politeama	8.30	13.30	17	Protopapa LTorsello C.			/
28/05/2018	Agriturismo "Le Baccole"	9.15	14.00	43	Rizzo M. R Cera M. Mariano C Marzo D. Protopapa LTorsello C.	49	"	Da stabilire
		SCL	JOLA INFAN	NZIA – PLE	SSO SALIGNANO			
Destinazione Luogo e Orario			z					
Data/e	con indirizzo esatto ed eventuali tappe intermedie	Di partenza	Di rientro	. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	N° tot partecipanti	Mezzo di trasport o	Costo
11- 18/12/2017	Presepe nella Torre e nelle case del paese	9.30	12.00	55	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D. – Vallo M.		A piedi	/
09/02/2018	Vie di Salignano	-	-	55	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D Vallo M.		A piedi	/
26/02/2018	Spettacolo Don Tonino il Bello	9.15	12.30	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D Vallo M.	24	pullman	/

				T	I		ı	
20/03/2018	Laboratorio Martinucci – Acquarica del Capo	9.30	12.00	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D Vallo M.	24	scuolab us	/
28/03/2018	Chiesa di Salignano	-	-	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D. – Vallo M.	24	A piedi	/
Aprile 2018	Vie del paese Giornata Ecologica	-	-	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D. – Vallo M.	24	A piedi	/
Aprile 2018	Vie del paese	-	-	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D. – Vallo M.	24	A piedi	/
Maggio 2018	Morciano di Leuca – Maneggio delle Rose	9.30	-	21	Zingarello D Nuccio L. Mariano C Pirelli R. Vallo M.D Vallo M.	24	scuolab us	-
	TO RIASSUNTIVO D TISITE GUIDATE E N		_		Anno Scolastico 2016/2017	Segr	nento: PR	IMARIA
DIDATTICIL V	1311L GOIDAIL L V			-DI FSSO D	I GAGLIANO DEL CAPO			
	Destinazione			LESSOD	CASELANO DEL CAFO			
Data/e	con indirizzo esatto ed eventuali tappe intermedie	Luogo e Di partenza	Di rientro	<u>Classi</u> n. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	N° tot partecipanti	Mezzo di trasport o	Costo
18/12/ 2017	Auditorium – Gagliano del Capo	Orario scolastico		I A/B 39	Bleve F Agosto F. Picci C.M Protopapa A. M. Ruotolo L. – Villani T. Marino M.I.*	45	A piedi	/
19/02/2018	Terrammare - Teatro Castrignano	10.00	12.00	I A/B 39	Bleve F Agosto F. Picci C.M Protopapa A. M. Ruotolo L. – Villani T. Marino M.I.*	45	scuolabu s	Euro 4.50
08/02/2018	Vie del paese- Gagliano del Capo	10.00	12.00	I A/B 39	Bleve F Agosto F. Picci C.M Protopapa A. M. Ruotolo L. – Villani T Marino M.I.*	45	A piedi	/
23/04/2018	Agriturismo "Alcorico" Gagliano del Capo	9.15	16.30	I A/B 39	Bleve F Agosto F. Picci C.M Protopapa A. M. Ruotolo L. – Villani T. Marino M.I.*	45	scuolabu s	Euro 12, circa
18/12/ 2017	Auditorium Gagliano del Capo	Orario scolastico		II A/B 35	De Pietro G Agosto F. Casciaro R Papa A.M. Solda E Chiffi M. E.*	41	A piedi	/
08/02/ 2018	Vie del paese- Gagliano del Capo	10.00	12.00	II A/B 35	De Pietro G Agosto F. Casciaro R Papa A.M. Solda E Chiffi M. E.*	41	A piedi	/
19/04/2018	"Elisir D'amor" Teatro politeama	Orario scolastico		II A/B 35	De Pietro G Agosto F. Casciaro R Papa A.M. Solda E Chiffi M. E.*	41	Pullman	Euro 10 + trasporto
16/04/2018	Fattoria Didattica – "Le Scalelle"	Intera giornata		II A/B 35	De Pietro G Agosto F. Casciaro R Papa A.M. Solda E Chiffi M. E.*	41	Pullman	-
18/12/ 2017	Auditorium – Gagliano del Capo	Orario scolastico		III A/B 46	Licchelli M Accogli A.L. Casciaro R. – Chiarello L. Morciano A. – Zocco C. Orlando C.*	52	A piedi	/
08/02/2018	Vie del paese- Gagliano del Capo	10.00	12.00	III A/B 46	Licchelli M Accogli A.L. Casciaro R. – Chiarello L. Morciano A. – Zocco C. Orlando C.*	52	A piedi	/
19/04/2018	Teatro Lecce	Orario scolastico		III A/B 46	Licchelli M Accogli A.L. Casciaro R. – Chiarello L. Morciano A. – Zocco C. Orlando C.*	52	Pullman	Euro 10 + trasporto

	Il Darco doi			1	Lischelli M - Associi A I			
27/04/2018	Il Parco dei Dinosauri (Castellana Grotte) - Alberobello	6.30	19.00	III A/B 46	Licchelli M Accogli A.L. Casciaro R. – Chiarello L. Morciano A. – Zocco C. Orlando C.*	52	Pullman	Euro 30, circa
24/05/2018	Menhir di Arigliano - Tricase	9:00	13.30	III A/B 46	Licchelli M Accogli A.L. Casciaro R. – Chiarello L. Morciano A. – Zocco C. Orlando C.*	52	A piedi/tr eno	Costo del biglietto
18/12/ 2017	Auditorium – Gagliano del Capo	Orario scolastico		IV A/B/C 46	Filippo A Aretano M.L Caroli M.G Casi A.M.R De Francesco M Prontera L. Orlando C.*- Zocco C.*	52	A piedi	/
08/02/2018	Vie del paese- Gagliano del Capo	10.00	12.00	IV A/B/C 46	Prontera L Aretano M.L. Caroli M.G Casi A.M.R. Filippo A De Francesco M. Agosto F.* - Orlando C.* Zocco C.*	52	A piedi	/
06/04/2018	Faro Santa Maria di Leuca	9.15	11.00	IV A/B/C 46	Casi A.M.RAretano M.L. Caroli M.G Prontera L. De Francesco MFilippo A. Agosto F.* - Orlando C.*- Zocco C.*	52	scuolab us	/
04/05/2018	Lecce centro storico – Giardino Botanico "La Cutura"	8.30	18.00	IV A/B/C 46	Casi A.M.RAretano M.L. Caroli M.G Prontera L. De Francesco MFilippo A. Agosto F.* - Orlando C.*- Zocco C.*	52	pullman	Euro 11,50 (escluso pranzo e trasporto)
20/11/2017	Sidereus - Salve	9.15	13.30	V A/B 45	Dei Nobili R Bleve A. Chiffi M.E - De Francesco M. Fersini A.M Greco M.E. Orlando C.*	51	scuolab us	Euro 5
18/12/ 2017	Auditorium Gagliano del Capo	Orario scolastico		V A/B 45	Dei Nobili R Bleve A. Chiffi M.E - De Francesco M. Fersini A.M Greco M.E. Orlando C.*	51	A piedi	/
08/02/2018	Vie del paese Gagliano del Capo	10.00	12.00	V A/B 45	Dei Nobili R Bleve A. Chiffi M.E - De Francesco M. Fersini A.M Greco M.E. Orlando C.*	51	A piedi	/
16/04/2018	Castello di Corigliano Cava di Bauxite Otranto	Orario scolastico		V A/B 45	Dei Nobili R- Bleve A De Francesco M. – Fersini A.M. – Greco M.E. Orlando C.*- Zocco Cesira*	51	Pullman	-
27/04/2018	Kalos "Archeodromo del Salento"	Orario scolastico		V A/B 45	Dei Nobili R Bleve A. Chiffi M.E - De Francesco M. Fersini A.M Greco M.E. Orlando C.*	51	pullman	Euro 10,00 (+ trasporto)
	.	SCUOLA PR	<u>IMARIA - P</u>	LESSO DI C	CASTRIGNANO DEL CAPO		T.	
Data/e	Destinazione con indirizzo esatto ed eventuali tappe intermedie	Luogo e Di partenza	Di rientro	<u>Classi</u> n. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	Nº tot partecipanti	Mezzo di trasport o	Costo
27/04/2018	Agriturismo "Alcorico"- Gagliano del Capo	8.30	16.30	I A 19	Licchelli R Monsellato A. Monteduro F.*	21	Scuola bus O pullma n	Euro 12, circa (+ eventuale costo trasporto)
16/04/2018	Fattoria Didattica – "Le Scalelle"	Intera giornata		II A/B 29	Stefanelli A. Ponzetta A. – Potenza A. Nuzzo M.R.* - Monsellato A.*	32	pullma n	-

Aprile/magg io 2018 07/05/2018	Centopietre – Chiesa rurale S.Giovanni – Vereto – Vicinale Uschia Pagliare	9.15	13.00	III A/B 27	De Giorgi A.M. Giorgiani A - Marzo A.M. – Russo R. Monteduro F.*- Nuzzo M.R.*	31	scuolabu s	Da stabilire
19 Aprile 2018	"Elisir D'amor" Teatro politeama	Orario scolastico		**	W	"	Pullma n	Euro 10 + trasporto
16/04/2018	Lecce centro storico –	8.30	18.00	IV A/B 30	Pizzolante D. Armeno A.M.	32	pullma n	Euro 11,50 (escluso pranzo e trasporto)
		SCUOL	A PRIMARI	A - PLESSO	MARINA DI LEUCA			
	Destinazione con	Luogo e	Orario					
Data/e	indirizzo esatto ed eventuali tappe	Di partenza	Di rientro	<u>Classi</u> n. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori		Mezzo di trasporto	LOSTO
	intermedie	Diagon		12 11 11	Coodingto A Doolo			
04/11/16	Monumento Caduti Chiesa "Cristo Re"	Plesso Marina di Leuca	plesso Marina di Leuca		SpedicatoA.Paola Abbinante M.Letizia Milano E.Liliana			
	Marina di Leuca	/	/		Marino M.Ippazia			
23/11/16	Gallipoli-Teatro Italia Musical "Christmas Carol"	Plesso Marina di Leuca 8.30	Marina di Leuca 13.00		Spedicato A. Paola Abbinante M.Letizia Milano E.Liliana Suppl. Monteduro Franca Ferro L.Ada Nuzzo M. Rosa		pullman	€ 8,50+ € 4,50
23/03/17	Cioccolateria Maglio Maglie	Plesso Marina di Leuca 8.30	Marina di Leuca 13.00		Spedicato A.Paola Suppl.Monteduro Franca		pullman	€ 5 + costo trasporto
10/04/17	Centro didattico di Acaya - (Vernole)- sito di Roca Vecchia - Castello di Acaya		Marina di Leuca 18.30		Milano E.Liliana Suppl.Ferro L.Ada		pullman	€ 13 +costo trasporto + eventuale pranzo
27/04/17	Lecce Botteghe della cartapesta Museo ferroviario della Puglia	Plesso Marina di Leuca 8.00	Marina di Leuca 18.00		Spedicato A.Paola Suppl.Marino M. Ippazia		pullman	
11/05/17	Museo Civico Panteologico Maglie, Otranto, Cava di bauxite e centro storico	Plesso Marina di Leuca 8.00	Marina di Leuca 18.30	12-11-11? III-IV-V?	Abbinante M.Letizia Cordella Michela Nuzzo M.Rosa		pullman	
	TO RIASSUNTIVO D				Anno Scolastico 2016/2017	Segn		CONDARIA
	SCUO	LA SECONDA	RIA DI 1^	GRADO - P	LESSO DI GAGLIANO DEL CA	PO		
Data/e	Destinazione con indirizzo esatto ed eventuali tappe		Orario Di	N. Alunni	Docente REFERENTE e Docenti Accompagnatori	Nº tot partecipanti	Mezzo di trasport	Costo
09/02/17	intermedie Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Gagliano del Capo 8.15	rientro Orario scolastico	IA	Ref.Acc. Iacobelli Chiarello-Ferilli (Suppl.Ruberti)		pullman	€ 6,00+ costo trasporto

		Plesso			Ref. Acc.Probo			_
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Gagliano del Capo	Orario scolastico	I B 10	Spano (Suppl.Marzo)		pullman	€ 6,00+ costo trasporto
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	8.15 Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	I C 21	Ref.Acc.Petracca Botrugno (Suppl.Montinaro)		pullman	€ 6,00+ costo trasporto
04/05/17	Francavilla Fontana -Masseria didattica	Plesso Gagliano del Capo 7.00	Intera giornata	I A 22	Ref.Acc.Morciano Ferilli- Borrega (Suppl.Cordella)		pullman	€ 15,00 +costo trasporto
04/05/17	Francavilla Fontana- Masseria didattica	Plesso Gagliano del Capo 7.00	Intera giornata	I B 10	Ref.Acc.Gravili Spano (Suppl.Bianco)		pullman	€ 15,00 +costo trasporto
04/05/17	Francavilla Fontana -Masseria didattica	Plesso Gagliano del Capo 7.00	Intera giornata	I C 21	Ref. Acc.Petracca- Greco (Suppl. Palumbo)		pullman	€ 15,00 +costo trasporto
28/04/17	Laboratorio ceramica Lucugnano	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	IA 22	Ref. Acc.Iacobelli- Ferilli- Chiarello (Suppl.Palumbo)		scuolabu s	
28/04/17	Laboratorio ceramica Lucugnano	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	I B 10	Ref.Acc.Panico Spano (Suppl. Probo)		W	
28/04/17	Laboratorio ceramica Lucugnano	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	I C 21	Ref.Acc.Montinaro Ruberti (Suppl.Petracca)		"	
02/12/16	Lecce Politeama Balletto Del Sud "La Bella Addormentata"	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	II A 16	Greco Chiarello (Suppl.De Matteis)	18	pullman	€ 10 + costo trasporto
02/12/16	Lecce Politeama Balletto Del Sud "La Bella Addormentata"	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	II C 16	Ref.Acc. Ruberti Baglivo (Suppl.De Matteis	18	pullman	€ 10 + costo trasporto
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	II A 16	Greco - Gravili (Suppl. Morciano)	18	pullman	€ 6 + costo trasporto
09/04/17	Teatro Italia- Gallipoli	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	II B 19	Arigliano-Valente-Rizzo P. (Suppl.Ruberti D.)	22	pullman	
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	II C 16	Acc.Bianco Ruberti (Suppl.Arigliano)	18	pullman	€ 6 + costo trasporto

09/02/17	Teatro Italia -	Plesso Gagliano del Capo	Orario	III A	Ref.Acc.Chiarito (Suppl.Casamassima)	9	pullman	€6,00+
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Gagliano	Orario scolastico	III A		9	pullman	€6,00+ trasporto
	Gampon	8.15 Plesso	Jeolastico	Corso di strumento	Ref.Acc.Mattioli			
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	III B 22	(Suppl. Gravili)	23	pullman	€6,00+ trasporto
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Gagliano del Capo 8.15	Orario scolastico	Corso di strumen to		9	pullman	€6,00+ trasporto
Fine aprile	Impianto geotermico-Sc. Primaria -Gagliano del Capo	Plesso Gagliano del Capo 8.15	2 h circa		Ref.Acc Panico Cordella - Casamassima (Suppl.Morciano)			
Fine Aprile	Pista salentina- Torre San Giovanni	Plesso Gagliano del Capo 9.00	Orario scolastico	III A	Ref.Acc. De Matteis Panico-Casamassima (Suppl.Greco)	20	pullman	€ 12 + costo trasporto
Fine Aprile	Pista salentina- Torre San Giovanni	Plesso Gagliano del Capo 9.00	Orario scolastico	III B	Ref.Acc. De Matteis Michele (Suppl.Greco)	24	pullma n	€ 12 + costo trasporto
Fine Aprile	Pista salentina- Torre San	Plesso Gagliano del Capo	Orario scolastico		Ref.Acc. De Matteis Arigliano R. (Suppl.Borrega)	18	pullma	€ 12 + costo
Aprile		•		4.0			n	Aug
· ···· Aprille	Giovanni	9.00		16			"	trasporto
Data/e	Giovanni	9.00			SSO DI CASTRIGANO DEL CAPO Docente REFERENTE e	N° tot	Mezzo di	-

	indirizzo esatto ed eventuali tappe	Di partenza	Di		Docenti Accompagnatori	partecipanti	trasport o	
	intermedie	•	rientro				_	
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli Spettacolo "Musica in Forme"	Plesso Castrignano del Capo 8.15	Orario scolastico	I A 20	Sodero – Cosi (Suppl: Viva – Esposito)	22	pullman	€ 6 + costo trasporto
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Castrignano del Capo 8.15	Orario scolastico	I B 18	Ref. /acc.Accogli – Margarito (Supp.Martella)	20	pullman	€ 6 + coste trasporto
27/04/17	Acaya-Cesine	Plesso Castrignano del Capo 7.30	Intera giornata	I A 20	Ref/acc.Piscopiello-Cosi (suppl. Giudice)	22	Pullman	€ 17 + costo trasporto
27/04/17	Acaya-Cesine	Plesso Castrignano del Capo 7.30	Intera giornata	I B 18	Ref./acc.Esposito-Giudice De Lorenzis (suppl.Accogli)	21	Pullman	€ 17 + costo trasporto
10/04/17	Vaste-Città dei Messapi	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Orario scolastico	I A 20	Ref./acc.Margarito- Martella (suppl. Giudice)	22	pullman	
10/04/17	Vaste-Città dei Messapi	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Orario scolastico	I B 18	Ref.Acc.Sodero-De Lorenzis (suppl. Piscopiello)	20	pullman	
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	I A 20	Sodero – Cosi (Suppl: Viva – Esposito)	22	pullman	€ 6 + costo
09/02/17	Teatro Italia - Gallipoli	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	I B 18	Ref. /acc.Accogli – Margarito (Supp.Martella)	20	pullman	€ 6 + costo trasporto
02/12/16	Lecce-Politeama Greco: "La Bella Addormentata"- Balletto	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	II A 21	Ref./acc. Morciano- Accogli (suppl.De Marco M.)	23	pullman	10 € + costo trasporto
02/12/16	Lecce-Politeama Greco: "La Bella Addormentata"- Balletto	" Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	II B 23	Ref./Acc. Martella- Cosi (suppl.Viva)	25	pullman	10 €+ costo
11/05/17	Specchia- San Demetrio- Erbe Officinali	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	II A 21	Ref.acc.Piscopiello- Morciano (suppl. Viva)	23	pullman	4 € circa + costo trasporto
11/05/17	Specchia- San Demetrio- Erbe Officinali	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	II B 23	Ref. Acc.Esposito-Martella (suppl.Accogli)	25	pullman	4 € circa + costo trasporto
09/05/17	Castel Del Monte – Trani	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Intera giornata	II A 21	Ref. Acc. Martella- Giudice (Suppl. Sodero)	23	pullman	13€ costo trasporto
09/05/17	Castel Del Monte - Trani	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Intera giornata	II B 23	Ref.Acc. De Marco M Accogli (suppl. Esposito)	25	pullman	13€ + costo trasporto

02/12/16	Lecce Politeama Balletto Del Sud "La Bella Addormentata"	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	III A 23	Acc. Margarito – Giudice (suppl. De Marco L.)	25	pullman	10 €+ costo trasporto
02/12/16	Lecce Politeama Balletto Del Sud "La Bella Addormentata"	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	III B 21	Ref./Acc.Accogli- Merola (Suppl.Brindicci)	23	pullman	10 €+ costo trasporto
02/05/17	Osservatorio Astronomico Salve	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	8	Ref. Acc.Piscopiello _ Margarito (Viva)	25	pullman	4€ circa -
02/05/17	Osservatorio Astronomico Salve	Plesso Castrignano del Capo	Orario scolastico	III B 21	Ref.Acc. Esposito- De Marco M. (suppl.Martella)	23	pullman	4 € circa
08/05/17	Valle D'Itria - Alberobello	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Intera giornata	III A 23	Ref. Acc. Margarito- Viva (Suppl.De Marco M.)	25	pullman	/ + costo trasporto
08/05/17	Valle D'Itria Alberobello	Plesso Castrignano del Capo 7.00	Intera giornata	III B 21	Acc. Merola- Accogli (Suppl. Martella)	23	pullman	/ + costo trasporto

2.5. CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE

PREMESSA

Per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto sono stati organizzati, all'inizio dell'anno scolastico, dei gruppi di lavoro. Dal confronto dei docenti, e dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, nonché dall'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione è emersa l'evidenza di una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. La ricerca di coordinamento dei curricoli riguardava entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si trattava infatti di individuare linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività delle diverse scuole per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. Il modello di possibile traduzione operativa che l'Istituto ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze che appartengono al curricolo dei tre ordini dell'I.C. (chiaramente definiti nelle Nuove Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo.

Ecco perché è necessario trovare un "interconnessione" tra: scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia poiché la scuola non ha più il primato della trasmissione del sapere in quanto l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze formative che bambini e adolescenti vivono.

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone, infatti, è finalizzata ad "educare istruendo" tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno, valorizzando per l'esercizio della cittadinanza attiva sono e devono essere promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, al fine di delineare la prospettiva di un NUOVO UMANESIMO. Per questo il curricolo della scuola va e deve essere costruito nella scuola; le Indicazioni sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione al fine di realizzare un curricolo in cui si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

La realizzazione di un **CURRICOLO VERTICALE** nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche costruisce la sua identità in cui sono intrecciati il SAPERE, SAPER FARE e SAPER ESSERE.

Il curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso unitario contribuendo sicuramente alla costruzione di una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola e favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. Tutto per assicurare oltre l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze anche di favorire la realizzazione di un proprio "progetto di vita" per quello che sarà l'uomo e il cittadino del mondo.

Il curricolo, quindi, è uno strumento operativo che ci aiuta a rinnovare il modo di fare cultura e la stessa professionalità docente adattando e modificando le strategie metodologiche ma anche dando grande valore a nuovi linguaggi tecnico-operativi ed espressivi che fanno acquisireai ragazzi nuovi talenti, vocazioni e "competenze".

Infatti anche nelle Nuove Indicazioni si sta adottando la nozione innovativa di "COMPETENZA" intesa non come sapere ma come capacità di padroneggiarlo e utilizzarlo nei diversi contesti di vita. Per questo, oggi, il nostro sistema scolastico italiano, attraverso le Indicazioni per il curricolo, ha assunto il quadro delle "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente" che sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, con l'obiettivo e l'impegno di farle conseguire a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico che autonomamente delinea tutto in base alla propria realtà territoriale.

Le otto competenze-chiave europee sono illustrate nel grafico sottostante:



COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

COMPETENZE CHIAVE

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALIA'

COMPETENZE MATEMATICHE E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

COMPETENZA DIGITALE

IMPARARE AD IMPARARE

COMPETENZE SOCIALIE CIVICHE

LE 8 COMPETENZE - CHIAVE EUROPEE

La definizione ufficiale delle competenze – chiave europee, così come riportano le Indicazioni Nazionali del 2012 sono:

- 1. "La comunicazione nella madrelingua" come capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta ed interagire in modo creativo in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.
- **2.** "La comunicazione nelle lingue straniere", che oltre alle abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede la mediazione e la comprensione interculturale.
- **3.** "La competenza matematica" come abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Tale competenza è associata a quella scientificotecnologica che comporta la comprensione dei tanti cambiamenti determinati dall'uomo stesso e che sono sua responsabilità.
- **4.** "La competenza digitale" come capacità di saper utilizzare con spirito critico le tecnologie per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione.
- **5. "Imparare ad imparare"** comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità che potranno poi essere applicate nel futuro in vari contesti di vita: casa, lavoro, istruzione e formazione.
- **6.** "Le competenze sociali e fisiche" riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo costruttivo alla vita sociale e lavorativa.
- 7. "Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità" come capacità di una persona di tradurre le idee in azione dove rientrano la creatività, l'innovazione e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi.
- **8.** "Consapevolezza ed espressione culturale" dove si dà spazio all'espressione creativa di idee, esperienze, emozioni in una vasta gamma di mezzi di comunicazione compresi musica, spettacolo, letteratura ed arti visive.



A tal fine il **CURRICOLO** del nostro Istituto Comprensivo **deve garantire**, seguendo un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale e che dalla scuola dell'infanzia, attraverso i campi di esperienza, passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, il raggiungimento di:

- FINALITÁ che sono espresse per ogni ordine di scuola: per la scuola dell'infanzia le finalità principali sono quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, avviandoli alla cittadinanza; per la scuola del primo ciclo la finalità è l'acquisizione di conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE che vengono individuati al termine della scuola dell'infanzia per ciascun campo di esperienza e al termine del primo ciclo di istruzione per ciascuna disciplina.
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO che rappresentano quell'insieme di capacità e abilità che rendono "competente" una persona. Agli insegnanti, poi, competono la responsabilità della VALUTAZIONE e la cura della documentazione e la scelta dei relativi strumenti. Valutazione che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari e assume una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Infatti alle scuole spetta anche la responsabilità "dell'autovalutazione" che ha lo scopo di far riflettere sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola (es. INVALSI).

Il CURRICOLO VERTICALE, dunque, mira a creare e costruire un "ambiente innovativo e stimolante sotto il profilo pedagogico, organizzativo e professionale" e descrive tanti aspetti come è evidenziato nello schema.

STRUTTURA DEL CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA INFANZIA (CAMPI DI ESPERIENZA)	SCUOLA PRIMARIA (AREE DISCIPLINARI)	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (DISCIPLINE)
I DISCORSI E LE PAROLE	AREA LINGUISTICA	ITALIANO INGLESE FRANCESE
LA CONOSCENZA DEL MONDO	AREA LOGICO - MATEMATICA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
IL SE' E L'ALTRO	AREA SOCIO - ANTROPOLOGICA	GEOGRAFIA STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
IL CORPO IN MOVIMENTO	AREA MOTORIA	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI – SUONI - COLORI	AREA ESPRESSIVA	ARTE E IMMAGINE MUSICA

PROFILO DELLO STUDENTE

Dalle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione: "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo d'istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo d'oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generaledel sistema educativo e formativo italiano."

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

- ✓ Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ✓ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
 - ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- ✓ Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
 - ✓ Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ✓ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ASCOLTARE PARLARE	Sviluppare la fiducia e la motivazione rispetto alla comunicazione verbale per interagire negli scambi comunicativi. Competenza comunicativa (ascoltare e parlare rispettando i meccanismi della comunicazione) Competenza linguistica (giocare e riflettere sulla lingua).	Partecipare agli scambi comunicativi, utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari a sostenere l'interazione comunicativa Competenza comunicativa (ascoltare e parlare rispettando i meccanismi della comunicazione). Competenza testuale (leggere, distinguere e comprendere testi di vario tipo). Competenza linguistica (riflettere sulla lingua: livello fonologico, ortografico, morfologico, sintattico, semantico).	Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l' interazione comunicativa verbale in vari contesti: Competenza testuale e comunicativa Ascoltare (Prestare attenzione - Decodificare - Interpretare - Rielaborare). Parlare (Strutturare- Rielaborare - Produrre)
LEGGERE	➤ Comprendere messaggi di vario genere Competenza testuale (competenza strumentale: abilità==> leggere e decodificare per simboli) ✓ lettura libera di immagini.	➤ Leggere e comprendere testi scritti di vario genere. Competenza testuale (competenza strumentale: abilità ==> leggere) ✓ lettura esplorativa ✓ lettura di ricerca dati ✓ lettura analitico – formale ✓ Lettura riflessiva ✓ lettura valutativa ✓ lettura libera	➤ Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo Competenza testuale (competenza strumentale: abilità - leggere) ✓ lettura esplorativa ✓ lettura di ricerca dati ✓ lettura analitico – formale ✓ lettura valutativa ✓ lettura libera
SCRIVERE	 ➤ Esprimere verbalmente e rappresentare graficamente narrazioni e storie Competenza (iconico – espressiva) (competenza strumentale: abilità ==>Produrre) ❖ Ordinare per sequenze, rappresentare graficamente e verbalmente. 	 ➢ Produrre e rielaborare testi di vario tipo, in relazione a scopi diversi. Competenza testuale (competenza strumentale: abilità ==>scrivere) ❖ Produrre narrazioni, descrizioni, esposizioni, testi poetici ed altri tipi di testo. 	 Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi Competenza testuale: Scrivere Rielaborare e produrre testi di vario tipo, corretti in ortografia e morfosintassi, pertinenti ed esaurienti nel contenuto, appropriati nel lessico ed adeguatamente organizzati nella struttura.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA	✓ Arricchire il lessico	✓ Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico – sintattico della frase semplice, alle parti del discorso ed ai principali connettivi.	Competenza linguistica (riflettere sulla lingua riconoscendone aspetti fonologici, ortografici, morfologici, sintattici, semantici). Ampliare il lessico ricettivo e produttivo

I DISCORSI E LE PAROLE LINGUA INGLESE E 2ª LINGUA COMUNITARIA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
INGLESE FRANCESE	Ripetere oralmente singoli vocaboli o stringhe di parole, canti e filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti.	 ✓ Comprendere semplici e brevi testi ascoltati o letti utilizzando la lingua in un contesto comunicativo: Listening and Reading ✓ Produrre semplici e brevi messaggi orali: Speaking ✓ Scrivere parole e frasi usando lessico e strutture noti: Writing 	 ✓ Comprendere informazioni orali e scritte di testi articolati di tipo informativo, descrittivo e narrativo su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola o nel tempo libero. ✓ Leggere e comprendere testi con diverse strategie adeguate allo scopo. ✓ Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio. ✓ Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. ✓ Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. ✓ Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico ed usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi. ✓ Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua straniera senza atteggiamenti di rifiuto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
NUMERO	Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrare. • Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato perdescrivere le osservazioni e le esperienze	 Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con numeri naturali e decimali Riconosce e utilizza numeri naturali, decimali e frazionali in modo adeguato 	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
SPAZIO E	 Confrontare e analizzare figure, forme e oggetti 	Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di	Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro
FIGURE		grandezze comuni.	rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze Rappresentare dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Utilizzare rappresentazioni di dati adeguate e usarle per ricavare informazioni ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi.	Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni

LA CONOSCENZA DEL MONDO SCIENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
SCIENZE	❖ Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi e non viventi.	❖ Osservare, esplorare e descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale	 Esplorare e sperimentare lo svolgersidei più comuni fenomeni, immaginare e verificarne le cause Sviluppare schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici modellizzazioni Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

LA CONOSCENZA DEL MONDO TECNOLOGIA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
TECNOLOGIA	 Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e scoprirne le funzioni e possibili usi. Realizzare semplici manufatti/oggetti 	 Utilizzare i linguaggi multimediali Progettare e realizzare semplici manufatti/oggetti 	 Riconoscere nell'ambiente che cicirconda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte Essere consapevole delle potenzialitàe dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

IL SE' E L'ALTRO STORIA - CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
STORIA	Collocare nel tempo se stesso, persone, fatti ed eventi.	 Conoscere, analizzare e descrivere fatti ed eventi storici in una dimensione di acronica e sincronica. 	 Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni, culture diverse e problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana, europea, mondiale e del proprio ambiente.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e dell'ambiente che ci circonda . 	Vivere in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri nel rispetto di sé e degli altri.	 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente.

IL SE' E L'ALTRO GEOGRAFIA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
GEOGRAFIA	Collocare nell'ambiente/spazio se stesso, oggetti e persone.	Descrivere e analizzare gli elementi fisici ed antropici di un sistema territoriale, cogliendo relazioni	 Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e nel tessuto produttivo del proprio territorio. Comprendere opinioni e culture diverse, capire problemi fondamentali del mondo contemporaneo

IL SE' E L'ALTRO RELIGIONE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
RELIGIONE	Riconoscere la persona e	 Conoscere espressioni,	 Individuare a partire dalla
	l'insegnamento d'amore di	documenti, in particolare	Bibbia le tappe essenziali
	Gesù sperimentando relazioni	la Bibbia ed i contenuti	della storia della salvezza. Conoscere gli elementi
	serene con gli altri,	essenziali della religione	fondamentali della storia
	apprezzando l'armonia e la	cattolica. Riconoscere rispettare	della Chiesa e confrontarli
	bellezza del mondo ttraverso	ed apprezzare i valori	con la storia civile. Cogliere le implicazioni
	comportamenti di pace.	religiosi ed etici.	etiche della fede cristiana.

IL CORPO IN MOVIMENTO. EDUCAZIONE FISICA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
EDUCAZIONE FISICA	> Acquisire lo schema corporeo e sviluppare una adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio, a se stesso e agli altri.	Conseguire gli schemi motori di base, utilizzandoli in modo corretto in relazione allo spazio e al tempo, nel rispetto di sé e degli altri.	 Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione

IMMAGINI, SUONI, COLORI ARTE E IMMAGINE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
ARTE E IMMAGINE	 Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico- pittoriche, plastiche e mimico-gestuali. 	 Interpretare immagini di diverso tipo relative al linguaggio figurato e al patrimonio artistico — culturale. Eseguire produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche, materiali e strumenti vari. 	 Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale. Descrivere e ommentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico. Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI MUSICA

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1º GRADO
MUSICA	Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti	Adoperare il linguaggio per fini espressivi e comunicativi.	 Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai vari contesti storico – culturali PER LA SCUOLA SECONDARIA DI Iº GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE: Decodificare lo spartito musicale e i segni convenzionali che ne fanno parte; Lettura a prima vista, in relazione allo strumento musicale, di una semplice composizione; Lettura ritmica e intonata

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE

I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO

ASCOLTARE/ PARLARE:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Sviluppare la fiducia e la motivazione rispetto alla comunicazione verbale per interagire negli scambi comunicativi.

SCUOLA PRIMARIA: Partecipare agli scambi comunicativi utilizzando gli strumenti espressivi ed argomentativi necessari a sostenere l'interazione comunicativa

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

SCUOLA. SCUOLA SCUOLA SECONDARIA INFANZIA PRIMARIA DI 1° GRADO **OBIETTIVI** Usare il linguaggio per Partecipare alle conversazioni e Ascoltare in modo attivo e partecipe testi letterari, interagire e comunicare. discussioni, utilizzando messaggi **FORMATIVI** Raccontare esperienze chiari e pertinenti. scolastici e di uso quotidiano, riconoscendo lo personali. Ascoltare e comprendere testi di Memorizzare e recitare vario tipo. scopo e il significato globale, filastrocche di varia difficoltà. Raccontare oralmente un vissuto analitico, lessicale ed Riflettere sulla lingua e personale e riferire una storia extratestuale confrontare lingue diverse, Parlare in modo chiaro. letta riconoscere, apprezzare e Conoscere le fondamentali logico, efficace e coerente, sperimentare la pluralità adequandosi alla situazione convenzioni ortografiche, rispettarle nello scrivere; usare linguistica. comunicativa. Formulare ipotesi sulla lingua Riflettere sulla lingua: in modo consapevole le parti principali del discorso. riconoscere e analizzare le scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione . Analizzare la frase nei suoi varie parti del discorso, attraverso la scrittura. elementi riconoscere e analizzare i Comunicare le proprie Mettere in relazione le parole sul rapporti logici tra le parole di emozioni. piano dei significati. una frase e usarli Porre domande, chiedere e Elaborare testi corretti dal punto correttamente nella dare spiegazioni e chiarimenti. di vista ortografico, comunicazione scritta e orale. Individuare le caratteristiche morfosintattico, lessicale riconoscere e analizzare le che differenziano gli atti funzioni logiche della frase dell'ascoltare e del parlare, semplice e della frase del leggere e dello scrivere, complessa, riconoscere e distinguendo tra segno della analizzare le tecniche di parola, dell'immagine, del costruzione della frase disegno e della scrittura. complessa. Saper esprimere i propri Comprendere, ricordare e riferire Comprendere il messaggio ABILITÁ/ bisogni, le proprie preferenze i contenuti essenziali dei testi contenuto in un testo orale. e i propri gusti, utilizzando ascoltati. Cogliere le relazioni logiche **CAPACITÀ** un linguaggio verbale Intervenire nel dialogo e nella tra le varie componenti di un differenziato e appropriato. conversazione, in modo ordinato testo orale. Saper comunicare le proprie Esporre in modo chiaro, e pertinente. emozioni, porre domande. Narrare brevi esperienze logico e coerente esperienze chiedere e dare spiegazioni e personali e racconti fantastici, vissute o testi ascoltati. chiarimenti. seguendo un ordine temporale. Riconoscere diversi registri Saper differenziare gli atti Utilizzare tecniche di lettura. comunicativi di un testo dell'ascoltare e del parlare. Interagire in una conversazione orale. Saper giocare con le parole, formulando domande e fornendo Affrontare molteplici saper riconoscere e risposte pertinenti. situazioni. sperimentare parole che Riferire con ordine logico e con Comunicare, scambiando fanno rumore. chiarezza esperienze, vissuti, informazioni, idee per Saper sperimentare codici attività condivise e contenuti di esprimere il proprio punto di scritti elaborati secondo testi letti e ascoltati. vista. Riconoscere situazioni, consegne, Individuare il punto di vista teorie personali, saper distinguere i disegni dalle sequenze, messaggi verbali di dell'altro in contesti formali parole, i segni dalle lettere e diverso tipo. ed informali. Conoscere le forme più comuni saper riconoscere visivamente lettere e parole del discorso parlato: il racconto, la lezione, la spiegazione, l'esposizione orale. **CONOSCENZE** Comunicazione orale: Conversazioni libere e Principali strutture quidate sulle esperienze concordanze (genere - numero). grammaticali della lingua vissute; confronto e scambio Riconoscimento di situazioni, italiana di punti di vista. informazioni, consegne, Elementi di base della Interpretazioni personali sui sequenze, messaggi verbali di funzione della lingua. fatti ed eventi. diverso tipo. Lessico fondamentale per la Condivisione riorganizzazione Elementi fondamentali della gestione di semplici e confronto di opinioni e di comunicazione orale. Interazione comunicazioni orali in emozioni/sensazioni. nello scambio comunicativo. contesti formali e informali. Giochi linguistici e fonologici, Conversazioni, produzione di Contesto, scopo e messaggi significativi. rime, assonanze, destinatario della Osservazione della realtà e filastrocche, canzoni, poesie, comunicazione. parole onomatopeiche. arricchimento lessicale; racconti Codici fondamentali della orali che rispettino l'ordine Versi degli animali, suoni, comunicazione orale, verbale rumori di vario tipo. cronologico. e non verbale. Spiegazione logica e cronologica Principi di organizzazione del di testi, fatti, avvenimenti, discorso descrittivo, narrativo, racconti anche legati ad altre espositivo, argomentativo. conoscenze disciplinari.

I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO

LEGGERE:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Comprendere messaggi di vario genere.

SCUOLA PRIMARIA: Leggere e comprendere testi scritti di vario genere.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Leggere, comprendere, interpretare testi scritti di vario tipo.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1º GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Avvicinarsi con curiosità al libro. Leggereun'immagine. Avvicinarsi al libro e al piacere della lettura. Ascoltare e comprendere i vari tipi dimessaggi e di consegne. Ascoltare, comprendere, raccontare einventare narrazioni e storie. Avvicinarsi progressivamente alla lingua scritta attraverso la lettura di libri illustrati e l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente. Sviluppare il piacere della lettura. 	■ Leggere scorrevolmente in modo autonomo semplici e brevi testi, sia in silenzio che a voce alta e comprenderne il significato. Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo semplici testi. ■ Leggere e comprendere testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, poetici, informativi, espositivi) individuandone il senso globale e/o le informazioni principali. ■ Leggere in modo scorrevole ed espressivo testi letterari.	Leggere in modo chiaro, corretto ed espressivo, comprendere ed interpretare testi di vario genere riconoscendo lo scopo del messaggio e il significato generale della comunicazione relativamente al contesto. Conoscere ed applicare strategie diverse di lettura
ABILITÁ/ CAPACITÀ	 Saper cogliere i vari momenti di un racconto. Saper individuare i personaggi e le caratteristiche di una storia, di una favola o di un racconto. Saper esprimere i pareri personali. Saper rappresentare graficamente una esperienza, un aspetto del racconto o il racconto stesso. Saper mostrare interesse per il codice scritto e aver cura dei libri. 	 Utilizzare tecniche di lettura. Leggere, comprendere e memorizzare brevi testi di uso quotidiano e semplici poesie. Leggere correttamente a voce alta in modo scorrevole. Leggere poesie e filastrocche rispettando ilritmo. Riordinare frasi per ricostruire un testo. Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici, sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale. 	Padroneggiare le strutture dellalingua presenti nei testi. Individuare natura, funzione e principali scopo comunicativi ed espressivi di un testo. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. Comprendere la lingua scritta. Padroneggiare le tecniche di lettura: lettura esplorativa, lettura di ricerca dati, lettura analitico –argomentativa, lettura analitico –formale, lettura riflessiva, lettura valutativa. Riconoscere/analizzare e valutare gli elementi distintivi di un testo poetico, narrativo, descrittivo, argomentativo.
CONOSCENZE	 Giochi linguistici e fonologici, rime, assonanze, filastrocche, canzoni, poesie, parole onomatopeiche. Versi degli animali, suoni, rumori di vario tipo, testi di vario tipo, favole classiche e non. Lettura di immagini anche multimediali. 	 Lettura di brani in stampato maiuscolo e incorsivo. Tecniche di lettura e tratti prosodici funzione e scopo del testo/contesto: comprensione dei significati. Lettura espressiva e comprensione di testi di vario tipo, uso dei principali segni di interpunzione. Memorizzazione e comprensione di poesie e filastrocche. 	Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi e poetici. Principali connettivi logici. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: 1. tecniche di lettura analitica e sintetica 2. tecniche di lettura espressiva 3. denotazione e connotazione 4. principali generi letterari con particolare riferimento alla tradizione italiana. Contesto storico di riferimento di alcuni autori ed opere.

I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO

SCRIVERE:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Esprimere verbalmente e rappresentare graficamente

SCUOLA PRIMARIA: Produrre e rielaborare testi di vario tipo in relazione a scopi diversi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Mostrare interesse per il codice scritto. Elaborare congetture sul codice scritto. Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e le storie lette, dialogare, chiedere spiegazioni, spiegare. Prestare attenzione alle parole dell'adulto. Rielaborare in modo personale racconti, storie e favole. Arricchire il lessico e la struttura delle frasi 	 Scrivere brevi pensieri e semplici testi rispettando le più importanti regole ortografiche. Scrivere brevi testi sia in prosa che in versi. Raccogliere le idee per organizzare e pianificare la traccia di un racconto e di un'esperienza. Completare, manipolare, trasformare e rielaborare un testo. Elaborare testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	 Produrre nella lingua scritta: pianificare e produrre rispettando le regole morfosintattiche, narrazioni, descrizioni, argomentazioni, esposizioni, testi poetici, in modo coerente e coeso, con un lessico pertinente. Scrivere in modo chiaro, corretto, logico ed efficace, utilizzando un lessico pertinente testi di uso quotidiano, personali, narrativi, poetici, espositivi, argomentativi, descrittivi, etc, tenendo presente lo scopo Della comunicazione e il suo contesto.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper rielaborare in maniera personale racconti, storie e fiabe. Saper formulare semplici frasi di senso compiuto. Saper usare strategie di narrazioni su esperienze personali, festa della famiglia. 	 Organizzare da un punto di vista grafico la comunicazione scritta. Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute. Produrre semplici testi e semplici testi creativi e poetici. Manipolare parole e testi anche in modo creativo. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare, argomentare). 	 Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative
CONOSCENZE	Rielaborazione creativa di un testo attraverso comprensione e completamento ed invenzione di racconti, favole, fiabe e filastrocche.	 Alcune convenzioni di scrittura: la funzione dei segni di punteggiatura. Organizzazione della produzione scritta: secondo criteri di logicità, di successione temporale. Rielaborazione di parole e testi. Produzioni scritte e non (racconti realistici e fantastici, descrizioni e informazioni) corrette e coerenti. Produzioni scritte con esplicitazioni di emozioni e sentimenti dei vissuti. Sintesi scritta di brevi racconti. 	 Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione. Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso. Uso dei dizionari. Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, testo argomentativo

I DISCORSI E LE PAROLE ITALIANO

RIFLETTERE SULLA LINGUA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Arricchire il vocabolario.

SCUOLA PRIMARIA: Riflettere sul funzionamento della lingua per padroneggiare ed applicare in situazioni diverse le conoscenze e le abilità grammaticali fondamentali.

SCUOLA SECONDARIA 1º GRADO: Riflettere sulla lingua, usando consapevolmente le varie parti del discordo e le funzioni logiche delle frasi semplici e complesse. Ampliare il lessico ricettivo e produttivo.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1º GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Individua le caratteristiche che gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno delle parola, dell' immagine, del disegno e della scrittura. Si incuriosisce al codice scritto. Manipola le parole scoprendo giochi linguistici, rime e assonanze. 	 Riconoscere e usare norme morfosintattiche. Rispettare le convenzioni ortografiche. Identificare e usare le principali convenzioni ortografiche. Identificare ed usare in modo consapevole le principali parti del discorso. Analizzare la frase nei suoi elementi (soggetto, predicato e principali complementi diretti e indiretti). Attivare semplici ricerche su parole e espressioni presenti nei testi per ampliare il proprio patrimonio lessicale. 	 Riflettere sulla lingua: riconosceree analizzare le varie parti deldiscorso, riconoscere e analizzare i rapporti logici tra le parole di una frase e usarli correttamente nella comunicazione scritta e orale. Riflettere sulla lingua: riconoscere e analizzare le funzioni logiche e della frase complessa, riconoscere e analizzare le tecniche di costruzione della frase complessa. Ampliare il proprio patrimonio lessicale
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper differenziare gli atti dell'ascoltare e del parlare. Saper giocare con le parole, saper riconoscere e sperimentare parole che fanno rumore. Saper sperimentare codici scritti elaborati secondo teorie personali. Saper distinguere i disegni dalle parole, i segni dalle lettere. Saper riconoscere visivamente lettere. 	 Riconoscere e rispettare le convenzioni grafiche ed ortografiche. Riconoscere e utilizzare i segni di punteggiatura forte. Riconoscere, distinguere e classificare, semplici categorie morfo-sintattiche. Ampliare progressivamente il lessico. Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali 	 Saper riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice. Saper riconoscere e analizzare le funzioni logiche della frase complessa. Saper utilizzare le tecniche di costruzione della frase complessa. Saper riconoscere e analizzare le parti variabili e invariabili del discorso. Saper usare consapevolmente strumenti di consultazione. Realizzare scelte lessicali adeguate in base a situazioni comunicative, interlocutori e tipidi testo.
CONOSCENZE	Giochi linguistici e fonologici, rime, assonanze, filastrocche, canzoni, poesie, parole onomatopeiche. Versi degli animali, suoni, rumori di vario tipo.	 Conoscenza, utilizzo, classificazione, trasformazione degli elementi della lingua, convenzioni grafiche / ortografiche segni di punteggiatura. Categorie morfo-sintattiche. Ampliamento del proprio bagaglio lessicale. Conoscenza dei vari codici linguistici. Uso del dizionario. La struttura della frase semplice e complessa 	 Struttura della lingua: livello fonologico, livello morfosintattico, livello lessicale. Struttura logica della frase semplice (diversi tipi di sintagmilogico- semantici, loro funzione, loro legame al verbo). Struttura logica della frase complessa (diversi tipi di proposizione e loro funzione).

<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u> LINGUA INGLESE E 2^LINGUA COMUNITARIA

LEGGERE E SCRIVERE: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Ripetere oralmente vocaboli o stringhe di parole, canti o filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti. Comprendere ed esprimere parole e semplici mesaggi.

SCUOLA PRIMARIA: Comprendere semplici e brevi testi ascoltati o letti utilizzando la lingua in un contesto comunicativo (listening and reading). Scrivere parole e frasi usando lessico e strutture noti (writing).

SCUOLA SECONDARIA 1º GRADO: Comprendere - Produrre testi sia orali che scritti (in lingua standard) – Interagire con uno o più interlocutori su temi di interesse personale, quotidiano, e su argomenti noti. - Confrontare e rispettare realtà socio culturali diverse dalla propria.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	Riprodurre correttamente in modo chiaro i suoni uditi in sezione.	 Leggere e scrivere parole, espressioni e frasidi uso quotidiano. Riconoscere la forma scritta di terministudiati. Trascrivere parole del proprio repertorioorale. Riprodurre in forma orale e scritta semplicifrasi e strutture linguistiche adatte alcontesto situazionale. Riprodurre semplici strutture linguisticheutilizzando il lessico relativo agli argomentisviluppati. 	Listening Reading
ABILITÁ/ CAPACITÁ	Ripetere singoli termini o stringhe di parole in lingua inglese correttamente	 Informazioni di vario genere. Comporre semplici frasi seguendo unmodello. Saper compilare tabelle e questionari, produrre brevi e semplici testi sugliargomenti studiati. Scrivere parole e semplici frasi. Utilizzare illessico studiato in forma scritta e orale. Leggere e scrivere parole, espressioni esemplici frasi dopo aver consolidato lacomprensione e la produzione orale. 	 Interagire con pertinenza a vari messaggi proposti. Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi ed i tempi delle situazioni proposte. Produrre messaggi ed interagire in semplici scambi dialogici utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa con pronuncia ed intonazione corrette. Esprimersi in modo personale impiegando il registro adatto Riferire su argomenti di studio Produrre messaggi ortograficamente corretti usando lessico, strutture grammaticali e funzionali adeguate e rispettando le regole della tipologia testuale. Applicare ed usare lessico, strutture e funzioni linguistiche adatte alla stuazione comunicativa
CONOSCENZE	- colori - saluti - viso - animali - parentela familiare - numeri - stagioni	 Modalità di scrittura di una ricetta, uso degliavverbi di frequenza, "simple present" e "past tense". Brevi e semplici testi relativi agli argomenti trattati. Lettere, brevi racconti che sprimono esperienze, sensazioni e opinioni personali. Risposte a questionari e domande relativi agliargomenti trattati. 	 Conoscere lessico, strutture e funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa Conoscere aspetti culturali e sociali dei paesi di cui si studia la lingua

<u>I DISCORSI E LE PAROLE</u> LINGUA INGLESE E 2ª LINGUA COMUNITARIA

ASCOLTARE E PARLARE: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Comprendere ed esprimere parole o semplici concetti tramite attività oculo - manuali (listening and speaking).

SCUOLA PRIMARIA: Comprendere semplici e brevi messaggi scritti ed orali utilizzando la lingua in un contesto comunicativo.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: Interagire in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale, quotidiano, sociale o professionale. Scrivere brevi testi di interesse personale su argomenti di vita quotidiana.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	S. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	Ascoltare in modo attivo e partecipe Pronunciare singoli termini, canti e filastrocche.	Ascoltare e comprendere brevi testiaccompagnati anche da immagini e coglierelessico, strutture e aspetti principali. Ascoltare e acquisire elementi culturali delpaese straniero di cui studia la lingua. Riprodurre semplici parole e frasi, rispettando pronuncia e intonazione. Utilizzare espressioni e frasi memorizzateper soddisfare bisogni di tipo concreto. Utilizzare adeguate forme convenzionali perstabilire contatti sociali di base.	SpeakingReadingWriting
ABILITÁ/ CAPACITÁ	Ascoltare (listening). Saper comprendere singoli termini o brevi stringhe di parole.	Comprendere ed eseguire istruzioni eprocedure relative alla vita della classe. Intonare canzoni e recitare filastrocche. Riconoscere e nominare elementi simbolicidelle festività. Usare semplici espressioni per interagire concompagni e insegnante. Saper fare lo "spelling" Saper operare con addizioni e sottrazioni. Leggere le ore	 Interagire con pertinenza a vari messaggi proposti. Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi ed i tempi delle situazioni proposte. Produrre messaggi ed interagire in semplici scambi dialogici utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione comunicativa con pronuncia ed intonazione corrette. Esprimersi in modo personale impiegando il registro adatto Riferire su argomenti di studio Produrre messaggi ortograficamente corretti usando lessico, strutture grammaticali e funzionali adeguate e rispettando le regole della tipologia testuale. Applicare ed usare lessico, strutture e funzioni linguistiche adatte alla stuazione comunicativa
CONOSCENZE	 Colori. Saluti. Viso. Animali. Parentela familiare. Numeri. Stagioni. 	 Canti e filastrocche relativi agli argomentitrattati. Lessico relativo ai numeri fino a mille. Simboli delle quattro operazioni. Comandi relativi a movimenti. Uso del "simple present" nelle formeaffermativa, negativa e interrogativa: usodelle "whwords". Lessico e strutture linguistiche utili perriferire del tempo atmosferico di aspetticulturali relativi all'Inghilterra. Azioni quotidiane e uso del "simple present". L'ora intera e frazionata della L2. 	Conoscere lessico, strutture e funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa Conoscere aspetti culturali e sociali dei paesi di cui si studia la lingua

LINGUA FRANCESE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

$\alpha \alpha 1$	$1 \triangle 1$	A 1	A 1	ZIA:
> ()	16)1	ΔΙ	Δ Ni	/IA:
\mathbf{u}	JUL	_	\neg	LIA.

SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO: Comunicare oralmente su argomenti familiari e abituali, mediante uno scambio di informazioni semplici.

Riferire oralmente e per iscritto in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Leggere brevi e semplici testi

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI			AscoltoParlatoLetturaScrittura
ABILITÁ/ CAPACITÁ			 Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciato chiaramente e identificare il tema generale di brevimessaggi orali inerenti ad argomenticonosciuti. Descrivere aspetti del proprio vissuto, interagendo con un compagno o un adulto. Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto Scrivere testi brevi e semplici, riguardanti leproprie esperienze.
CONOSCENZE			 Conoscenza del lessico base della lingua. Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi di uso comune. Scrittura di semplici testi: messaggi brevi, lettere personali etc. Regole grammaticali fondamentali. Uso del dizionario bilingue.

LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA

IL NUMERO:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, utilizzare simboli per registrare

SCUOLA PRIMARIA: Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico scritto e mentale con i numeri naturali e decimali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, padroneggiarne le diverse rappresentazioni e stimare la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Operare con le quantità. riconosce i numeri ordina, confronta, misura. Descrivere intuitivamente alcune caratteristiche delle principali figure solide e piane. Operare con le quantità confrontare, misurare. 	Leggere, scrivere e operare con i numeri naturali e decimali.	 Rafforzare l'interesse e la partecipazione attraverso l'analisi di situazioni problematiche. Consolidare l'organizzazione del lavoro in modo ordinato ed autonomo. Coinvolgere nel lavoro di gruppo nel rispetto dei codici di comportamento e allo scopo di migliorare la comunicazione. Rafforzare le capacità auto valutative nella percezione dei propri punti di forza e di debolezza. Utilizzare la simbologia e il linguaggio matematico.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Sapersi avvicinare al numero come segno e strumento per interpretare la realtà. Saper contare in senso progressivo (fino a 10) collegando ogni numero con il raggruppamento di elementi corrispondente. 	 Operare con i numeri naturali. Progettare la risoluzione di problemi in contesti vari. Simbolizzare la realtà con il linguaggio proprio della matematica. Intuire il concetto di numero naturale cardinale. Acquisire il concetto di numero naturale ordinale. Sviluppare le capacità di calcolo utilizzando le quattro operazioni aritmetiche nell'ambito del migliaio. Organizzare il proprio modo di ragionare, argomentare, risolvere. Comprendere il concetto di frazione come suddivisione in parti uguali di una figura, di un oggetto. 	 Operare con i diversi insiemi numerici. Eseguire espressioni con i numeri conosciuti, utilizzando opportunamente parentesi e convenzioni sulla precedenza delle operazioni. Comprendere il significato logico-operativo di rapporto e grandezza derivata; Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale; Applicare i principi di equivalenza per risolvere le equazioni.
CONOSCENZE	Insiemi, raggruppamenti, ordinamenti, classificazioni, seriazioni.	Relazione fra numeri naturali,	 I diversi insiemi numerici: N, Q, Z, R. Le tecniche di calcolo per operare all'interno degli insiemi numerici. L'elevamento a potenza 2, la radice quadrata e relative proprietà Gli elementi basilari del calcolo letterale Identità ed equazioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA

SPAZIO E FIGURE:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Esplorare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni utilizzando un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

SCUOLA PRIMARIA: Confrontare ed analizzare figure geometriche, effettuare misurazioni di grandezze comuni

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e cogliere le relazioni tra gli elementi

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	Orientarsi nello spazio. Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti. Riconoscere e descrivere intuitivamente alcune caratteristiche delle principali figure solide e piane.	Descrivere e classificare figure in base caratteristiche geometriche; determinarne le misure Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti Conoscere ed utilizzare con sicurezza le principali unità di misura; saper attuare conversioni tra un'unità di misura e un'altra. Individuare simmetrie rotazioni e traslazioni in oggetti o figure	 Rafforzare l'interesse e la partecipazione attraverso l'analisi di situazioni problematiche. Consolidare l'organizzazione del lavoro in modo ordinato ed autonomo. Rafforzare le capacità autovalutative nella percezione dei propri punti di forza e di debolezza. Utilizzare la simbologia e il linguaggio matematico.
ABILITÁ/ CAPACITÀ	 Saper confrontare e raggruppare in base al criterio della forma. Saper scoprire la forma degli oggetti. Saper discriminare, conoscere, rappresentare le forme geometriche fondamentali (triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio). Saper creare immagini fantastiche con le forme geometriche. Saper confrontare stabilendo relazioni. Saper ordinare, classificare, seriare oggetti reali. Saper compiere misurazioni utilizzando semplici strumenti, 	 Usare rappresentazioni grafiche per descrivere percorsi. Rilevare la posizione degli elementi nella realtà circostante. Effettuare spostamenti nello spazio; Intuire attraverso l'esperienza spaziale le prime coordinate Intuire l'idea di figura geometrica attraverso la rappresentazione grafica. Riconoscere, denominare e disegnare alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Saper misurare Applicare le unità di misura del sistema metrico decimale. Riconoscere figure simmetriche, ruotate e traslate 	 Operare con gli enti geometrici fondamentali Operare con le figure piane e le figure solide. Utilizzare le unità di misura. Applicare i teoremi di Pitagora e di Euclide per la soluzione di problemi. Utilizzare opportuni strumenti per riprodurre, in modo accurato, le figure geometriche nel piano cartesiano.
CONOSCENZE	Insiemi, raggruppamenti, ordinamenti, classificazioni, seriazioni. Le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, rettangolo e triangolo). Corrispondenze/relazioni fra oggetti e forme. Ombre, orme e forme dei vari oggetti. Corrispondenze/relazioni fra oggetti e forme	 Analisi degli enti fondamentali della geometria e delle principali figure geometriche piane e solide. Vari e diversi attributi misurabili di oggetti e di processi di misurazione, sistemi ed unità di misura. Riconoscimento di simmetrie, rotazioni e traslazioni. 	 Gli enti geometrici fondamentali Le proprietà delle figure piane e solide. L'equivalenza nel piano e nello spazio. Il teorema di Pitagora. Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti I teoremi di Euclide.

LA CONOSCENZA DEL MONDO MATEMATICA

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Rappresentare dati derivanti dall'esperienza diretta attraverso semplici simboli.

SCUOLA PRIMARIA: Ricercare dati, ricavare informazioni utili. Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi in contesti diversi, valutando le informazioni e la loro coerenza. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Usare semplici linguaggi logici. Leggere e interpretare i dati raccolti più significativi. Prevedere situazioni e interpretare dati. Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento. 	 Analizzare il testo di un problema, individuarne il procedimento risolutivo e rappresentarlo con diagrammi ed espressioni. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri Leggere, interpretare e rappresentare dati statistici. Esprimere la possibilità del verificarsi di un evento 	 Rafforzare l'interesse e la partecipazione attraverso l'analisi di situazioni problematiche. Consolidare l'organizzazione del lavoro in modo ordinato ed autonomo. Coinvolgere nel lavoro di gruppo nel rispetto dei codici di comportamento e allo scopo di migliorare la comunicazione. Rafforzare le capacità autovalutative nella percezione dei propri punti di forza e di debolezza. Utilizzare la simbologia e il linguaggio matematico.
ABILITÁ/ CAPACITÁ'	Saper organizzare e interpretare la raccolta dei dati. Saper utilizzare semplici simboli per registrare Saper confrontare e raggruppare secondo al criterio dato	 Classificare oggetti e figure secondo uno o più criteri. Rappresentare un insieme con il diagramma di Eulero - Venn. Individuare relazioni di corrispondenza fra insiemi. Verificare, analizzare e interpretare dati Risolvere problemi di vario genere richiedenti più operazioni. Usare consapevolmente la rappresentazione grafica. Acquisire modalità d'indagine Saper effettuare indagini statistiche. Realizzare semplici indagini e rappresentare i risultati con diagrammi istogrammi e ideogrammi. In situazioni concrete, intuire, comunicare ed argomentare su semplici casi di probabilità 	Costruire, interpretare e trasformare formule che contengano lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà Padroneggiare tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, con l'ausilio di grafici, strumenti di calcolo ed applicazioni di tipo informatico
CONOSCENZE	 Rappresentazione grafica di raccolte di dati. Insiemi, corrispondenze e relazioni fra oggetti 	 Analisi e soluzioni di problemi. Analisi e confronto di raccolte di dati mediante l'indice della media aritmetica. Qualificazione e prima quantificazione delle situazioni incerte. 	 Elementi di statistica. Probabilità semplice e composta Il linguaggio grafico della matematica Le funzioni matematiche e i relativi diagrammi cartesiani

LA CONOSCENZA DEL MONDO SCIENZE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Osservare fenomeni naturali e gli organismi viventi e non viventi.

SCUOLA PRIMARIA: Osservare, esplorare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO: Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginare e verificarne le cause.

Sviluppare schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Toccare, guardare, ascoltare, gustare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà di termini. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si e visto, toccato, sentito, e scopre che il ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze. 	 Osservare e sperimentare modelli semplici di classificazione. Osservare e sperimentare semplici fenomeni naturali. Registrare e rappresentare dati formulando ipotesi. Conoscere le strutture fondamentali del corpo umano e il loro funzionamento Adottare atteggiamenti di cura e di rispetto verso se stessi e l'ambiente. Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina 	 Acquisire un metodo scientifico sperimentale. Rafforzare l'interesse attraverso l'analisi di fatti, situazioni e fenomeni. Indurre all'espressione ed alla comunicazione con un linguaggio specifico spontaneo ma chiaro, preciso ed appropriato. Accrescere le capacità auto valutative nella percezione dei propri punti di forza e di debolezza.
ABILITÁ'/ CAPACITÁ	Saper esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. Saper descrivere gli animali mettendo in evidenza semplici caratteristiche. Saper elencare alcune semplici caratteristiche di oggetti d'uso quotidiano. Saper raggruppare per somiglianze (piante, animali, veicoli, ecc .)	 Usare consapevolmente le esperienze per osservare, riflettere ed esprimere. Utilizzare capacità espressive nel porsi di fronte a nuove esperienze. Raccogliere dati sul mondo circostante o ordinarli in base alle loro caratteristiche. Riconoscere e descrivere fenomeni relativi al mondo biologico. Conoscere la struttura degli organismi viventi. Osservare lo svolgersi dei fatti e riuscire a schematizzarli, formulando domande. Conoscere il corpo umano e le funzioni dei vari apparati e sistemi. Assumere atteggiamenti corretti per la conservazione e la difesa dell'ambiente naturale. 	 Distinguere i viventi dai non viventi e comprenderne le relazioni esistenti Scoprire analogie e differenze tra animali e vegetali. Comprendere il complesso sistema degli apparati nell'uomo e la loro stretta cooperazione per farlo funzionare al meglio. Utilizzare le conoscenze per tutelare la propria salute. Applicare le leggi di Mendel utilizzando il calcolo delle probabilità. Comprendere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni Interpretare i fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno.
CONOSCENZE	 Principali funzioni e organi del corpo umano. I cinque sensi. Gli animali e le loro caratteristiche. Ambienti e le loro caratteristiche (la scuola, la casa, il bosco, il mare, il fiume). Esperienze/esperimenti scientifici ed osservazioni con semplici elementi (aria, acqua, terra, luce, buio, ombra) Caratteristiche proprie di un semplice oggetto 	 Osservazione e classificazione di materiali diversi in base a determinate caratteristiche. Gli stati della materia osservazioni ed esperimenti atti a comprendere le cause dei passaggi di stato. Comprensione dei concetti fondamentali di ecosistema, catena alimentare ed equilibrio ecologico. Osservazione sull'anatomia funzionale del corpo umano. Educazione alla salute con assunzioni di regole, di norme e di identificazioni di fattori nocivi. 	 L'organizzazione dei viventi, gli organismi unicellulari e pluricellulari I vegetali e gli animali e loro classificazione Struttura e funzione dei principali sistemi e apparati del corpo umano. L'ereditarietà dei caratteri e le leggi di Mendel. L'origine, la struttura e l'evoluzione della Terra La Terra all'interno del Sistema solare

LA CONOSCENZA DEL MONDO SCIENZE – ENERGIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA:

SCUOLA PRIMARIA:

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	S. SECONDARIA DI 1º GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI			 Acquisire un metodo scientifico sperimentale Rafforzare l'interesse attraverso l'analisi di fatti, situazioni, fenomeni Indurre all'espressione e alla comunicazione con un linguaggio specifico spontaneo, ma chiaro, preciso ed appropriato Accrescere la capacità auto valutativa nella percezione dei propri punti di forza e di debolezza
ABILITÁ/ CAPACITÁ			Interpretare un fenomeno naturale e artificiale da un punto di vista energetico distinguendo le varie forme e trasformazioni di energia in rapporto alle leggi che la governano Ipotizzare e rilevare i possibili impatti sull'ambiente naturale dei modi di produzione e di utilizzo dell'energia nell'ambito quotidiano
CONOSCENZE			 L'atomo e i principali composti chimici Le forze e le leve Il lavoro e l'energia Le principali fonti energetiche L'elettricità e il magnetismo

LA CONOSCENZA DEL MONDO TECNOLOGIA

SCUOLA INFANZIA: Realizzare semplici manufatti/oggetti.

SCUOLA PRIMARIA: Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate- progettare e realizzare semplici manufatti/oggetti.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Riconoscere nell'ambiente che ci circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme dienergia coinvolte. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	Realizzare oggetti seguendo una semplice metodologia progettuale guidata.	 Elaborare semplici progetti , valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego. Realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. Riconoscere il ruolo della tecnologia applicata nella vita quotidiana e nell'economia della società 	Favorire la comprensione della realtà tecnologica come fatto tecnico e processo produttivo, in relazione con l'uomo e con l'ambiente
ABILITÁ CAPACITÁ	Saper utilizzare diverse e tecniche e materiali per costruire alcuni semplici manufatti e oggettini augurali.	 Classificare i materiali in base alle proprie caratteristiche. Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi e individuare le loro funzioni. Saper realizzare semplici progetti, seguendo il metodo della progettazione. Saper realizzare con tecniche strumenti e materiali diversi oggetti di uso comune attenendosi alle istruzioni d'uso e ai principi di sicurezza che vengono forniti. Organizzare e rappresentare dati raccolti attraverso tabelle, mappe, diagrammi disegni, e anche testi per raccontare una storia. Utilizzare le funzioni di base del software nel proprio lavoro. 	 Analizzare oggetti d'uso, apparecchiature e macchine. Esaminare i processi produttivi. Produrre rappresentazioni grafiche progettuali. Esaminare le relazioni tra tecnologia, energia ed ambiente. Interpretare l'evoluzione storica e sociale della tecnologia.
CONOSCENZE	 Concetto e organizzazione dello spazio. Concetto di misura, confronto e analisidegli elementi. Materiali d'uso di diverso tipo. Strumenti di lavoro. 	 Concetti di base sul ruolo della tecnologia applicata alla risoluzione di problemi legati alla vita quotidiana. Il metodo della progettazione, con strumenti di lavoro. Le fasi di un processo tecnologico con uso di sequenze di operazioni: "dall'idea al prodotto". Concetto di misura, confronto, analisi dei materiali, manipolazioni degli stessi con istruzioni per l'uso. Realizzazione di oggetti. Utilizzo dei principali programmi software più comuni per tabulare, catalogare, cercare dati utili al proprio lavoro. 	 Aspetti tecnologici dei più diffusi materiali da costruzione. Processi produttivi e funzionamento di manufatti, macchine, strumenti. Tecniche di rappresentazione grafica progettuale (proiezioni ortogonali, assonometrie, quotatura). Energie rinnovabili e non rinnovabili. Relazione tra produzione di energia, economia e ambiente. Utilizzare i principali software, calcolare e rappresentare dati, cercare informazioni e comunicare in rete.

IL SÉ E L'ALTRO STORIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Collocare nel tempo se stesso, persone, fatti ed eventi.

SCUOLA PRIMARIA: Conoscere, analizzare e descrivere fatti ed eventi storici in una dimensione diacronica e sincronica.

S. SECONDARIA DI 1º GRADO: Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra popoli appartenenti a diverse aree geografiche e culturali.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA	SCUOLA	SCUOLA. SECONDARIA
	INFANZIA	PRIMARIA	DI 1° GRADO
OBIETTIVI	 Conoscere la propria storia personale e familiare. Sperimentare i concetti di causa-effetto e successione. Orientarsi nel tempo attraverso la routine della vita scolastica e quotidiana. Comprendere il ricorrere del tempo e i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza di alcuni semplici fenomeni naturali. Utilizzare semplici sistemi di misurazione del tempo. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari e la successione in una storia, in una fiaba o in un racconto. Conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e saperle mettere a confronto con altre 	 Utilizzare fonti per produrre informazioni su esperienze vissute. Ordinare temporalmente gli avvenimenti. Organizzare fatti secondo criteri di successione o di contemporaneità, utilizzando indicatori e linee del tempo. Padroneggiare i concetti di presente, passato e futuro e la logica della casualità. Esaminare tracce di fonti d'informazione riflettendo su trasformazioni e cambiamenti. Utilizzare la linea del tempo organizzando periodi, informazioni e conoscenze e individuare successioni, contemporaneità, durate e periodizzazioni. Individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Padroneggiare le tappe principali della storia della Terra e degli esseri umani. Riconoscere le tracce storiche presenti sul nostro territorio e ricavarne informazioni su aspetti di siglici. 	 Conoscere gli eventi storici per ricostruire una trama essenziale di vicende della storia antica, moderna e contemporanea (globalizzazione). Conoscere i fatti storico – politico – economici che hanno portato alla formazione degli attuali Stati europei ed extraeuropei e i reciproci rapporti di forza. Contestualizzare gli avvenimenti e i fenomeni considerati e stabilire relazioni tra fatti storici. Comprendere le relazioni tra fenomeni economici, politici, sociali e culturali del passato per orientarsi nel presente. Comprendere ed usare i linguaggi e glistrumenti della storia, cartacei e informatici.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper collocare nel tempo alcuni fatti e semplici esperienze vissute. Saper riconoscere rapporti di contemporaneità o di successione tra azioni e situazioni. Saper formulare semplici ipotesi o prevedere soluzioni. Saper formulare riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Saper utilizzare semplici sistemi convenzionali di misurazione del tempo e per la periodizzazione. Saper ricostruire la giornata scolastica. Saper riferire semplici eventi del passato dimostrando consapevolezza. Ricercare e conoscere le tradizioni (conte, giochi, filastrocche, ecc.) 	 civiltà Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione. Rilevare il rapporto di contemporaneità. Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione. Riconoscere la ciclicità in fenomeni regolari. Individuare cambiamenti reversibili e irreversibili. Cogliere i mutamenti dell'ambiente di vita e delle abitudini causate dal variare delle stagioni. 	Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio - tempo. Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi. Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale. Leggere anche in modalità multimediale, le differenti fonti letterarie e iconografiche. Individuare i principali mezzi e strumenti che hanno caratterizzato l'innovazione tecnico-scientifica nel corso della storia. Selezionare e organizzare le informazioni per produrre
CONOSCENZE	 Storia personale e familiare. Successione e contemporaneità delle azioni delle situazioni. Fenomeni naturali e atmosferici. Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (routine scolastica, giorni, settimane, mesi, stagioni, anni). Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione di ciò che si è sperimentato. Organizzatori spazio-temporali (prima, dopo, infine, mentre, sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano) Giochi, conte, filastrocche del passato 	 Riconoscere i documenti e interpretare fonti storiche. Delineare un quadro socio-storico. Distinguere successione e contemporaneità delle azioni e delle situazioni. Concetto di durata e valutazione delle durate delle azioni. Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (giorni, settimana, stagioni). Riconoscimento di fatti ed eventi e loro collocazione nel tempo. La storia dell'Universo e della Terra. L'evoluzione. La storia dell'uomo (preistoria e storia). Il concetto di periodizzazione. Le fonti storiche (orali, scritte, materiali, iconiche). Il mito e la scienza. Le civiltà dei fiumi e dei mari. I popoli italici, le civiltà greco - romane. Tracce del passato sul nostro territorio 	conoscenza su temi definiti. Le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale. I principali fenomeni storici e le coordinate spazio-tempo che li determinano. I principali fenomeni sociali, economici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. Conoscere i principali eventi che consentono di comprendere la realtà nazionale ed europea. I principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio. Le diverse tipologie di fonti. Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica.

IL SÉ E L'ALTRO CITTADINANZA E COSTITUZIONE (*)

SCUOLA INFANZIA: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto degli altri e dell'ambiente che lo circonda

SCUOLA PRIMARIA: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri, nel rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente, secondo i valori sanciti dalla costituzione.

SCUOLA SECONDARIA 1º GRADO: Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

			SCUOLA.
	SCUOLA	SCUOLA	SECONDARIA
	INFANZIA	PRIMARIA	DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Percepire di far parte di una comunità, familiare, scolastica, sociale, con le sue regole. Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti. Partecipare ad un gioco di gruppo rispettandone le regole. Rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda. 	Interagire in modo corretto accettando e rispettando l'altro. Conoscere l'organizzazione sociale della società di appartenenza nei suoi aspetti istituzionali. Ampliare l'orizzonte culturale e sociale.	Interagire in modo responsabile e corretto, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del confronto delle opinioni, del dialogo e collaborare per raggiungere un obiettivo comune. Comprendere i fondamenti della Costituzione Italiana e le Istituzioni della vita sociale, civile, politica e democratica. Riflettere su altre realtà culturali e sociali, con particolare riferimento al processo di integrazione fra popoli e culture diverse. Orientarsi nel tessuto politico/amministrativo, culturale e produttivo del proprio territorio.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper collaborare alla vita scolastica e familiare. Saper giocare e lavorare con gli altri bambini. nel rispetto delle regole. Saper attivare comportamenti rispettosi e corretti nei confronti degli altri, degli oggetti e dell'ambiente stesso. Saper riconoscere le differenze fra i compagni (fisiche, caratteriali, di genere, di razza, di religione «.) e saper cominciare a rispettarle. Saper seguire regole di comportamento e assumersi semplici responsabilità. Saper operare in piccoli gruppi, mettendo in atto semplici strategie idonee per realizzare un lavoro comune 	 Conoscere l'importanza del rispetto delle regole. Relazionarsi positivamente con i compagni e gli adulti. Esprimere correttamente e rispettosamente il proprio pensiero. Lavorare insieme suddividendo gli Incarichi. Riutilizzare materiali nel rispetto dell'ambiente. Sviluppare una coscienza critica e positiva. Attivare atteggiamenti di prevenzione adeguati per la sicurezza e per la salute. Conoscere i diritti dei bambini secondo la Carta Costituzionale. Comprendere che ad ogni diritto corrisponde un dovere. Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. Conoscere e confrontare diverse forme di democrazia. Conoscere le caratteristiche delle democrazia in Italia. Conoscere il valore delle leggi. 	 Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi e delle regole della Costituzione italiana. Individuare le caratteristiche essenziali della norma giuridica e comprenderle a partire dalle proprie esperienze e dal contesto scolastico. Identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni trapersona famiglia - società-Stato. Riconoscere le funzioni di base dello Stato, delle Regioni e degliEnti Locali ed essere in grado di rivolgersi, per le proprie necessità, ai principali servizi da essi erogati. Identificare il ruolo delle istituzioni europee e dei principali organismi di cooperazione internazionale e riconoscere le opportunità offerte alla persona, alla scuola e agliambiti territoriali di appartenenza.
CONOSCENZE	 L'ambiente scolastico e le sue regole. Vari tipi di ambienti/luoghi e loro regole. Educazione stradale, educazione ambientale (riciclaggio dei rifiuti, inquinamento). Educazione religiosa, educazione interculturale. Le regole nel gioco di gruppo e di squadra. I Diritti dell'Infanzia. I Valori universali (amicizia, pace) 	 Il concetto di diritto e di dovere: conversazioni, riflessioni, scambi di opinioni ed esempi di comportamenti adeguati. Il concetto di riciclaggio. Piante e animali nel territorio. I bisogni dell'uomo e i servizi del territorio. La sicurezza a scuola e nell'ambiente. Regole di igiene personale e alimentare, regole di atteggiamenti e comportamenti positivi. Le regole nei diversi ambienti di vita. Le diverse forme di governo. Le caratteristiche della democrazia in Italia. 	 Costituzione italiana – Organi dello Stato e loro funzioni principali. Conoscenze di base sul concetto di norma giuridica e di gerarchia delle fonti. Principali problematiche relative all'integrazione e alla tutela dei diritti umani e alla promozione delle pari opportunità. Organi e funzioni di Regione, Provincia e Comune. Conoscenze essenziali dei servizisociali. Ruolo delle organizzazioni internazionali. Principali tappe di sviluppo dell'Unione

(*) Nella scuola del Primo Ciclo l'Educazione alla Cittadinanza come "costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità" è un obiettivo trasversale che coinvolge tutte le discipline. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la Cittadinanza, la Scuola del Primo Ciclo deve fornire agli allievi la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.

Nel nostro Istituto questo insegnamento, nella Scuola Secondaria di 1° Grado è affidato al docente di Storia e Geografia, nella scuola Primaria costituisce disciplina autonoma (D. L. 1° settembre 2008 - n°137).

IL SÉ E L'ALTRO GEOGRAFIA

GEOGRAFIA:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA INFANZIA: Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone e seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA: Orientarsi nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e il linguaggio specifico.

Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente e nel tessuto produttivo del proprio territorio. Comprendere opinioni e culture diverse, capire problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Esplorare spazi. Localizzare, porre in relazione. Stabilire le prime relazioni spaziali: chiuso - aperto, soprasotto, dentro fuori, alto - basso, davanti-dietro. Eseguire semplici percorsi 	 Acquisire il senso spaziale abituandosi all'osservazione Leggere carte geografiche di vario genere. Analizzare e comprendere la relazione uomo - ambiente 	 Leggere, interpretare e utilizzare strumenti tradizionali ed innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. Conoscere ed analizzare il più significativi temi antropici, economici, ecologici e storici di portata nazionale, europea e mondiale.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper operare in spazi grafici delimitati. Saper raccontare semplici esperienze. Sapersi orientare e dominare lo spazio fisico (scuola-sezione) e grafico (foglio). Saper distinguere posizioni in relazioni a davanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra. Saper comprendere le relazioni topologiche. Dominanza corporea, lateralità, simmetria. 	 Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto ai diversi punti di riferimento (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano, ecc.). Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie "carte mentali". Leggere ed interpretare la pianta dello spazio vissuto basandosi sui punti di riferimento fissi. Comprendere il concetto di rappresentazione dello spazio Osservare ed analizzare uno spazio distinguendo elementi fisici ed antropici. Riconoscere le più evidenti modifiche apportate nel tempo dall'uomo sul territorio utilizzando fotografie e carte. Leggere e ricavare informazioni dalle principali rappresentazioni cartografiche. Esplicitare il nesso tra l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). Interpretare carte e dati statistici per analizzare problemi e fenomeni dell'Italia in prospettiva europea 	 Leggere ed interpretare vari tipi di cartageografica, dalla topografica alla planisfero, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologie. Comprendere grafici, immagini anche da satellite, dati statistici, testi descrittivi. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali con linguaggio specifico della geografia. Individuare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio e progetta reazioni divalorizzazione. Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, Europa ed agli altri continenti. Analizzare le interrelazioni fra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.
CONOSCENZE	 La nostra sezione, i nostri spazi. Disegni in spazi grafici delimitati. Concetti topologici. 	Relazione uomo – ambiente: vincoli, passibilità e reciprocità Rappresentazioni grafiche di percorsi e ambienti del proprio vissuto Simbologie intuitive I concetti topologici La lateralizzazione Direzione e percorsi Piante e carte I paesaggi: lago, fiume, collina pianura, montagna. La cartografia La riduzione in scala I grafici (lettura) Il clima Le regioni climatiche I settori di produzione La riduzione in scala I grafici Le tabelle Latitudine e longitudine Italia fisica e politica Le Regioni: approfondimento della conoscenza delle Regioni del nord, centro, sud e isole I flussi migratori verso l'Italia	Gli strumenti della geografia. Localizzazione e caratteristiche fisiche, economiche e sociali delle principali regioni geografiche europee in rapporto all'Italia. Gli stati europei Principali tappe dell'Unione Europea I continenti extraeuropee e analisi di alcuni stati I principali fenomeni sociali, economici ed ambientali del mondo contemporaneo in relazione alle diverse culture.



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPTENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA: Riconoscere la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri, apprezzando l'armonia e la bellezza del mondo attraverso comportamenti di pace.

SCUOLA PRIMARIA: Conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia ed i contenuti essenziali della religione cattolica.

Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali della storia della salvezza.

Conoscere gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con la storia civile.

Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

SCUOLA. **SCUOLA** SCUOLA SECONDARIA INFANZIA PRIMARIA DI 1° GRADO Riconoscere le prospettive Scoprire con gioia e stupore Riconoscere e vivere i valori le meraviglie della natura. cristiani nella vita quotidiana. date all'umanità dalla **OBIETTIVI** Scoprire che il mondo è Interrogarsi sull'origine vicenda Pasquale di Gesù di **FORMATIVI** dono dell'amore di Dio. dell'uomo e del mondo. Nazareth. Apprezzare, rispettare e Comprendere che appartenere Comprendere la Bibbia come custodire i doni della a un gruppo comporta la testo religioso e letterario. condivisione di momenti e Riflettere sull'agire umano natura alla luce della rivelazione Ascoltare vari momenti segni particolari. Porre interrogativi sul senso significativi della vita di cristiana della vita e dell'esistenza. Conoscere l'impegno della Valorizzare i propri vissuti Conoscere racconti e Chiesa nella promozione vangelici del Natale e della aprendosi al confronto dell'unità e della carità fra gli interpersonale. Pasqua. uomini Sviluppare rapporti di amicizia, Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, solidarietà, perdono, le persone che ha condivisione, pace. Sviluppare la disponibilità incontrato e il suo messaggio d'amore all'incontro con ledifferenze. raccontato nel Vangelo. Porsi interrogativi sui modi di Scoprire che a Natale si fa agire nei confronti di altre festa perché nasce Gesù. culture e di altri popoli. Scoprire che la Pasqua è Riflettere sulle diverse festa di vita e di pace. modalità interpretative con le Intuire che la nascita di quali l'uomo, nelle varie realtà Gesù è stato il dono più geografiche, ha attribuito grande di Dio. senso e valore alla festa Scoprire i segni simbolici cristiana del Natale e della del Natale dellaPasqua e Pasqua della Chiesa. Cogliere, attraverso le storie di Scoprire che Gesù parla di vita di persone significative, il amicizia e di pace. senso umano e cristiano delle Riconoscere gesti di pace e loro azioni. Riflettere sull'origine e sullo di aiuto. Compiere gesti di sviluppo di culture e religioni. attenzione, rispetto e pace Scoprire l'opera d'arte come verso il mondo e gli altri. mezzo di comunicazione e di interpretazione di messaggi. Utilizzare la Bibbia come Saper comprendere ed Scoprire nell'ambiente i segni imparare ad accettare le che richiamano ai cristiani e ai documentostorico- culturale e ABILITÁ/ regole del vivere insieme. tanti credenti la presenza di riconoscerla come parola di CAPACITÁ riconoscendo il valore dello Dio creatore e padre. Dio. stare insieme agli altri e Cogliere i segni cristiani del Conoscere l'evoluzione della loro diversità. Natale e della Pasqua. storica e il cammino Saper ascoltare e conoscere Descrivere l'ambiente di vita di ecumenico della chiesa. Comprendere il significato dei alcuni avvenimenti Gesù nei suoi aspetti quotidiani, principali che hanno familiari, sociali e religiosi. simboli religiosi e dei Riconoscere la Chiesa come sacramenti della Chiesa. caratterizzato la vita di Gesù. famiglia di Dio che fa memoria Cogliere nelle domande Saper raccontare brani di Gesù e del suo messaggio. dell'uomo e nelle sue relativi alla vita diGesù. Comprendere, attraverso i esperienze tracce di una Scoprire il significato delle racconti biblici delle origini, che ricerca religiosa. feste cristiane attraverso il mondo è opera di Dio. Cogliere nella persona di simboli che le Ricostruire le principali tappe Gesù un modello di della storia della salvezza, anche caratterizzano. comportamento per la Saper dare i nomi attraverso figure significative. costruzione della propria appropriati ad alcuni simboli Cogliere, attraverso opportune identità. religiosi che vengono pagine evangeliche, come Gesù Comprendere le caratteristiche fondamentali delle principali presentati. viene incontro alle attese di Riconoscere la chiesa come perdono, di giustizia e di vita religioni diffuse nel mondo e confrontarle con la fede luogo di preghiera. eterna. Saper usare il proprio corpo Identificare tra le espressioni cristiana. Saper esporre le principali per esprimere emozioni: delle religioni la "preghiera" e, gioia, gratitudine, stupore, nel "Padre Nostro", la motivazioni che sostengono amore, compassione. specificità della preghiera le scelte etiche dei cattolici Saper cogliere la bellezza cristiana. rispetto al valore della vita. del mondo e scoprire che il Rilevare la continuità e la mondo è stato creato da novità della Pasqua cristiana Dio e donato agli uomini. rispetto alla Pasqua ebraica.

r		T	,
	Comprendere e manifestare la cura e il rispetto per il creato	 Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo, confermazione) glielementi che costituiscono la comunità cristiana. Leggere ed interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. 	
CONOSCENZE	Giochi di socializzazione, simbolici e drammatizzazione. Ascolto di racconti biblici ed evangelici. Canti, recite e poesie religiose. Attività grafico – pittoriche – manipolativeindividuali e di gruppo. Conversazioni guidate attraverso domande – stimolo. Attività musicali, ascolto di canti, filastrocche. Osservazioni, letture, osservazioni diimmagini, riflessioni.	 Dio creatore e Padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazaret, l'Emmanuele "Dio con noi". La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli. L'origine del mondo e dell'uomo nel Cristianesimo e nelle grandi religioni. Gesù, il Messia, compimento delle promesse diDio. La preghiera, espressione di religiosità. La festa della Pasqua. La Chiesa, il suo credo e la sua missione. Il Cristianesimo e le grandi religioni: origine esviluppo. La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni. Gesù, il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni. I segni e i simboli del Cristianesimo anche nell'arte. La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone, strutture. 	 Le religioni del mondo antico La Bibbia: libro di storia e di fede. Il cammino della Chiesa dalle origini ai giorni nostri. Le religioni nel mondo e il Cristianesimo. Il concetto di coscienza e di libertà.

IL CORPO E IL MOVIMENTO EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA: Acquisire lo schema corporeo e sviluppare un'adeguata motricità espressiva rispetto allo spazio e agli altri.

SCUOLA PRIMARIA: Acquisire gli schemi motori di base e utilizzarli correttamente in relazione allo spazio e al tempo nel rispetto di sè e degli altri.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO: Utilizzare gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare ed applicare a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita e alla prevenzione.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	201101.4	001101.4	SCUOLA.
	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1º GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conoscere e rappresentare le diverse parti del corpo e sviluppare i coordinamenti oculo-manuali. Muoversi in accordo con brani musicali diversi. Rispettare le regole di gioco e di comportamento. Differenziare i vari modi di muoversi e camminare. Avere cura del proprio corpo e riprodurre correttamente i gesti proposti e comprendere messaggi mimico-gestuali. Rappresentare il proprio corpo nello spazio e compiere percorsi complessi. Sviluppare una propria motricità fine. 	 Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. Padroneggiare gli schemi psicomotori e posturali, sapendoli adattare a variabili spaziali e temporali. Sperimentare in forma semplificata e progressivamente più complessa diverse gestualità tecniche. Acquisire consapevolezza di sé attraverso la padronanza degli schemi motori adattandosi alle variabili spazio temporali. Organizzare i comportamenti motori coordinando vari schemi motori nello spazio, in relazione a sé, agli oggetti e agli altri. 	Utilizzare con consapevolezza illinguaggio corporeo - motorio, sperimentando i valori dello sport (fairplay), assumendosi responsabilità nei confronti delle proprie azioni per il bene comune.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Associare suoni di vari strumenti ai movimenti. Saper realizzare movimenti che richiedono la coordinazione dell'azione degli occhi con quella degli arti superiori. Saper realizzare movimenti che richiedono la coordinazione dell'azione degli occhi con quella degli arti inferiori. Saper utilizzare movimenti diversi nell'uso di uno o più oggetti. Saper rispettare le regole dei giochi effettuati. Saper occupare in modo omogeneo o eterogeneo lo spazio in funzione di uno scopo da raggiungere. Saper realizzare movimenti o azioni motorie che richiedano l'associazione delle diverse parti del corpo. Saper riconoscere lo spazio che il corpo occupa e gestirlo con posture diverse. 	 Riconoscere e denominare le varie partidel corpo. Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento, (parametrispaziali e temporali). Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali. Muoversi secondo una direzione controllando la lateralità e adattando gli schemi motori. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo. Utilizzare efficacemente la gestualità fino-motoria con piccoli attrezzi. Comprendere che nel gioco di squadra occorre il contributo di ciascuno e il rispetto delle regole. 	 Saper utilizzare correttamente gli schemi motori di base in situazioni diverse. Saper scoprire sistemi diversi di allenamento per migliorare la resistenza, la forza, la mobilità e la velocità. Saper prendere coscienza del proprio stato di efficienza fisica attraverso l'autovalutazione delle personali capacità e performance. Saper applicare correttamente i gesti tecnici e rispettare le regole degli sport praticati.
CONOSCENZE	 Schema corporeo. Giochi e canzoni per interiorizzare il sécorporeo. Giochi per un proprio approccio ai concetti spaziali. Attività di manipolazione legate al percorso proposto. Acquisizione degli elementi spaziali necessari al linguaggio del corpo direzione del movimento, ampiezza e rapporti tra distanze. Conoscenza delle caratteristiche dell'oggetto e utilizzo creativo dello stesso. Acquisizione della capacità di relazionare con gli altri in situazioni ludiche e non. 	 Le varie parti del corpo. I propri sensi e le modalità di percezionesensoriale. Le posizioni che il corpo può assumere in rapporto allo spazio e al tempo. Schemi motori e posturali. Giochi di imitazione, di immaginazione e popolari, organizzati sotto forma di gara. Corrette mobilità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita. Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. Sentimenti ed emozioni nella rappresentazione di brevi storie. Il gioco, lo sport, le regole. Attività sportive individuali e di squadra. 	 Conoscenza e miglioramento delle capacità coordinative. Conoscenza e miglioramento delle capacità condizionali. Conoscenza delle finalità e delle caratteristiche proprie delle attivitàmotorie praticate.

IMMAGINI, SUONI, COLORI ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA: Dare forma alle esperienze attraverso modalità grafico - pittoriche, plastiche e mimico-gestuali.

SCUOLA PRIMARIA: Leggere, comprendere e verbalizzare immagini di diverso tipo appartenenti al linguaggio figurato e al patrimonio artistico -culturale.

S. SECONDARIA DI 1° GRADO: Padroneggiare gli elementi della grammatica visiva per produrre elaborati personali e creativi utilizzando le regole del linguaggio visuale.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Dare forma alle esperienze attraverso modalità graficopittoriche, plastiche e mimicogestuali. Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali graficopittorici. Associare colori a vari elementi della realtà. Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero o su consegna. Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti. Acquistare la capacità di rappresentazione grafica collettiva. 	 Rilevare gli aspetti sensoriali legati ad impressioni, percezioni, emozioni e sentimenti. Usare gli elementi del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini e in movimento. Iniziare a leggere ed interpretare opere d'arte. 	 Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato tutti gli elementi significativi formali presenti nelle opere d'arte e nelle immagini
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper memorizzare canti e filastrocche eseguendoli da soli o in coro; saper interpretare (anche a livello mimico – gestualee/o motorio) un brano musicale, un canto, una filastrocca. Saper riprodurre con modalità grafico – pittoriche il ritmo o il suono. 	 Saper coglier alcuni elementi del linguaggio delle immagini (campi, piani) attraverso fotoe/o visione di film. Operare una prima semplice lettura/analisi di alcuni beni culturali presenti nel proprio territorio, con la guida dell'insegnante. 	
CONOSCENZE	 Colori primari, secondari e derivati. Manipolazione di materiali di diverso tipo. Utilizzo di strumenti vari e diverse tecniche espressive. Riproduzione di alcune immagini tratte dall'ascolto di storie, fiabe e filastrocche. Giochi simbolici, travestimenti, recite anche improvvisate. 	immagini.	 Elementi del linguaggio visuale e delle regole artistiche. La figura umana nelle proporzioni e nelle linee somatiche, vista in posizione statica e dinamica. Paesaggio naturale e urbano visto nel complesso e nei particolari attraverso i cambiamenti climatici e stagionali. Elementi grammaticali e tecnici del linguaggio audiovisivo.

IMMAGINI, SUONI, COLORI ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SCUOLA DELL'INFANZIA: Utilizzare materiali e strumenti diversi, tecniche espressive e creative.

SCUOLA PRIMARIA: Realizzare produzioni di vario tipo, utilizzando tecniche materiali e strumenti diversi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Descrivere e commentare opere d'arte utilizzando il linguaggio verbale specifico.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA	SCUOLA	SCUOLA.
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	 Giocare e sperimentare con materiali grafico-pittorici. Manipolare e trasformare materiali esplorando diverse forme espressive. Utilizzare strumenti specifici (forbici, colla) Usare forme e colori diversi. 	Riconoscere ed usare i colori in modo espressivo. Manipolare materiali per comporre e scomporre figure. Applicare tecniche di colorazione di immagini. Utilizzare le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, utilizzando materiali e con l'ausilio distrumenti diversificati (grafico espressivi, pittorici plastici, audiovisivi e multimediali).	Riconoscere i codici visuali e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Conoscere ed utilizzare gli elementi della comunicazione visiva. Leggere ed interpretare criticamente un'opera d'arte.
ABILITÁ/ CAPACITÁ	 Saper utilizzare diverse tecniche espressive. Saper utilizzare pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere. Saper riprodurre e inventare segni, linee, sagome e tracce. 	 Saper usare creativamente il colore. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Orientarsi nello spazio grafico. Saper riconoscere nella realtà e nella rappresentazione, relazioni spaziali. Saper utilizzare la linea di terra disegnare la linea del cielo ed inserire elementi del paesaggio fisico tra le due linee. Distinguere e rappresentare i segni, la linea, i colori primari e secondari, caldi e freddi. Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. Produrre elementi decorativi. Saper utilizzare pastelli, pennarelli, pastelli a cera tempere. Usare tecniche grafico-pittoriche miste a fini espressivi. Conferire dinamicità ad un'immagine attraverso le linee. Rappresentare ambienti e figure in prospettiva. 	 Saper descrivere le opere d'arte esprimendosi con il linguaggio verbale specifico. Saper esporre le proprie riflessioni in modo critico.
CONOSCENZE	 Lavori con tecniche di stampa e frottage, cartello-ni. Manipolazione di diversi tipi dimateriali. 	 Le differenze di forma. Le relazioni spaziali. Potenzialità espressive dei differenti materiali. Analizzare e realizzare un paesaggio. I diversi tipi di linee (spezzate, curve, miste, ecc.) in relazione alle sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali di diverso genere. I diversi punti di osservazione di un oggetto, di un paesaggio, di persone, ecc. 	Descrizione soggettiva e oggettiva e principali forme di espressione artistica.

IMMAGINI, SUONI, COLORI ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale e artistico del proprio territorio ed essere sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI			 Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva per creare composizioni espressive personali. Rielaborare immagini per produrre in modo creativo.
ABILITÁ/ CAPACITÁ			Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale cui appartiene. Saper confrontare le varie opere d'arte.
CONOSCENZE			Artisti e opere dei diversi periodi storici.

IMMAGINI, SUONI, COLORI MUSICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPTENZE:

SCUOLA DELL'INFANZIA: Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti

SCUOLA PRIMARIA: Utilizzare il linguaggio musicale ai fini espressivi e comunicativi

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO: Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai vari contesti storico – culturali

- OBIETTIVI FORMATIVI DISCIPLINARI,
- ABILITÁ/CAPACITÁ'
- CONOSCENZE

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA. SECONDARIA DI 1° GRADO
OBIETTIVI FORMATIVI	Ascoltare ed esplorare suoni diversi, esplorare le possibilità espressive della propria voce, cantare in gruppo e da soli. Progettare e costruire insieme semplici strumenti. Creare ed eseguire movimenti di danza libera o legata ad uno schema coreografico. Suonare strumenti musicali semplici insieme al gruppo per accompagnare una danza. Inventare una breve improvvisazione suonando strumenti. Produrre con il corpo suoni di diverso timbro. Esplorare la propria voce.	 Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Gestire diverse possibilità espressive della voce e degli strumenti musicali. Eseguire da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali. Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che fruisce. Applicare varie strategie di ascolto attivo ad unbrano musicale proposto. Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche ed eseguirle con la voce e il corpo. Utilizzare la voce in modo consapevole ed espressivo. Riconoscere ed utilizzare gli elementi di un semplice brano musicale, rappresentandoli graficamente con forme di notazione non convenzionale. 	Eseguire in modo espressivo, collettivamente ed individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi estili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche. Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali. Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.
ABILITÁ/ CAPACITÁ'	 Saper memorizzare canti e filastrocche eseguendoli da soli e/o in coro. Saper ascoltare musica esprimendo emozioni e giudizi. Saper interpretare, anche a livello mimico – gestualee/o motorio, un brano musicale, un canto, una filastrocca. Saper riconoscere i principali strumenti musicali; saper utilizzare semplici strumenti (legnetti, maracas, triangolo, tamburelli) Saper riprodurre ritmi e melodie con il corpo. Saper riprodurre con modalità grafico –pittoricheil ritmo e il suono. Saper riconoscere i suoni dell'ambiente naturale e di quello familiare. 	 Saper utilizzare la voce, il proprio corpo, oggetti vari a partire da stimoli musicali, motori, ambientali. Saper discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati. Attribuire significati a segnali sonori e musicali. Migliorare la pratica vocale. Ascoltare brani musicali e saper cogliere gli elementi di base. Saper riconoscere e discriminare alcuni elementi di base costitutivi del linguaggio musicale. Saper cogliere all'ascolto gli aspetti espressivie strutturali di un brano musicale traducendoli con la parola, con l'azione motoria e il senso grafico. 	Essere in grado di decodificare una semplice notazione musicale sviluppando la capacità di comprensione del rapporto segno - suono. Saper utilizzare il lessico musicale di base. Saper individuare i rapporti tra la musica e gli altri linguaggi. Saper ascoltare conconcentrazione, sviluppando consapevolezza critica dei fenomenisonori che ci circondano. Saper eseguire da solo o in gruppo semplici brani musicali con lo strumento o la voce e saper esprimere sensazioni in relazioni ad essi.
CONOSCENZE	 Utilizzo di strumenti vari e diverse tecniche espressive. Storie, balli, canti, conte, nenie, proverbi, scioglilingua e filastrocche. Semplici strumenti musicali. Differenza tra ritmo e melodia. Voci, suoni, rumori (della casa, della scuola, della campagna della città, del mare, del bosco, del prato). 	 La sonorità di ambienti e oggetti naturali ed artificiali. Tipologie di espressioni vocali (parlato, declamato, cantato, recitazione, ecc.) Giochi vocali individuali e di gruppo. Materiali sonori e musiche semplici per attività espressive e motorie.strumenti musicali. Potenzialità espressive del corpo e della voce. Le caratteristiche del suono. Repertorio musicale. Ascolto di brani musicali per coglierne gli elementi base: aspetti formali, aspetti culturali (tempi e luoghi di provenienza). La scala musicale. La musica in alcune forme di teatro musicale. 	 La musica: un linguaggio da capire e usare. La musica e gli altri linguaggi. Elementi di base di teoria musicale inerenti la notazione, i valori di durata e l'organizzazione del ritmo. Osservazioni ed analisi del suono nei suoi vari parametri (altezza, intensità, durata e timbro). Ascolto guidato e ragionato di bran imusicali di vario genere e di differenti culture, anche attraverso audizioni dirette. Le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici per l'esecuzione di semplici brani musicali e melodici. La musica di insieme nel contesto cameristico - orchestrale

2.6. PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buonecompetenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

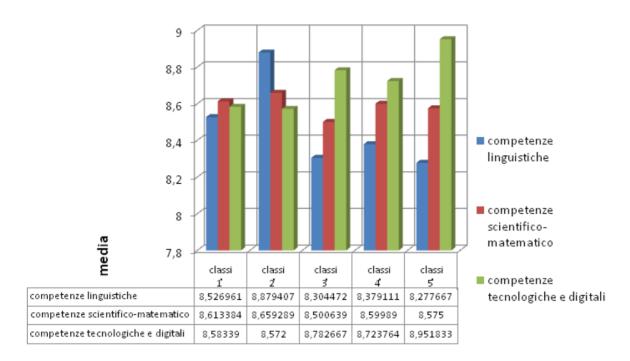
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

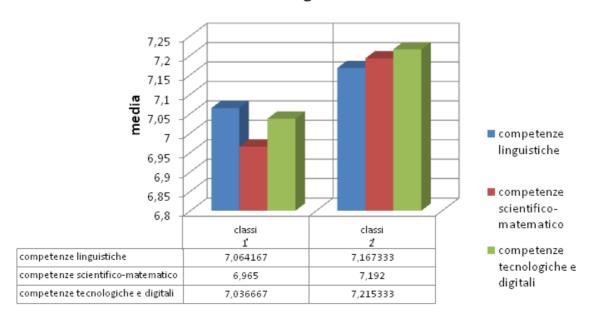
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SCUOLA PRIMARIA

Competenze linguistiche, scientifico-matematico, tecnologiche
e digitali

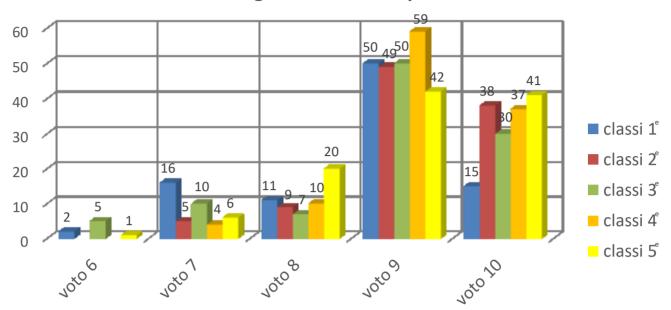


SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Competenze linguistiche, scientifico-matematico, tecnologiche e digitali

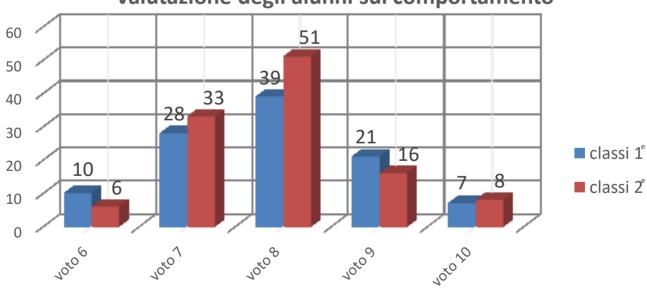


SCUOLA PRIMARIA

Competenze sociali e civiche Valutazione degli alunni sul comportamento



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO Competenze sociali e civiche Valutazione degli alunni sul comportamento

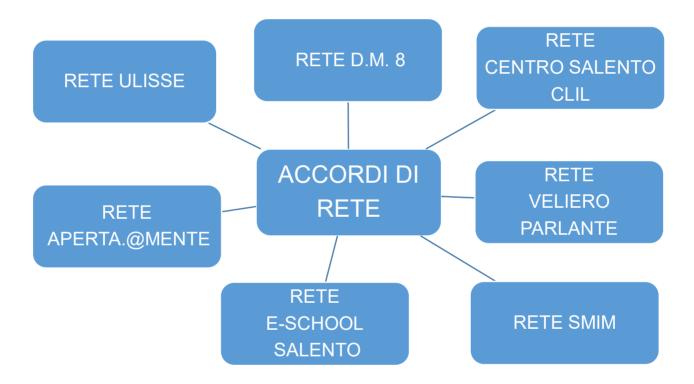


2.7. RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI

ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI

Il nostro Istituto, operando nell'ottica del miglioramento continuo, qualifica il proprio operato stipulando:

- 1. Accordo di rete con gli Istituti Comprensivi e le scuole di Secondo grado del territorio circostante che operano attivamente per l'organizzazione di:
- attività formative per gli alunni, con particolare attenzione a quelle sportive;
- corsi di formazione per il personale;
- convegni territoriali e nazionali, giornate di formazione per i docenti;



- 2. Accordi di collaborazione con le Università per attivare progetti didattici innovativi, di ricerca, formazione del personale;
- 3. Convenzioni con soggetti privati e pubblici, associazioni culturali per l'ampliamento dell'offerta formativa extra-curricolare:
- 4. **Convenzioni** con l'Ente locale per l'organizzazione di attività integrative e per l'utilizzo di locali e strutture.

3.VALUTAZIONE

3.1.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SCHEDA DI CERTIFICAZIONEDELLE COMPETENZE AL TERMINEDELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

Livello	Indicatori esplicativi
ha raggiunt	i livelli di competenza di seguito illustrati.
1	1 11111 11
ha frequent	to nell'anno scolastico / la classe sez, con orario settimanale di ore;
nata	il,
che l'alunn	,

- A- Avanzato (voto 9-10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- **B-** *Intermedio (voto 8)* L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- *C- Base (voto7)* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- **D-** Iniziale (voto 6) L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello		
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano			
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese			
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientificotecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze			
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Tecnologia			
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia			
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia			
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Cittadinanza e Costituzione			
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Musica e Educazione Fisica			
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Arte e immagine			
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Cittadinanza e Costituzione Convivenza civile			
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Cittadinanza e Costituzione Convivenza civile			
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Cittadinanza e Costituzione Convivenza civile			
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:					

Data	Il Dirigente Scolastico

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn	,
nat a	il,
ha frequentato nell'anno scolastico	/ la classe sez, con orario settimanale di ore;
ha superato l'Esame di Stato Conclusi	vo del primo ciclo di istruzione con votazione di/10 ed
ha raggiunto i livelli di competenza di	seguito illustrati.

Indicatori esplicativi

- A Avanzato (voto 9-10) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B Intermedio (voto 8) L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C Base (voto 7) L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D-Iniziale (voto 6) L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Italiano	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Inglese e francese	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica, Scienze e Tecnologia.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Matematica e Tecnologia.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: Storia, Geografia, Scienze e Arte e Immagine.	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgime:	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: trasversale	mente a:
13	2 drainto, a na mostre mostrato significative competenze neno svorgime			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze con	isiderate, il Consiglio di Classe
propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:	
Data	Il Dirigente Scolastico

4. MIGLIORAMENTO

4.1. PRIORITA' STRATEGICHE dell'I.C. VITO DE BLASI

Al fine di concretizzare le finalità educative proprie dell'identità dell'I.C. Vito De Blasi e migliorare i risultati di apprendimento dei propri alunni, in coerenza con gli obiettivi formativi prioritari della L.107/2015, con gli obiettivi formativi del Piano Triennale dell'offerta formativa, con le priorità del RAV e con il Piano di Miglioramento tutti i progetti curricolari e tutte le attività legate ad eventi o a giornate tematiche sono state ricondotti a cinque macroaree progettuali, finalizzate al raggiungimento delle priorità strategiche.

MACROAREE DI PROGETTO CURRICOLARE

1. Area progettuale: CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA'

2. Area progettuale: ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

3. Area progettuale: LEGALITÀ E CITTADINANZA

4. Area progettuale: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE E RECUPERO

DELLE COMPETENZE DI BASE

5. Area progettuale: EDUCAZIONE SANITARIA E POTENZIAMENTO DELLE

DISCIPLINE MOTORIE

I singoli progetti, suddivisi per aree progettuali, sono nell'area Piano triennale dell'Offerta Formativa.

PROGETTI E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

In coerenza con le priorità strategiche e per realizzare una scuola aperta al territorio e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto, grazie anche al contributo dei genitori, amplia l'offerta formativa attraverso attività extracurricolari, da svolgersi in orario scolastico, al fine di contribuire all'arricchimento degli alunni con esperienze significative, prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di ogni allievo. Nel corrente anno scolastico, utilizzando i docenti interni dotati di competenze specifiche, l'Istituto organizza corsi di:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Potenziamento linguistico-	Potenziamento linguistico –	Potenziamento linguistico –
inglese.	inglese.	inglese.
Potenziamento musicale.	Potenziamento musicale: Coro	

La scuola, in collaborazione con le associazioni territoriali, viene aperta anche ad attività pomeridiane che coinvolgono le famiglie degli alunni:

- open day per la presentazione delle proposte formative;
- seminari di approfondimento su tematiche educativo-culturali e di sostegno alla genitorialità;
- convegni con la partecipazione di esperti.

4.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) **DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA LEIC824003** GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI

4.2.1 OBIETTIVI DI PROCESSO

4.2.1.a. Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Dall'analisi dei risultati scolastici si evidenzia la presenza di una variabilità tra le classi e gli ordini di scuola

Traguardi

Si rende necessario migliorare i percorsi finalizzati all'acquisizione di competenzechiave.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

Priorità 2

Consolidamento dei percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze-chiave.

Traguardi

Implementare percorsi finalizzati alla sperimentazione della cittadinanza attiva.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

4.2.1.b. Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.	4	4	16

4.2.1.c. Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

1. Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

Risultati attesi

- I docenti sono in grado di analizzare i dati dei risultati scolastici per individuare gli ambiti di competenza che necessitano di interventi mirati e predisporre moduli di potenziamento specifici nelle classi.
- I docenti sono in grado non solo di promuovere in classe attività strutturate per competenze ma anche di osservarne gli effetti, valutare e usare con unifomità di criteri gli strumenti di certificazione delle competenze.
- Il Collegio Docenti ha predisposto metodi e strumenti per la raccolta, documentazione, condivisione e disseminazione delle buone pratiche sperimentate nella scuola

Indicatori di monitoraggio

Risultati degli esiti scolastici in miglioramento già da quest'anno e riduzione della varianza tra le classi dell'0,5%.

Produzione di criteri, rubriche, strumenti di valutazione condivisi dal collegio docenti e utilizzati con uniformità dall'80% dei docenti.

I docenti dell'istituto che conoscono e utilizzano queste modalità sono almeno il 70%.

Modalità di rilevazione

Dati esiti scolastici 2016 e seguenti.

Delibere OO.CC.

Ouestionario docenti

4.2.2. AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo

1. Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

Azione prevista	Effetti	Effetti	Effetti	Effetti
	positivi a	negativi a	positivi a	negativi a
	medio	medio	lungo	lungo
	termini	termine	termine	termine
Incontri tra docenti per analizzare i dati degli esiti scolastici e predisporre laboratori per il potenziamento degli ambiti di	Risultati scolastici in miglioramento.	Pericolo di incentrare tutta la programmazione sui risultati scolastici. Pericolo di	Miglioramento risultati scolastici degli alunni.	



competenza che necessitano di interventi mirati.		basare giudizi di merito sui docenti in base ai risultati scolastici.		
Corso di formazione "La competenza metodologica/didattica per una didattica delle competenze".	Utilizzo consapevole della didattica per competenze.	Riunioni ed incontri rischiano di creare un effetto di rigetto e stanchezza.	Essere in grado di predisporre curricoli disciplinari per moduli intorno a competenze e nodi concettuali fondanti.	
Incontri di dipartimento in verticale per la costruzione di criteri e rubriche condivise.	Maggiore uniformità nelle valutazioni sia tra classi parallele che in continuità.	Pericolo di utilizzo in modo meccanico e non sentito delle nuove modalità di valutazione.	Maggiore chiarezza e trasparenza.	
Percorsi di sperimentazione in classe con attività interdisciplinari.	Coinvolgimento maggiore dei docenti. Disseminazione delle conoscenze	Difficoltà nel coordinamento e nel coinvolgimento.	Generare negli alunni apprendimenti significativi per l'utilizzo di linguaggi diversi.	
Definizione di modalità e strumenti per la raccolta di buone pratiche e la creazione di un archivio digitale.	Abitudine a documentare la propria attività. Arricchimento delle esperienze formative.	Pericolo di rifiuto e insofferenza verso il lavoro suppletivo di documentazione delle proprie attività.	Miglioramento dell'offerta formativa.	
Incontri per aree disciplinari e Dipartimenti su elementi di interesse e novità.	Disseminazione delle conoscenze.	Rischio di autoreferenzialit à da parte dei docenti.	Crescita del senso di appartenenza per una sinergia costruttiva e comune tra tutti i docenti	

4.2.3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

4.2.3.a. Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

1. Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

Impegno di risorse umane interne alla scuola



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di dipartimento per i docenti. Partecipazione al corso di formazione da parte dei docenti. Laboratori.			funzione docente FIS docenti di potenziamento - risorse in organico
Personale ATA	Ore di apertura fuori orario della scuola			a recupero
Altre figure	Docenti funzioni strumentali per stesura/ diffusione materiale e raccolta documentazione. Docenti di potenziamento.			FIS

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	In rete tra scuole da confermare	fondo della scuola per la formazione e l'aggiornamento
Consulenti		
Attrezzature		a disposizione della scuola
Servizi		
Altro		

4.2.3. b. Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

1. Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di dipartimento per i docenti.	azione (attuata o conclusa)			azione (in corso)		azione (in corso)				
Corso di formazione					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Laboratori/perc orsi di sperimentazione					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	
Analisi dati	azione			azione	azione					azione



InVALSI e	(attuata o			(in	(in			(in
risultati	conclusa)			corso)	corso)			corso)
scolastici; prove								
ingresso e finali								
Attività funzione		azione	azione		azione		azione	azione
strumentale e		(attuata o	(attuata		(in		(in	(in
referenti		conclusa)	0		corso)		corso)	corso)
(predisposizione			conclusa)					
materiale e								
griglie, stesura								
curricoli)								

4.2.4. COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E LORO RUOLO

Nome	Ruolo		
LICCHELLI Pamela Maria Luigia	Dirigente Scolastico		
MARINO Maria Ippazia	Collaboratore del Dirigente e docente e di Scuola Primaria		
RIZZO Maria Rosaria	Collaboratore del Dirigente e docente di Scuola dell'Infanzia		
PETRACCA Gianna	Funzione Strumentale/Macro-Area 1 : Gestione del POF e docente di Scuola Secondaria di 1° grado		
VALLO Marisa	Funzione Strumentale/Macro-Area 1 : Gestione del POF e docente di Scuola dell'Infanzia		
PIRELLI Rita Donata Anna	Funzione Strumentale/Macro-Area 2 : Curricolo, Valutazione, Continuita e docente di Scuola dell'Infanzia		
PONZETTA Antonia	Funzione Strumentale/Macro-Area 3 : Inclusione e docente di Scuola Primaria		
TORSELLO Concetta	Funzione Strumentale/Macro-Area 4 : Inclusione Rapporti con il territorioe docente di Scuola dell'Infanzia		
CASCIARO Roberta	Funzione Strumentale/Macro-Area 4 : Inclusione Rapporti con il territorioe docente di Scuola Primaria		
DE MARIA Patrizia	Responsabile di plesso e docente di Scuola dell'Infanzia		
ZINGARELLO Anna Dolores	Responsabile di plesso e docente di Scuola dell'Infanzia		
PIZZOLANTE Dolores	Responsabile di plesso e docente di Scuola Primaria		
ACCOGLI Anna Lucia	Responsabile di plesso e docente di Scuola Primaria		
VIVA Anna Rita	Responsabile di plesso e docente di Scuola Secondaria di 1° grado		

4.3. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Docente Animatore Digitale: Giuliana Margarito

Premessa

PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD FORMAZIONE INTERNA: Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Obiettivi del PNSD

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Per facilitare questo processo di cambiamento in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà formato in modo specifico affinchè possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonchè diffondere le politiche legate



all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale".

Funzioni dell'Animatore Digitale:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

PRIMO PERIODO (Gennaio- Giugno 2016)

AVVIO AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Analisi dei bisogni formativi di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo tramite somministrazione di un questionario allo scopo di rilevare le conoscenze e i bisogni formativi dei docenti
- Pubblicazione sul sito dell'Istituto del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e socializzazione con i docenti
- Creazione di un gruppo di lavoro ai fini della collaborazione per una efficace realizzazione del PNSD
- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale (per la Puglia capofila della formazione in rete l'IIS Majorana di Brindisi)

AMBITO
FORMAZIONE INTERNA
PRIMO ANNO (2016-2017)



- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Creazione di uno "Sportello Tecnologico" per venire incontro a docenti con richieste specifiche legate alla realizzazione di progetti didattici in linea con temi e azioni previste dal PNSD
- Formazione base sulle competenze informatiche e su alcune app utilizzabili in classe anche per realizzare una didattica inclusiva
- Formazione avanzata per i docenti già in possesso di competenze sulla didattica digitale
- Progettazione e uso del blog didattico per i docenti eventualmente interessati
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Formazione per la formazione di classi virtuali (Edmodo, Fidenia) e di altre piattaforme digitali per la condivisione delle attività didattiche
- Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi
- Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di testi digitali
- Utilizzo di tutte le potenzialità fornite dal registro elettronico
- Formazione per personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione scolastica
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale

SECONDO ANNO (2017/2018)

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Formazione avanzata per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata
- Formazione sulla didattica laboratoriale aumentata dalle tecnologie
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Strumenti e metodologie per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali
- Utilizzo di pc, tablet, LIM nella didattica e uso dei dispositivi personali a scuola (BYOD)
- Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per l'utilizzo degli ampliamenti digitali dei libri di testo digitali in adozione
- Aggiornamento del curricolo di Tecnologia per includere le tecniche e applicazioni digitali
- Introduzione alla stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, delle competenze e delle certificazioni acquisite
- Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare in classe (uso del linguaggio Scratch)
- Segnalazione eventi/opportunità formative nell'ambito digitale

TERZO ANNO (2018-2019)

- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Diffusione della pratica didattica integrata basata sulle nuove metodologie
- Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, enti...)
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglia e comunità
- Formazione per l'utilizzo didattico della stampante 3D
- Avviare progetti di eTwinning per la didattica per competenze
- Aggiornamento dell'e-portfolio di ogni docente
- Realizzazione di contenuti digitali
- Costruzione di curricola verticali per l'acquisizione di competenze digitali
- Potenziamento dell'uso del coding

AMBITO

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

PRIMO ANNO (2016-2017)



- Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze (con gruppi di lavoro) ,con DSGA,con gli assistenti tecnici
- Coordinamento e supporto di Associazioni, enti...
- Utilizzo di un cloud d'Istituto per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche
- Workshop aperti alle famiglie relativi a : Sicurezza, cyber bullismo, educazione ai media ; intervento di esperti come psicologi, polizia postale ecc... per trattare i punti critici del digitale
- Favorire un utilizzo consapevole dei dispositivi
- Autorevolezza, attendibilità dell'informazione, copyright e privacy
- Formazione per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale
- Partecipazione a "L'ora del codice"
- Azioni di comunicazione e coinvolgimento della comunità scolastica
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD

SECONDO ANNO(2017-2018)

- Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze con DSGA,con gli assistenti tecnici
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la documentazione atti docenti (programmazioni, relazioni finali ecc...)
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie didattiche
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in formato multimediale
- Creazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave
- Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale
- Implementazione del sito scolastico
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD

TERZO ANNO (2018-2019)

- Coordinamento con le figure con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con tutti i docenti disponibili a mettere in campo le loro competenze, con DSGA, con gli assistenti
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la documentazione atti docenti (programmazioni, relazioni finali ecc...)
- Laboratori territoriali permanenti realizzati in rete con altre istituzioni scolastiche in orario extra-scolastico
- Gestione della sicurezza dei dati a tutela della privacy
- Realizzazione di una comunità online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito scolastico
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulle basi delle azioni del PNSD

AMBITO

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

PRIMO ANNO (2016-2017)

- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'istituto
- Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti
- Coordinamento di eventuali progettazioni di soluzioni architettoniche e logistiche più accoglienti
- Creazione di un repository per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto
- Sviluppo del pensiero computazionale
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito scolastico delle attività svolte nella scuola in formato digitale



- Creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività previste dalla scuola
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola

SECONDO ANNO (2017-2018)

- Coordinamento di eventuali progettazioni di soluzioni architettoniche e logistiche più accoglienti (ammodernamento e innovazione di spazi scolastici)
- Predisposizioni di nuovi spazi adatti alla nuova didattica digitale integrata
- Accesso ad internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola
- Cittadinanza digitale
- Costruire curricola verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o specifici delle discipline
- Raccolta e pubblicizzazione sul sito scolastico delle attività svolte nella scuola in formato digitale
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola

TERZO ANNO (2018-2019)

- Predisposizioni di nuovi spazi adatti alla nuova didattica digitale integrata
- Implementazione di repository disciplinari per la didattica autoprodotti e/o selezionati dai docenti
- Potenziamento dell'utilizzo del coding con software come Scratch- Scratch 4 Arduino)
- Educare al saper fare: making, creatività e manualità
- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- Costruzione di contenuti digitali
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software innovative e condivisione delle esperienze
- Collaborazione e comunicazione in rete
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola



4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA LEIC824003 GAGLIANO DEL CAPO VITO DE BLASI



Sviluppo delle unità formative a.s. 2017/2018

PREMESSA

La L. 107/2015 con le Direttive emanate dal MIUR in data 3 ottobre 2016 prevede che l'attività di formazione in servizio del personale della scuola sia "obbligatoria, permanente e strutturale" (c.124) coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa, con gli esiti del RAV e con le priorità del PDM. La scuola si configura in un'ottica di apprendimento continuo, come un sistema e un ambiente in grado di offrire opportunità di miglioramento e di sviluppo, mettendo il docente nelle condizioni di crescere professionalmente, attraverso la partecipazione attiva al dibattito culturale, contribuendo al processo di innovazione, qualificazione e ri-qualificazione del proprio Istituto e, allo stesso tempo, di tutto il Paese.

Già l'**Atto di indirizzo** emanato dal DS, facendo esplicito riferimento alla L.107/2015, art. 1, c. 12, prevede l'attuazione dell'obbligo di formazione permanente del personale scolastico attraverso il PTOF che individua e programma le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il **Piano Nazionale di Formazione 2016/19** (ottobre 2016) declina inoltre tale obbligo con il concetto di formazione come ambiente di apprendimento continuo.

Il **Piano di formazione di Istituto**, coerente con gli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e nel PDM, terrà conto anche dei percorsi formativi già iniziati nei precedenti anni scolastici e partirà dell'esito del monitoraggio sui bisogni formativi dei docenti, senza perdere di vita le priorità nazionali, suddivise in 3 aree di intervento:

PRIORITÀ NAZIONALI

COMPETENZE DA	AREA DELLA
PROMUOVERE	FORMAZIONE
Competenze di sistema	 Autonomia didattica e organizzativa; Valutazione e miglioramento; Didattica per competenze e innovazione metodologica.
Competenze per il 21° secolo	Lingue straniere;Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Competenze per una scuola inclusiva	 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.



DAL RAV E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA AL PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Art. 1, c. 124 della L. 107/2015, evidenziando che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa", rende le direttive che esso contiene, vincolanti per tutti i docenti del collegio.

Non a caso la Legge ulteriormente precisa che i piani delle scuole debbano essere sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il *Piano Nazionale per la Formazione del MIUR*.

TRAGUARDI DELLA SCUOLA NEL TRIENNIO DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO			
Risultati scolastici Si rende necessario migliorare i percorsi finalizzati all'acquisiz delle competenze di base e delle competenze-chiave.				
	Implementare percorsi finalizzati alla sperimentazione della cittadinanza attiva.			
Competenze chi europee	Implementare percorsi finalizzati alla sperimentazione della cittadinanza attiva.			

Il miglioramento dei percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze di base e delle competenze-chiave consentirà il livellamento dei risultati attesi. Tale intervento nella pratica didattica mira al rafforzamento della coerenza del processo di apprendimento e alla valutazione della capacità degli studenti di applicare le proprie competenze al contesto piuttosto che al

In coerenza con le **PRIORITÀ** e i **TRAGUARDI** che la scuola si è data nel RAV e nel PDM, al fine di migliorare i risultati scolastici degli studenti e, allo stesso tempo, promuovere la priorità del MIUR, la formazione dei docenti sarà centrata sulle seguenti tematiche:

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE per competenze in coerenza con il documento nazionale di certificazione delle competenze (CM 3/2015) con particolare riferimento:

- alla costruzione del profilo in uscita dello studente;
- alla costruzione di un curricolo verticale;
- alla costruzione di prove complesse di realtà per una valutazione autentica dello studente.

PROMOZIONE di metodologie e di strategie per un didattica delle competenze e **PROMOZIONE** di innovatività nella didattica, con particolare riferimento:



- al potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione;
- alle competenze logico-argomentative degli studenti alle competenze matematiche;
- sviluppo del coding e del pensiero computazionale;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate al Learning by doing, alla Classe capovolta, al Debate, allo Space learning, all'apprendimento in contesti formali,, non formali e informali;
- alle competenze linguistiche (anche con attinenza alla metodologia CLIL);

CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA della legalità e della cittadinanza attiva con particolare riferimento alle didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate:

- all'inclusione;
- alla disabilità:
- alle competenze di cittadinanza attiva.

PROMOZIONE all'uso della tecnologia e dei media (anche attraverso una formazione all'uso critico degli stessi), per un reale successo formativo degli studenti, con particolare riferimento:

- all'uso di strumenti tecnologici e di programmi informatici e digitali;
- alle metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

SICUREZZA, *PREVENZIONE*, *PRIMO SOCCORSO*, per far fronte agli obblighi di formazione di cui al Decreto Legislativo 81/2008.

DALLE PRIORITÀ DEL MIUR ALLE PRIORITÀ DELLA SCUOLA

PRIORITÀ DEL MIUR	PRIORITÀ DELLA SCUOLA		
Autonomia didattica e organizzativa	 Rafforzare le capacità della scuola di utilizzare risorse umane, didattiche e finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi. Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo fra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica. Costruzione di un curricolo verticale per competenze. Metodologie orientate verso il learning by doing e la flipped classroom. 		



Pagina 170

Competenze di sistema	Didattica per competenze e innovazione metodologica	 Sostenere una cultura della valutazione capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo le conoscenze. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica per competenze. Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificarne le conoscenze.
Competenze per il 21° secolo	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	 P.N.S.D. Robotica educativa Inglese Dm 8 (Musica) Metodologia CLIL; Coding e pensiero computazionale; Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica; Uso etico e finalizzato dei media e degli strumenti digitali.
Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione, competenze di cittadinanza; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	 Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio giovanile anche attraverso la formazione di figure referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale e al bullismo. Sostenere una cultura delle pari opportunità del rispetto dell'altro, Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari con l'obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive.

SVILUPPO DELLE UU. FF.



Dal RAV e dal PDM al Piano di Formazione di Istituto

Le attività formative di Istituto sono incentrate sui seguenti temi strategici:

- ➤ Innovazione metodologica finalizzata alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola e alla trasversalità dell'insegnamento;
- > Didattica per competenze e valutazione;
- > Inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- > Competenze linguistiche;
- ➤ Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- Innovazione digitale: sviluppo delle competenze digitali di base, di competenze avanzate per la gestione della classe digitale (ambienti di apprendimento innovativi: e-learning) e per l'utilizzo di applicazioni per la didattica.

UNITÀ FORMATIVE	TEMATICA	PARTECIPANTI
1.	La competenza metodologica/didattica per una didattica delle competenze.	docenti
2.	Progettare per competenze- working in progress	docenti
3.	DM 8 /2011	docenti
4.	Disabilità e BES "Formazione docenti coordinatori per l'inclusione"	docenti
5.	Sicurezza e benessere a scuola	docenti e ATA
6.	Didattiche innovative	docenti
7.	Modelli di organizzazione nella scuola dell'Infanzia. I laboratori didattici.	docenti
8.	Laboratorio Psicomotorio nella scuola dell'Infanzia: la percezione di sé, dell'altro, dello spazio. Giochi motori.	docenti

9.	"Facciamo la differenza" Percorsi educativi di	docenti
9.	prevenzione alla violenza in genere.	genitori
10.	Diritti a Scuola: Sicurezza dei dati e privacy	docenti
11.	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.	docenti
12.	Introduzione al coding.	docenti
13.	Generazioni connesse: educazione e prevenzione del cyber-bullismo ed etica della navigazione in Rete.	docenti
14.	Iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber- bullismo e della tutela della privacy in rete	docenti
15.	Iniziative per la cittadinanza globale	docenti, alunni e genitori
16.	Nuova ECDL FULL STANDARD	Docenti e ATA

5. RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

5.1. ORGANICO

N.B. Le stime di organico sono calcolate sul fabbisogno del corrente a.s. e tenuto conto dello storico di questo Istituto Scolastico. Si precisa che i dati in organico inseriti saranno meglio calibrati una volta note le effettive disponibilità assegnate all'I.C.

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA INFANZIA						
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO			
2016/17	N. 20+1IRC(15ore)	N.3 OD+ / in deroga	Non previsto			
2017/18	N. 20+1IRC(15ore)	N.3 OD+ in deroga non prevedibile				
2018/19	N. 20+1IRC(15ore)	N.3 OD+ in deroga non prevedibile				

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA					
ANNO SCOLASTICO	POSTO COMUNE	SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO		
2016/17	N. 41*+ 3 IRC e 6ore *di cui 3 di LINGUA INGLESE	N.12 OD+3 (12 ore) in deroga	5 unità* Si precisa che 1 unità viene utilizzata per copertura posto esonero totale del docente vicario (ovvero docente di scuola Primaria- LINGUA INGLESE)		
2017/18	N. 41*+ 3 IRC e 6ore *di cui 3 di LINGUA INGLESE	N.12 OD+ in deroga non prevedibile	5 unità* Si precisa che 1 unità viene utilizzata per copertura posto esonero totale del docente vicario (ovvero docente di scuola Primaria- LINGUA INGLESE)		
2018/19	N. 41*+ 3 IRC e 6ore *di cui 3 di LINGUA INGLESE	N.12 OD+ in deroga non prevedibile	5 unità* Si precisa che 1 unità viene utilizzata per copertura posto esonero totale del docente vicario (ovvero docente di scuola Primaria- LINGUA INGLESE)		

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti, oltre che per la copertura di supplenze brevi fino a 10 giorni, saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2016/17					
	POSTO COMUNE			ORGANICO POTENZIATO	
CDC	N. plesso Gagliano del Capo	N. plesso Castrignano del Capo	N. plesso Patù	N.	
A043 (italiano)	5 posti +10 ore	3 posti	1 posto +12 ore	3 unità* Al riguardo si rinvia	
A059 (matematica	3 posti+6or e	2 posti	1 posto	all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel	
A345 (inglese)	1 posto + 9ore	1 posto	9 ore	primo ciclo, deliberati da questo istituto	
A245 (francese)	1 posto	12 ore	6 ore	(delibera n. 20 del collegio docenti del	
A033 (tecnologia) A032	1 posto	12 ore	6 ore	06.10.2015):	
(musica)	1 posto	12 ore	6 ore	 Potenziamento Linguistico; 	
A028 (arte) A030 (ed. fisica)	1 posto 1 posto	12 ore	6 ore 6 ore	 Potenziamento scientifico; Potenziamento 	
IRC AD00	9 ore 3 posti + 2	6 ore 3 posti + 2	3 ore 1 posto+1	Umanistico, Socio economico e per	
(sostegno) AB77 (chitarra)	deroghe 1 posto	deroghe	deroga	la legalità; 4. Potenziamento	
AC77 (clarinetto)	1 posto			laboratoriale; 5. Potenziamento	
AM77 (violino)	1 posto			Artistico e musicale;	
AJ77 (pianoforte)	1 posto			6. Potenziamento Motorio.	
FABBISOGNO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO ANNO SCOLASTICO 2017/18					
	POSTO COMUNE		ORGANICO POTENZIATO		
CDC	N. plesso Gagliano del Capo	N. plesso Castrignano del Capo		N.	
A043 (italiano)	5 posti + 10 ore	3 posti		3 unità* Al riguardo si rinvia	
A059 (matematica)	3 posti+ 6 ore	2 posti		all'ordine di preferenza relativamente ai sei	

A345	1 posto +	1 posto	campi di intervento nel
(inglese)	9 ore		primo ciclo, deliberati
A245	1 posto	12 ore	da questo istituto
(francese)			(delibera n. 20 del
A033	1 posto	12 ore	, '
(tecnologia)			collegio docenti del
A032	1 posto	12 ore	06.10.2015):
(musica)			1. Potenziamento
A028 (arte)	1 posto	12 ore	Linguistico;
A030	1 posto	12 ore	2. Potenziamento
(ed. fisica)			scientifico;
IRC	9 ore	6 ore	3. Potenziamento
AD00	3 posti +	3 posti +	Umanistico, Socio
(sostegno)	deroghe	deroghe non	economico e per
	non	prevedibili	la legalità;
	prevedibili		4. Potenziamento
AB77	1 posto		laboratoriale;
(chitarra)			5. Potenziamento
AC77	1 posto		
(clarinetto)			Artistico e
AM77	1 posto		musicale;
(violino)			6. Potenziamento
AJ77	1 posto		Motorio.
_			
(pianoforte)			
_	FABBISOGNO	D DOCENTI SCUOLA SEC	
_	FABBISOGNO	DOCENTI SCUOLA SEC ANNO SCOLASTICO 20	18/19
_	FABBISOGNO		
(pianoforte)	N. plesso	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso	018/19 ORGANICO
_	N. plesso Gagliano	POSTO COMUNE N. plesso Castrignano	ORGANICO POTENZIATO
(pianoforte)	N. plesso Gagliano del Capo	POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo	ORGANICO POTENZIATO N.
(pianoforte) CDC A043	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti	POSTO COMUNE N. plesso Castrignano	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità*
CDC A043 (italiano)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia
CDC A043 (italiano) A059	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+	POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza
CDC A043 (italiano) A059 (matematica)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto +	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto +	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015):
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico;
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030 (ed. fisica)	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento scientifico;
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030 (ed. fisica) IRC	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 9 ore	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 6 ore	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento scientifico; 3. Potenziamento
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030 (ed. fisica) IRC AD00	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 9 ore 3 posti +	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 6 ore 3 posti +	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento scientifico; 3. Potenziamento Umanistico, Socio
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030 (ed. fisica) IRC	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 9 ore 3 posti + deroghe	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 6 ore 3 posti + deroghe non	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento scientifico; 3. Potenziamento
CDC A043 (italiano) A059 (matematica) A345 (inglese) A245 (francese) A033 (tecnologia) A032 (musica) A028 (arte) A030 (ed. fisica) IRC AD00	N. plesso Gagliano del Capo 5 posti +10 ore 3 posti+ 6 ore 1 posto + 9 ore 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 1 posto 9 ore 3 posti +	ANNO SCOLASTICO 20 POSTO COMUNE N. plesso Castrignano del Capo 3 posti 2 posti 1 posto 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 12 ore 6 ore 3 posti +	ORGANICO POTENZIATO N. 3 unità* Al riguardo si rinvia all'ordine di preferenza relativamente ai sei campi di intervento nel primo ciclo, deliberati da questo istituto (delibera n. 20 del collegio docenti del 06.10.2015): 1. Potenziamento Linguistico; 2. Potenziamento scientifico; 3. Potenziamento Umanistico, Socio

AB77	1 posto		4.	Potenziamento	
(chitarra)				laboratoriale;	
AC77	1 posto		5.	Potenziamento	
(clarinetto)				Artistico	e
AM77	1 posto			musicale;	
(violino)			6	Potenziamento	
AJ77	1 posto		0.		
(pianoforte)				Motorio.	

ORGANICO POTENZIATO: i docenti richiesti, oltre che per la copertura di supplenze brevi fino a 10 giorni, saranno utilizzati per attività di potenziamento/recupero linguistico e matematico, a classi aperte e per piccoli gruppi. Inoltre potranno essere impegnati in progetti volti a sviluppare le competenze sociali degli alunni, coerentemente con le priorità del RAV.

FABBISOGNO PERSONALE ATA - COLLABORATORI SCOLASTICI					
PLESSI	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI	N. CS		
n. 5 INFANZIA	10	189	6		
n. 4 PRIMARIA	30	490	7		
n. 3 SECONDARIA	18	333	4		
UFFICI DI SEGRETERIA	1	1	1		
		TOTALE ALUNNI 1.012	TOTALE CS richiesti18		

N.B. Inoltre per il servizio di pulizia esternalizzato attualmente sono fornite N. 4 unità.

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO-UFFICI			
DSGA	N.1		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	N.6		

5.2. FABBISOGNO INFRASTRUTTURE

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE-MEZZI-STRUMENTI-NEL TRIENNIO				
PLESSI	LABORATORI	MEZZI/STRUMENTI	OBIETTIVO DI PROCESSO	
INFANZIA	Allestimento di spazi per percorsi di sperimentazion e didattica.	Giochi per stimolare la creatività Materiali e sussidi didattici Postazioni di PC	Implementare il curricolo di istituto con maggiore attenzione	
PRIMARIA	Incrementare la comunicazione tra le componenti della comunità scolastica disseminando	LIM Sussidi didattici per il sostegno Software didattici Aule informatiche Aule scientifiche Aule musicali Aule linguistiche	alle dimensioni della continuità orizzontale e verticale.	
SECONDARIA	le buone pratiche.	LIM Sussidi didattici per il sostegno Software didattici Aule informatiche Aule scientifiche Aule musicali Aule linguistiche		